



CITTA' DI BOZZOLO

con Diploma Imperiale di Rodolfo 2° del 1594

Tullio Casilli

STORIA DEL PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO

1954 - 2013

Copyright © tutti i diritti riservati

Cronaca degli eventi

Ricostruire la cronaca degli eventi di quella che è stata ed è, sino ad ora, la

manifestazione culturale più prestigiosa di Bozzolo, ha rappresentato per un bozzolese di nascita, un dovere nei confronti dei suoi concittadini. Considerando poi che le prime edizioni videro scendere in campo un uomo e un sacerdote della levatura di don Primo Mazzolari, il dovere di cittadino si trasforma in una sorta di obbligo morale e culturale nei confronti di quel sacerdote che, da Bozzolo, anticipò le regole del Concilio Ecumenico "Vaticano II°". La rassegna bozzolese trae le sue origini in un contesto storico: la realizzazione della « **Mostra artistica, agricola, artigianale e commerciale di Bozzolo** »: che si richiama ai fasti di due altre « **Esposizioni nazionali agricole e industriali di Bozzolo** », di notevole successo, realizzate nei mesi di settembre del **1898** e **1912**.



Medaglia d'oro dell'esposizione Agricola Industriale di Bozzolo del 1898



Diploma di medaglia d'argento dell'esposizione del 1912 rilasciato alla Cooperativa carrozzieri, una delle innumerevoli ditte di Bozzolo costruttrici dei ricercatissimi calessi noti come "baracchine bozzolesi".

Per dare vita al complesso delle esposizioni vengono istituiti due comitati: Il *Comitato promotore* e il *Comitato Tecnico*. Al primo, presieduto dal Sindaco **Stefano Casalini**, e

composto da **Gianfranco Antonioli** , **Antonio Arnoldi** , **Guglielmo Cessi** , **don Primo Mazzolari** , **Maria Nardi Traldi** , **Giuseppe Pagliari** , **Renzo Saviola** ed **Enernao Togliani** , spetterà , oltre al compito di rappresentare le migliori risorse locali, anche quello di attivare i contatti nel mondo economico e politico “*al di fuori delle mura*”. Al *Comitato tecnico*, presieduto da **Francesco Casilli** e composto da **Eugenio Arini** **Arnaldo Bonoldi** , **Ella Cerati** , **Maria Chiodi** , **Lucindo Franchini** , **Angelo Rosa** , **Attilio Rotelli** , **Felice Saviola** , **Mario Vighini** , **Angelo e Rinaldo Zangrossi** spetterà la realizzazione del complesso espositivo. All’ interno del Comitato tecnico si colloca un “gruppo artistico” facente capo a **Giovanni Nobile** ⁽¹⁾ e composto da **Luigi Madella** ⁽¹⁾, **Mario Pecchioni**, **Silvio Poli** , **Enrico Porazza** e **Amedeo Rossi** . Questo nucleo si dedicherà principalmente all’ organizzazione e all’allestimento della Mostra d’ arte. Nell’ operazione di rilancio dell’ immagine bozzolese si impegnano tutti gli strati sociali della cittadinanza, dal clero alla classe politica, dalla borghesia al ceto operaio, dall’ artigianato al commercio, dall’ agricoltura al terziario.

Si muove all’ unisono un’ intera comunità, a dispetto dei luoghi comuni che avevano individuato in Bozzolo una società contraddistinta dal declino e priva di iniziativa. La presente cronaca degli eventi, cui spetterebbe il diritto di essere ospitata entro spazi più ampi, per motivi di contenuto, è finalizzata esclusivamente al settore artistico e più precisamente al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©.

I° «Premio Città di Bozzolo»

MICMILIV



Curatore Giovanni Nobile

Premi assegnati dalla Giuria popolare

La prima edizione prende il “via” sulla spinta dell' entusiasmo piuttosto che all'

insegna di una vera e propria organizzazione .Non è “a tema” . Sono 230 le opere giunte a Bozzolo, inviate da 48 artisti delle province di Mantova , Cremona e Verona su invito del “ Gruppo artistico”. Non esiste una Commissione selezionatrice mentre il compito di curatore è affidato al Capo gruppo artistico dr. Giovanni Nobile . Il conferimento dei Premi viene affidato direttamente al Giudizio popolare dei visitatori, i quali, tramite una scheda consegnata unitamente al biglietto d'ingresso, voteranno l'opera di maggior gradimento contrassegnata da un numero. L' “informale” sta muovendo i primi passi ma il manifesto del Premio è un inno alla pittura tradizionale. La mostra è figurativa e, seppur influenzata in qualche caso dalle tendenze picassiane, trova la forza di alzare il vessillo di una sicura dissociazione da ogni forma di “modernismo incomprensibile”. Il premio nasce per ciò che la gente capisce, non per ciò che si vuol fare capire alla gente. Le opere sono esposte in 5 sale e a partecipare sono gli artisti:

SALA D' INGRESSO - OPERE FUORI CONCORSO

Giuseppe Guindani «Lago di sopra», «La vecchia marchesa» e «Giornata grigia al lago»; **Aldo Bottoli** «Impressioni», «Natura morta», «Angelo», «Dopo l' acquazzone», «Controluce», «Rose», «Stradone» e «Fatica». **Mario Moretti Foggia** «Estate a Macugnaga», «Sosta del torrente» , «Raduno di passerii», «Aratura sul delta del Nilo» e «Madonna».

ARTISTI LE CUI OPERE SONO SOTTOPOSTE AL GIUDIZIO POPOLARE

SALA A

Alberto Albertini – Antonio Annovazzi, * - Silvio Poli – Mario Barbi – Ettore Bozzoli - Galliano Cagnolati – Winkler Campanini – Ferdinando Caldarini – Afro Caosi – Mario Casati – Guerrino Casella – Luigi Censori.

SALA B

Amedeo Zardi – Maurizio Coppiardi – Alessandro Dal Prato – Piero Dall’ Asta – Paride Falchi – Giuseppe Fazzi – Pietro Ferrari – Riccardo Musoni – Andrea Fossombrone – Gianni Gianola – Isa Gorreri * e Carlo Bodini.

SALA C

Mario Grazzi – Fernando Manfredini – Iride Mori – Giovanni Nobile - Alberto Pariani – Enos Passerini – Mario Pecchioni (*Viale d’ autunno*) – Giulio Perina – Enrico Porazza – Palmiro Vezzoni - Umberto Ferrari -.

SALA D

Amedeo Rossi – Guido Perini – Enzo Rondani , (*Paesaggio*) – Gemma Senti – Luigi Tagliarini , (*Ritratto*) - Vando Tapparini - Francesco Valenti - Bruno Vezzoni

LA MOSTRA DI PITTURA

La Mostra di pittura «Premio Città di Bozzolo», è sorta dall'idea lungamente maturata di farla finita con ogni tendenza artistica che non sia tradizionale. Era tempo che si desse battaglia ad ogni forma d'arte incomprensibile dai titoloni privi di ogni significato e sentimento. L'arte dei nostri grandi maestri, insuperata e insuperabile, nel tempo, non può e non deve essere considerata superata. L'arte è significazione del bello e tale deve rimanere. Ed ecco che questo piccolo paese si è dichiarato pioniere della grande battaglia che sosterrà fino alla vittoria. Il risultato della prima mostra con

duecento opere di 48 pittori di tre province oltre quelle postume di Guindani, Bottoli e Moretti Foggia, è prova confortevole dell'entusiasmo col quale l'iniziativa è stata accolta dagli artisti che amano l'arte sana. La caratteristica poi del giudizio popolare per l'assegnazione del Premio Città di Bozzolo non ammette commenti, perché il pubblico sta già rispondendo all'appello numeroso ed entusiasta. Questo pubblico dirà efficacemente la sua parola sulla tendenza d'arte preferita. N.C

Il Regolamento per il voto si articola su 5 punti:

1°- Possono dare il proprio giudizio tutti i visitatori, di ambo i sessi, dall'età di 10 anni in su. 2°- Ogni visitatore non può dare che un giudizio. E' ovvio che ciò non gli vieti di visitare ancora la Mostra, purchè non accetti ancora la scheda di voto. 3°- E' dovere civico di ogni cittadino esprimere il proprio giudizio solo dopo aver visitato tutte le sale di esposizione. 4°- Il giudizio del visitatore non deve essere espressione leggera ed avventata, e tanto meno frutto di un suggerimento o di una raccomandazione; ma quello sorto da personale emotività suscitata da un'opera che attira, che piace di più. 5°- Verranno proclamati vincitori i due artisti che avranno ottenuto maggior numero di giudizi su una o più opere esposte. Con queste premesse la vernice della Mostra avviene domenica 19 settembre 1954 alle ore 10,00. Ad inaugurarla è il vicesindaco del Comune di Bozzolo **Angelo Rosa**. Di contro la cerimonia "ufficiale" del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © avrà luogo, in conseguenza degli impegni istituzionali delle autorità provinciali, sabato 25 settembre con il taglio del nastro da parte del prefetto di Mantova **Sante Jannoni** accompagnato dal questore **Ottorino Palumbo Vargas**, dal comandante provinciale dei Carabinieri, tenente colonnello **Eugenio Salomone**, dall'Intendente di Finanza col. **Brancato** e, in rappresentanza del Provveditore agli studi **Bruno Castelfranchi**, il rag. **Capaldo**. Tra le autorità locali il Pretore di Bozzolo **Domenico Ruggenini**, il direttore dell'Ufficio delle Imposte **Renato Morelli**, il direttore dell'Ospedale Civile **Giovanni Magnani**, il presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo **Umberto Brusatuzzi** e la titolare della Direzione Didattica del comprensorio di Bozzolo **Elettra Melegoni**.



Bozzolo, sabato 25 settembre 1954- Inaugurazione della mostra Da sinistra: il questore Ottorino Palumbo Vargas, seminascosto Mario Pecchioni, il tenente colonnello dei carabinieri Eugenio Salomone, il prefetto Sante Jannoni, dietro di lui il Sindaco Stefano Casalini, don Primo Mazzolari, l'intendente di Finanza Brancato e il presidente del Comitato Francesco Casilli. (foto Rizzieri – Bozzolo)

Le opere sono esposte in cinque sale . La prima è occupata dalle testimonianze di tre artisti mantovani recentemente scomparsi e rappresentati da sedici opere : **Giuseppe Guindani** (1886 –Mantova- 1946) ,**Aldo Bottoli** (1905 -Bozzolo- 1951) e **Mario Moretti Foggia** (Mantova 1884– Macugnaga 1954). L' insieme delle opere postume è, ovviamente, fuori concorso. La gente accorre curiosa nelle sale espositive presidiate dalle giovani insegnanti, nelle vesti di collaboratrici artistiche , **Agnese Spoladore** , **Oriele Avanzi** , **Giannina Caselli**, **Anna Pancera** e **Lina Ribola**, tutte appartenenti al "Gruppo d' Iniziativa giovanile di Bozzolo" presieduta da **Rosolino Falcioli**. Il gruppo, dalla seconda edizione del Premio affiancherà la Segreteria , gestirà le Casse all' ingresso della mostra, la pubblicità del Premio e controllerà le urne dove verranno depositate le preferenze. Il primo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , 100.000 lire, se lo aggiudicherà dopo lo spoglio delle schede, il pittore bozzolese **Mario Pecchioni** con l' opera «**Viale d' autunno**»; un titolo e un soggetto sull' onda emotiva dell' omonima canzone, vincitrice del Festival di Sanremo 1953 , interpretata da *Carla Boni e Flo Sandon's* . Il secondo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © ,dell'importo di 50.000 lire è, invece, appannaggio del pittore di Casalmaggiore (Cr), **Luigi Tagliarini** , con l' opera «**Ritratto**». I premi in denaro vengono elargiti senza il diritto di ritenzione delle opere da parte del Comitato Fiera, vale a dire dell'insieme del Comitato Promotore e di quello Tecnico.



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1954 : «Viale d' autunno»



2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1954 : «Ritratto»

Luigi Tagliarini

La Mostra chiude i battenti martedì 28 settembre alle ore 22,00. Come in seno a tutte le iniziative pulsanti si schierano subito due idee di pensiero: *Silvio Poli*, *Enrico Porazza* e *Amedeo Rossi* non condividono il fatto che gli organizzatori, anche se pittori, partecipino al concorso, mentre *Luigi Madella*, *Giovanni Nobile* e *Mario Pecchioni*, motivando la trasversalità dell'Arte che travalica gli interessi locali, non ne riscontrano alcun conflitto. E così sarà, perché la successiva edizione verrà dotata di una Commissione artistica esterna, di consolidata fama, che fatta salve per il giudizio della Giuria Popolare, non potrà essere influenzata da simpatie personali. La voglia di crescere è palpabile, gli scambi di idee, anche se vivaci, avvengono esclusivamente a livello costruttivo. Si vuole crescere e anche se il vicino Premio Suzzara sta acquistando fama sempre più nazionale, non spaventa il Gruppo Artistico, tanto che la frase ricorrente tra gli organizzatori è la seguente: «...avranno anche **Villani** e **Zavattini**, ma noi, senza personaggi di quella levatura, faremo come loro.»



Bozzolo, sabato 25 settembre 1954- Un altro momento dell' inaugurazione : da sinistra Carlo Bodini (con gli occhiali) , il ten. Col Eugenio Salomone, Sante Jannone e Giovanni Nobile (foto Gandolfi - Bozzolo)



Bozzolo, sabato 25 settembre 1954- Un altro momento dell' inaugurazione : da sinistra : il col. Brancato , Mario Pecchioni, Giovanni Nobile , dietro di lui il Ten. Col. Eugenio Salomone, di profilo don Primo Mazzolari, il pittore Carlo Bodini (con gli occhiali) e il prefetto Sante Jannone (foto Gandolfi - Bozzolo)



Bozzolo, sabato 25 settembre 1954- Un altro momento dell' inaugurazione : da sinistra Capaldo, Jannone, Nobile e Palumbo Vargas (foto Gandolfi - Bozzolo)

In questo vivace e spontaneo ambiente don Primo Mazzolari, primaria figura nel contesto intellettuale nazionale, dopo averne apprezzata la valenza e il risultato della prima edizione, fa propria la necessità di restituire alla sua Comunità una struttura che possa elevarla dal quotidiano. Per garantirne un futuro livello di alto profilo mette in moto le sue conoscenze personali. La sua volontà di seguire da vicino il Premio traspare subito da una lettera inviata , a prima mostra conclusa e datata sabato 16 ottobre 1954, allo scrittore Luigi Santucci (10). Nel testo si legge, tra l'altro:- . . . proprio i

giorni scorsi, per un premio di pittura di una prossima mostra, avevo posto il cuore sul tema della gioia, precisando per il primo anno il settore delle "piccole gioie". E tu mi confermi l'ispirazione e me la distendi col tuo linguaggio incantevole! Se riesco a fare accettare la proposta al comitato di qui, mi devi preparare il breve manifesto da accompagnare all'invito. E' già nella tua elevazione, che può da sola essere un'indicazione e un'ispirazione. Credo con te che sia necessario insegnare agli uomini del nostro tempo le sorgenti della gioia se si vuole introdurli al Paradiso.-

Dal testo di questa lettera, e dalle seguenti, è logico presupporre che don Primo ne avesse già parlato telefonicamente con Santucci e che questi gli avesse già suggerito il tema della «Gioia». Lo si deduce leggendo un'altra lettera, inviata due mesi dopo allo stesso Santucci e datata Bozzolo mercoledì 22 dicembre 1954, dove don Mazzolari, in conclusione, scrive: - . . . *Ti aspettiamo sempre. Dovrai venire per il Premio di Pittura, il cui tema è stato rubato a te: la gioia. Te ne scriverò presto. . .*

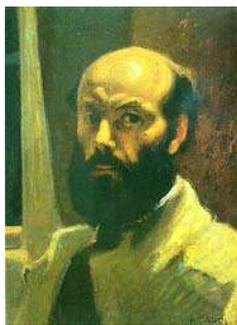
- A seguito di ciò il Premio ...

si avvia a divenire Rassegna Nazionale



don Primo Mazzolari

In don Mazzolari cresce sempre più l'entusiasmo a tal punto che, nella primavera del 1955, dà mano alla cornetta del telefono a muro, collocato nel suo studio, e chiama con il pieno ed indiscusso beneplacito del Comitato, il prof. **Aldo Carpi**, direttore dell'**Accademia di Brera** di Milano; uno dei massimi esponenti dell'arte italiana del '900. Gli chiede di curare l'organizzazione artistica e la direzione della rassegna. Dopo aver accettato l'impegno, **Aldo Carpi** tragherà il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©, da Rassegna locale e spontanea, a "Rassegna Nazionale".



Aldo Carpi
(1886 – Milano - 1973)
autoritratto

Istituisce una sezione ad inviti nella quale dovranno esporre, fuori concorso, i più quotati pittori italiani emergenti. Un' impronta di qualità che porterà da subito, al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©, quel tocco di alta classe che lo metterà al pari di molte altre quotate rassegne italiane. A questa sezione ne affiancherà altre tre: una alle opere selezionate, una riservata al bianco e nero - acquerello e l'altra, nel pieno senso della rassegna, riservata alle opere in concorso da sottoporre al giudizio popolare. Istituisce una «*Commissione artistica*», da lui quasi ininterrottamente presieduta sino al 1959, della quale faranno parte, nelle varie edizioni, **Giulio Cisari**, **Andrea Fossombrone**, **Carlo Mattioli**, **Luigi Santucci**, **Fiorenzo Tomea**, **Fortunato Carlo Rosti**, **Francesco Speranza** e numerosi altri artisti, galleristi e collezionisti.



Fiorenzo Tomea - autoritratto



Ottaviano Moretti Foggia - ritratto da Aldo Bottoli



Giulio Cisari - autoritratto



Luigi Santucci – Premio Campiello 1967



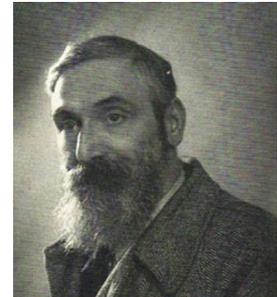
Fortunato Carlo Rosti - autoritratto



Carlo Mattioli – nel suo studio di Parma



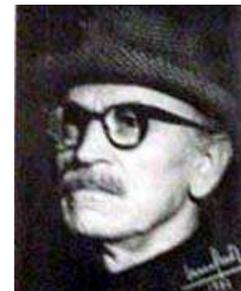
Francesco Speranza - autoritratto



Andrea Fossombrone



Francesco Ruberti



Selvino Sabbadini

Carpi, inoltre richiede, *conditio sine qua non*, l'istituzione di una Segreteria« presidiata», che viene subito accettata. Responsabile della segreteria del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ◦, che avrà sede nei locali sottostanti le sale espositive, sarà l'ordinatore Luigi Madella, del Comitato Tecnico, il quale curerà l'esposizione e la dislocazione delle varie opere nelle sale espositive coadiuvato dal presidente del Gruppo Giovanile **Rosolino Falcicoli**. Madella, a sua volta, nominerà segretario il bozzolese **Ivan Peracchi** - già suo collaboratore nella prima edizione. Il compito del segretario sarà quello di recarsi alle Poste, alla Stazione ferroviaria, al terminale delle Autolinee o nei recapiti degli spedizionieri per ritirare i plichi inviati, oltre a ricevere, in sede, quelli consegnati dagli stessi artisti. Sarà sua cura togliere le opere dagli imballaggi e conservare questi per la restituzione. Inoltre catalogherà le opere ricevute in un apposito registro e applicherà sul retro delle opere stesse i contrassegni della rassegna, di colore verde, compilati con: i

dati identificativi dell' artista, il titolo dell' opera e il prezzo dichiarato. Prima della selezione delle opere sarà compito della segreteria predisporre tutte al piano superiore dove la Commissione artistica effettuerà la rigorosa selezione dei lavori da esporre. Alla chiusura della mostra il segretario provvederà ad imballare le opere e spedirle, a carico del destinatario, agli indirizzi dei singoli artisti. La segreteria funzionerà dal lunedì al sabato, a partire dal terzo lunedì di agosto sino al secondo sabato di ottobre. A questo punto la macchina del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © è messa in moto, e in una lettera inviata da don Mazzolari ad un gruppo di amici, in data martedì 16 agosto 1955, emerge la sua dichiarata volontà di dare vita ad un Premio diverso, meno impegnato politicamente e più comprensibile dalla gente. In chiusura della lettera trasformerà la sua richiesta in un appello dal quale i destinatari non potranno defilarsi.

«... avevo pregato Nazareno (Fabbretti) (23) di parlare a Lillo (Santucci) della nostra Mostra, per averlo nella giuria insieme a qualche bravo pittore di vostra scelta. Il tema è suo, e vorrebbe essere, senza dirlo, la faccia opposta del premio Suzzara, così gonfio di materialismo. Pensateci insieme e non dite di no ai miei ragazzi , che vi vogliono bene e vi considerano bozzolesi per il bene che mi portate»

E' il futuro Premio Campiello, sulla spinta mazzolariana, a fornire ufficialmente il tema della «**Gioia**»; un tema che verrà utilizzato, con opportune variazioni, per tre edizioni successive . Nel frattempo, nel vivo del discorso entra anche il Comitato Fiera il quale, oltre a gestire la Segreteria del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , a curare l' allestimento della mostra e finanziare i Premi , acquisirà le opere. Le opere premiate con la formula "Premio acquisto" rimarranno, così, di proprietà del "Comitato Fiera".

Note 1954

Gianfranco Antonioli, notaio in Bozzolo, collezionista ed estimatore d' arte, **Eugenio Arini**, Titolare della premiata Tipografia Guido Arini di Bozzolo, **Antonio Arnoldi**, Segretario comunale di Bozzolo, **Arnaldo Bonoldi**, impiegato del comune di Bozzolo e segretario del Comitato Fiera per tutte le edizioni dei premi anni '50, **Natale Bertolini**, direttore della Banda cittadina "Santa Cecilia", padre del consigliere comunale Argo Bertolini, **Stefano Casalini**, Sindaco di Bozzolo dal 1952 al 1956. Nato a Bozzolo nel 1908 si laurea in ingegneria a Torino nel 1934. E' stato vicepresidente dell' ACI Mantova e presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo . **Francesco Casilli** , libero professionista consigliere e assessore comunale, vicesindaco di Bozzolo e presidente del Comitato Fiera, **Guglielmo Cessi**, ingegnere, libero professionista Direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo, **Rosolino Falciroli** , presidente del "Gruppo d' azione giovanile", poi funzionario della Banca Agricola Mantovana (ora M.P.S.) in Bozzolo, **Ella Cerati**, commerciante bozzolese, **Maria Chiodi**, sorella del giornalista Arturo, segretaria della Direzione Didattica di Bozzolo, **Lucindo Franchini** , dipendente Edison Seb (poi Enel)- zona di Bozzolo, **Luigi Madella** , funzionario Edison Seb (poi Enel)- zona di Bozzolo, **Giovanni Nobile**, direttore dell' Ufficio del Registro di Bozzolo, promotore principale del Premio di Pittura. Seguirà tutte le edizioni, salvo l' ultima, in quanto nel dicembre 1958 si trasferirà, per motivi d' Ufficio, a Bolzano – a lui si deve, inoltre, la realizzazione degli stendardi da esporre ai davanzali delle finestre dei pubblici uffici. Gli stendardi, di colore cremisi, e poi blu, riproducevano lo stemma del Comune di Bozzolo. A realizzarli, su sua disposizione, sarà il pittore bozzolese Guido Perini , **Giuseppe Pagliari**, agronomo bozzolese , **Maria Nardi Traldi** ,insegnante , collaboratrice di don Mazzolari e benefattrice bozzolese. **Ivan Peracchi**, **Carlo Ghidorsi**, **Romano Marcante**, giovani bozzolesi in attesa di occupazione , **Silvio Poli** , funzionario del Catasto di Mantova (poi Agenzia del Territorio) , **Enrico Porazza** , funzionario Banca Agricola Mantovana (poi M.P.S.) in Bozzolo, **Angelo Rosa**, agricoltore, vicesindaco di Bozzolo nella giunta Casalini, **Attilio Rotelli**, dipendente Edison Seb (poi Enel)- zona di Bozzolo , **Felice Saviola** , commerciante in Bozzolo, responsabile della pubblicità delle Mostre, **Renzo Saviola**, contitolare della "Saviola casearia" spa di Bozzolo, **Enernao Togliani**, medico condotto bozzolese, **Mario Vighini**, detto "il Doge" per una giovanile interpretazione teatrale, persona di fiducia della famiglia Mazzolari e in particolare della mamma e della sorella di don Primo, **Angelo e Rinaldo Zangrossi**, grossisti di filati in Bozzolo.



don Primo Mazzolari (1890 [Cremona] 1959). Conosciuto in Italia e in Francia come il parroco di Bozzolo, è un sacerdote carismatico e profetico. Le sue idee, esposte in numerose opere, anticipano, a volte di decenni, alcune delle grandi svolte dottrinarie e pastorali del Concilio Vaticano II, in particolare relativamente alla "Chiesa dei poveri", alla libertà religiosa, al pluralismo, al "dialogo coi lontani di cui la sua opera "Il compagno Cristo" suscitò non poche polemiche. Per i suoi numerosi scritti provocatori e i suoi interventi pubblici in ambito laico e religioso gli viene proibito dall' Arcivescovo di Milano Ildefonso Schuster, e dalle gerarchie romane, di predicare fuori dalla sua diocesi, guadagnandosi così la fama di prete scomodo e di frontiera. Sul piano politico i suoi atteggiamenti e la sua predicazione esprimono una decisa opposizione all'ideologia fascista e ad ogni forma di ingiustizia e di violenza . Durante la Guerra salva numerosi ebrei e antifascisti, mettendo a repentaglio la sua stessa vita. Alla fine del conflitto si schiera in difesa di alcune persone coinvolte nel fascismo e ingiustamente perseguitate. Dopo tante umiliazioni subite dalla gerarchia clericale, poco prima di morire, viene ricevuto in udienza da papa Giovanni XXIII° che lo riabilita additandolo ai presenti come la «Tomba dello spirito santo in terra mantovana». Con la sua attiva presenza il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © diviene una rassegna di nicchia particolarmente seguita dalla critica e dalla stampa nazionale.



Giuseppe Guindani (1886 [Mantova] 1946) Pittore mantovano, frequenta l' Accademia di Brera a Milano e conclude gli studi all' Accademia di Venezia. Partecipa alle biennali di Venezia, alle quadriennali di Roma , alle Biennali Nazionali di Torino, Firenze e Milano. Una retrospettiva , alla presenza di Carrà e Lilloni si è tenuta nel 1957 alla Galleria Barbaroux di Milano con la presentazione di Ugo Nebbia. Nel 1966 una seconda retrospettiva itinerante è stata allestita a Milano, Cremona e Mantova.



Aldo Bottoli (1905 [Bozzolo] 1951). Frequenta l' accademia di Brera a Milano, amico di Mario Moretti Foggia vince numerosi concorsi. Alterna l' attività di decoratore di chiese all'insegnamento. Nel 1945 restaura, con il fratello, una moltitudine di opere che i tedeschi avevano accumulato a Salò con l'intento di trasferirle in Germania. E' il maestro dei pittori bozzolesi Mario Pecchioni e Amedeo Rossi. Muore prematuramente a Bozzolo nel 1951. Nella sua città sono state approntate due mostre antologiche: la prima subito dopo la sua morte organizzata dal sindaco Stefano Casalini, in collaborazione con Amedeo Rossi, il cui catalogo riportava la prefazione di don Primo Mazzolari:- «Ci muove l'amicizia, che intende onorare una nobile figura tanto cara a tutti i bozzolesi.... se le dure necessità del pane quotidiano non l'avessero costretto a fatiche quasi manovali e se il poco buon gusto dei clienti non l'avesse distolto dalla vera vocazione... non sarebbe stato soltanto una promessa, ma un documento d'arte onesta e viva capace di far vivere angoli e momenti di un piccolo mondo bozzolese che muore perché pochi lo sanno guardare con l'occhio innamorato di Aldo Bottoli ». La seconda antologica è stata organizzata, con ampio catalogo, nell' anno di vacanza del Premio, 2006, dall' Associazione Amici del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © .



Mario Moretti Foggia (Mantova, 1882 – Pecetto di Macugnaga [No], 1954). Fratello del farmacista bozzolese Ottaviano Moretti Foggia mantiene un legame familiare con Bozzolo. Dopo un primo periodo di studio presso l'Accademia Cignaroli, si trasferisce a Milano per iscriversi all' Accademia di Brera sotto la guida di Cesare Tallone. E' proprio quest'ultimo a trasmettergli quell'impronta del paesaggio lombardo, dominato dalle figure di Filippo Carcano e Leonardo Bazzaro. Nella sua produzione predilige i panorami montani della valle Anzasca e d'Ossola, restituiti attraverso una pittura dai gradevoli e sobri accordi cromatici corredata da una forte sensibilità per gli effetti luministici. La sua sorprendente attività espositiva, intensa non solo in Italia ma anche all'estero, rimane, però, prevalentemente legata a tematiche "orientaliste" che Mario Moretti Foggia assimila nel corso di numerosi soggiorni in Medio Oriente.



Mario Pecchioni (1922 -Bozzolo- 2010) *Artista d' indole, e di vocazione , interprete di un messaggio non sempre immediato, Mario Pecchioni ha creato, nel profilo figurativo, uno stile personalissimo, singolare, duro, graffiante , talvolta raccapricciante, ma di elevatissimo valore. Un Artista che avrebbe avuto certamente eco nazionale se non avesse anteposto al successo l' ostinazione di vivere in provincia, fuori da quei circuiti, per lui troppo rumorosi, ma che certamente avrebbero esaltato la grandezza del suo complesso messaggio. Tra i ragazzi di don Primo occupa un significativo posto nel panorama artistico del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dove ne prende parte attiva sin dalla prima edizione nelle vesti di convinto assertore della rassegna tra le primarie figure nel Gruppo facente capo a Giovanni Nobile . Nel lungo periodo di vacanza del Premio rimane il punto di riferimento bozzolese dell' arte che, per quasi 10 lustri, gli consegna le chiavi del coordinamento delle attività artistiche dell'intera zona. Nel 2001 il Comune di Bozzolo gli allestisce una personale di ampio taglio curata da Claudio Rizzi. Questa mostra, radunando il fior fiore della critica , segnerà la rinascita del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©*



Amedeo Ippolito Rossi (Bozzolo, 1922 – Mantova, 2011) *E' uno dei principali organizzatori del Premio. Allievo di Aldo Bottoli frequenta, a Milano, la Società di Belle Arti dove entra in amicizia con Remo Taccani. Nel 1955 partecipa a Parigi alla 66° Exposition, nel Grand Palais des Champs-Élysées. Partecipa, nelle varie vesti, a tutte le edizioni del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © aggiudicandosi nel 1955 una segnalazione da parte della Commissione Artistica con l' Opera « Pescheto in fiore» e il premio della Giuria popolare nel 1957 con l' opera «La fornace spenta. Pittore decisamente chiarista, interpreta in modo magistrale il paesaggio padano. Purtroppo ha dato priorità alla carriera dirigenziale relegando l' Arte al ruolo di delfino. Le sue opere, però, ci hanno consegnato la certezza di un talento capace di raggiungere scenari più ampi . Il Comune di Bozzolo, nel 1985, gli allestisce, doverosamente, un' antologica di successo. Ha collaborato sino all' ultimo, con lo scrivente, alla stesura della storia del Premio senza la soddisfazione di poterne vedere la pubblicazione.*



Dino Villani (Nogara [Vr] , 1898 – Milano , 1989) *Pubblicitario, pittore e critico d'arte italiano. Vive a Suzzara dal 1906 al 1930. Durante questo periodo si dedica alla pittura e alla incisione artistica. Nel 1930 si trasferisce a Milano entrando nel mondo della pubblicità. Nel 1934 viene nominato direttore per la pubblicità della Motta. Crea il "Premio Notte di Natale" e nel 1939 lancia con Cesare Zavattini il concorso «5000 lire per un sorriso». Nel 1946 crea e lancia Miss Italia. Sempre con l'amico Cesare Zavattini nel 1948 inventa il "Premio Suzzara", al quale partecipa anche con due sue opere. Con Orio Vergani ed altri amici fonda l'Accademia Italiana della Cucina e infine, trasforma il 14 febbraio, San Valentino, nella festa degli innamorati.*



Cesare Zavattini (Luzzara [Re], 1902 – Roma , 1989) È stato uno dei maggiori esponenti del neorealismo cinematografico. Scrittore sagace dalla vivacissima intelligenza, dopo le esperienze giornalistiche con il *Marc' Aurelio* e il *Bertoldo*, da lui fondato, a seguito dell' incontro con De Sica si cimenta con il cinema dal quale usciranno capolavori del calibro di *Sciuscià* (1946) , *Ladri di biciclette* (1948), *Miracolo a Milano* (1951) , e *Umberto D.* (1952). Nel 1948 inventa con Dino Villani il "Premio Suzzara". Personaggio di spicco della cultura di sinistra muore a Roma, ottantasettenne, il 13 ottobre 1989.



(10) **Luigi Santucci** (1918 -Milano- 1999) Scrittore, romanziere, poeta e commediografo è ritenuto dalla critica il principale narratore milanese della seconda metà del Novecento. Amico personale di don Primo Mazzolari viene coinvolto, da quest' ultimo, nel PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dove entrerà a far parte della commissione artistica e preparerà il manifesto di tre edizioni della rassegna . Tra gli innumerevoli riconoscimenti si è aggiudicato il premio Campiello 1967.



Aldo Carpi (1886 -Milano- 1973) Dopo un periodo di apprendistato nello studio del pittore Bersani, entra all'Accademia di Brera nel 1906 dove è allievo di Cesare Tallone ed è compagno di corso di Funi, Gola e Carrà. Nel 1910 esordisce alle mostre di Brera e della Permanente; nel 1912 è alla Biennale di Venezia, manifestazione a cui parteciperà quasi ininterrottamente (tranne le edizioni del 1940 e del 1950). Arruolato nel 1915 nell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale, sposa nel 1917 Maria Arpesani. Negli anni '20 fa parte, anche se in modo distaccato, del gruppo di Novecento. Nel 1925 vince il prestigioso Premio Principe Umberto. Nel 1927 esegue le vetrate per la basilica di San Simpliciano a Milano. Nel 1930 vince il concorso per la cattedra di pittura all'Accademia di Brera. Nel 1934 inizia a dedicarsi alle vetrate per il Duomo di Milano (lavoro che porterà a compimento solo dopo la fine della seconda guerra mondiale). Nel 1937 guadagna la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi. Nel gennaio 1944, su delazione di un collega, è arrestato e deportato nel Campo di concentramento di Mauthausen e poi a Gusen: riesce a documentare la vita e la morte nei Campi con numerosi schizzi e con un personale diario. Rientrato in Italia nel 1945 viene acclamato direttore dell'Accademia di Brera. E' il curatore del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dal 1955 al 1959. Il Comune di Milano gli conferisce la medaglia d'oro per meriti culturali e gli dedica una mostra antologica alla Rotonda della Besana nel 1972. Muore a Milano nel 1973.



Giulio Cisari (Como ,1892- Milano , 1979). Architetto, pittore, incisore, scenografo e illustratore Ha frequentato l'Accademia di Brera sotto la guida di Tallone, Pogliaghi, De Carolis, Arcaini e Moretti Foggia . Nel 1955 Aldo Carpi lo invita a far parte della commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©



Andrea Fossombrone

(Zara, 1886 – Milano, 1963) Studia a Trieste, specializzandosi in copie

dal vero. Viene premiato al concorso per i pannelli decorativi della Cassa di Risparmio di Trieste. Espone alla 1ª Mostra Internazionale d'Arte Sacra nel 1922, alla Biennale di Brera. Collabora alla Rassegna d'Arte della casa editrice Alfieri e Lacroix per la quale realizza il monumento ai Caduti (Milano). Sposa Cornelia Defendi e dopo la morte di lei, avvenuta nel 1935, si consacra totalmente alla vita spirituale e alla pittura. Amico di don Primo Mazzolari e di Aldo Carpi fa parte della commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © ininterrottamente dal 1955 al 1959. Di Fossombrone, a Bozzolo, sono presenti in due Chiese sei tele di grandi dimensioni. Nella Chiesa della ss. Trinità tre sono collocate all'interno della seconda cappella "in cornu evangelii": un sant'Antonio da Padova del 1936 e un san Francesco d'Assisi con un san Bernardino da Siena del 1942 e l'altra, nella cappella delle "vergini" in "cornu epistulae", venerata come S. Agnese. Le altre due sono collocate nel duomo: Il Cristo falegname del 1950 e l'Assunzione di Maria in cielo del 1954. A Milano nella chiesa di San Babila c'è una sua Via Crucis. Nella chiesa di S. Protaso una crocifissione e una pala d'altare; a Zara nella chiesa di san Simeone vi sono alcune sue opere di particolare pregio.



Carlo Mattioli

(Modena, 1911 – Parma, 1994) E' uno dei maggiori pittori italiani del '900.

Modenese di nascita si trasferisce a Parma, dove rimarrà sino alla morte. Nel 1940, e nelle edizioni successive viene invitato a partecipare alla Biennale di Venezia. Nel 1943 tiene a Firenze, a seguito dell'amicizia con Ottone Rosai, la sua prima mostra personale. Nel 1958 e nel 1959, invitato da Aldo Carpi entra a far parte della commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©, il resto è storia di un pilastro della pittura nazionale che recentemente è stato insignito di una delle più alte onorificenze che possano consegnarsi alla memoria di un Artista. Il suo "autoritratto con Anna" è stato inserito, nel corridoio vasariano di Firenze, (che detiene oltre 12.000 autoritratti) tra i primi 100 migliori autoritratti della storia della pittura mondiale. In buona compagnia con Raffaello & c.



Fiorenzo Tomea

(Zoppè di Cadore [BI], 1910 – Milano, 1960) E' una delle colonne della

pittura nella prima metà del '900 italiano. A Verona si iscrive ai corsi serali dell'Accademia Cignaroli e stringe amicizia con Giacomo Manzù e Renato Birolli. Nel 1928 va a Milano dove conosce e frequenta Aligi Sassu, Bruno Cassinari, Domenico Cantatore e Francesco Messina. Nell'autunno del 1934 si reca a Parigi assieme al suo amico Aligi Sassu. Nel 1942 partecipa alla XXIII Biennale d'arte di Venezia in una sala personale a lui riservata. Nel 1943, su commissione di Angelo Moratti, in Umbria, produce un mosaico raffigurante santa Barbara nella cappella delle miniere di Pietrafitta. Nel 1955 fa parte, su invito di Aldo Carpi della commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © ricoprendone il ruolo di Presidente. Nel 1956 gli viene riservata una sala alla Biennale d'arte di Venezia. Il 1958 è un anno assai importante per la carriera artistica di Fiorenzo Tomea: nel dicembre viene inaugurata la chiesa di santa Barbara a Metanopoli, presso San Donato Milanese, ove l'intera parete di fondo è ricoperta da un suo grande mosaico intitolato Il Calvario, opera commissionata dal presidente dell'Eni Enrico Mattei. Un'opera monumentale che Fiorenzo Tomea riesce a terminare, nonostante i sintomi della malattia si facciano già sentire. Muore l'anno dopo a Milano e viene sepolto nel suo paese d'origine a Zoppè di Cadore.



Fortunato Carlo Rosti (Milano ,1885 – Vimodrone [Mi] , 1974) *Frequenta per qualche tempo gli studi di Paolo Sala, di Carlo Paolo Agazzi e di Roberto Borsa. All'Accademia di Brera di Milano studia architettura e prospettiva con Angelo Cattaneo. Nel 1922 esordisce alla Famiglia Artistica Milanese, cui seguono altre innumerevoli esposizioni e premi conseguiti. Nel 1957 sostituisce Aldo Carpi nella presidenza della Commissione Artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © rimanendo in commissione nelle edizioni del 1958 e 1959. Partecipa alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. E' stato segretario dell'Associazione acquarellisti lombardi e membro della Reale Associazione Acquarellisti Belgi. Nel 1965 si ritira nella Residenza per Anziani di Vimodrone dove morirà nove anni dopo . Sue opere si trovano alla Galleria d' arte Moderna di Milano e in numerose altre collezioni pubbliche e private.*



Francesco Speranza (Bitonto [Ba] ,1902 - Santo Spirito [Ba], 1984) *Studia a Napoli al Liceo artistico sotto la guida di Vincenzo Migliaro , si trasferisce a Milano nel 1924 e s'iscrive all'Accademia di Brera seguendo i corsi di pittura di Ambrogio Alciati diplomandosi col massimo dei voti. La sua carriera artistica ha inizio esponendo le sue prime opere alla Permanente di Milano. Partecipa alle Biennali di Venezia 1936-1938-1948 e a tutte le Quadriennali di Roma. Invitato da Aldo Carpi è membro della commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © .Muore ottantaduenne a Santo Spirito di Bari nel 1984.*



Alessandro Dal Prato (Roncoferraro [Mn], 1909 – Guidizzolo [Mn], 2002) *Diplomato in pittura all' accademia Cignaroli di Verona, Si specializza in decorazione e Plastica al Toschi di Parma. Espone le sue opere in una sua prima personale nel 1925 a Mantova. Nel 1935 fonda la Scuola d'Arte Applicata, prima comunale poi statale, di Guidizzolo. Nel 1938 è nominato fiduciario provinciale del Sindacato Belle Arti e, con questa carica, organizza la prima mostra di Palazzo Te, con l'intento di documentare l'arte a Mantova tra Ottocento e Novecento. Muore a Guidizzolo nel 2002.*



Luigi Tagliarini (Sabbioneta [Mn], 1919 – Casalmaggiore [Cr], 2007) *Dopo il diploma all' istituto Toschi di Parma frequenta l' accademia di Brera a Milano. Miniaturista e paesaggista di notevole talento vince il secondo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nella prima edizione del 1954 con l' opera "Ritratto".*

Ettore Bozzoli (Gazzuolo [Mn], 1892 – Mantova, 1972) *Allievo di Mario Moretti Foggia insegna all' Istituto d' Arte di Milano per poi trasferirsi a Mantova dove insegnerà al locale Istituto d' arte sino al 1956. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © prende parte nel 1954 con l' opera "Borgo Angeli" e, nel 1958, con il tarsio intitolato "Il cavallino" ; in questa occasione donerà all' organizzazione del Premio un suo pastello a cera su faestite intitolato: dopo la piena.*



Enos Passerini (Roverbella [Mn], 1892 – Mantova, 1963) *Si diploma in pittura presso l'Accademia Cignaroli di Verona. Amico di Mario Moretti Foggia compie numerosi viaggi nel nord e sud america per fermarsi qualche tempo a Parigi e stabilirsi a Milano dove affresca chiese ed edifici sacri. Tornato nella sua città natale, oltre a continuare la sua attività di affrescatore, vi tiene una scuola di disegno sino alla sua morte. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © prende parte nel 1954 con l'opera "Prealpi del Lago Maggiore"*



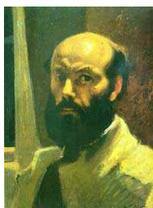
Enzo Rondani (Suzzara [Mn], 1912 – Gaggino Faloppio [Co], 1989) *Pittore autodidatta si esprime nella fascia dei chiaristi lombardi con estrema disinvoltura. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © prende parte nell'edizione del 1954 con l'opera "Paesaggio". Alla sua memoria il Comitato Tecnico Scientifico del Premio Suzzara ha organizzato una mostra postuma di grande successo nel 2005.*



Fra' **Nazareno Fabbretti** (Iano [Pt], 1920 - Salice Terme [Pv], 1997) *Frate minore francescano entra, giovanissimo, nella casa di formazione di Recco. Scrittore particolarmente fervido sulle tematiche innovative della chiesa, viene richiamato più volte dal Sant'Uffizio, ma senza successo. Amico di Vittorio De Sica, Dario Fo, Vittorio Gassman, Enzo Biagi e Indro Montanelli, si conforta dell'amicizia di padre Turoldo, padre Baldazzi e don Primo Mazzolari. A Bozzolo, tra il 1950 e il 1959 è quasi di casa e innumerevoli sono i suoi interventi nella vita laica e religiosa delle parrocchie di don Primo, molti dei quali relativi alle manifestazioni del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©. Commentatore della «Gazzetta del Popolo» di Torino, collabora a «Il nostro tempo». Dopo la morte di don Mazzolari fissa la sua dimora nel convento di Voghera, facendone la sua "base" per innumerevoli viaggi nel mondo. Sofferente di cuore, si ritira presso l'istituto don Gnocchi di Salice Terme dove, assistito nella sua ultima cella da una sola infermiera, muore all'alba del 25 ottobre 1997 dopo aver tracciato, sulla scia di don Mazzolari, un segno inconfondibile nelle pagine preconconciliari e postconciliari della Chiesa del '900.*

III° «Premio Città di Bozzolo»

MICMILV



Curatore : Aldo Carpi



Presidente della Commissione artistica : Fiorenzo Tomea

Commissione artistica composta da: Aldo Carpi, Giulio Cisari, don Primo Mazzolari , Ottaviano Moretti Foggia, Luigi Madella e Stefano Casalini.

In una lettera datata lunedì 19 settembre 1955, don Mazzolari, trascinato dall'entusiasmo, ha già battezzato la rassegna «*Mostra della Gioia*» e scrive a Santucci: - *...ci dobbiamo vedere martedì 27 corr. al convivio di chiusura della Mostra della Gioia. Viene padre Nazareno, don Bedeschi e altri cari amici. Ti dispenso dall'intervenire all'apertura per poterli godere. Bozzolo ha qualche diritto su di te , ed io tanti doveri.-*

Aprire così, venerdì 23 settembre, il secondo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , allestito nelle sale dell'Avviamento Commerciale "Roberto Ardigo" con tema «*Momenti di gioia nella natura e nel lavoro*» .L'inaugurazione è a cura del sindaco Stefano Casalini il quale, il giorno dopo, sabato 24 alle ore 16,00 presenzierà all'inaugurazione delle altre mostre con il taglio del nastro da parte del sen. Ennio Zelioli Lanzini. Delle 319 opere inviate alla segreteria del Premio da 113 artisti ne vengono esposte , in sette sale, 143 di 59 artisti .

Una selezione rigorosa effettuata da una commissione artistica che vede Aldo Carpi affidare la presidenza della Giuria all' amico **Fiorenzo Tomea** giunto con lui da Milano .



COMUNE DI BOZZOLO

2^a MOSTRA DI PITTURA

" PREMIO CITTA' DI BOZZOLO "

Tema : Momenti di gioia nella natura e nel lavoro

COMITATO PROMOTORE

Casalini Ing. Stefano - Presidente

Don Primo Mazzolari

Togliani Dr. Eneane

Antonioli Dr. Gianfranco

Traldi Prof. Maria

Saviola Renzo

Pagliari Dr. Giuseppe

Cessi Ing. Guglielmo

Arnoldi Rag. Antonio - Segretario

GIURIA per le OPERE ACCETTATE e SEGNALATE al GIUDIZIO POPOLARE

Prof. Aldo Carpi

Prof. Giulio Cisari

Prof. Luigi Santucci

Dr. Ottaviano Moretti Foggia

Ing. Stefano Casalini

Don Primo Mazzolari

Geom. Madella Luigi - Ordinatore

SALA OPERE SEGNALATE DALLA GIURIA AL GIUDIZIO POPOLARE

Filippo Albertoni : *Primavera gioconda*; **Tullio Tulliach**: *Due ragazze che lavorano* ;
Umberto Ferrari : *Asinelli* ; **Silvio Albertini** : *Vecchia strada di Avesa* ; **Mario Beltrami** : *Tempo del raccolto* ; **Alfonso Monfardini** : *Il pittore sul lago* ; **Mario Pecchioni** : *Primavera* ; **Andrea Fossombrone** : *Primi passi* ; **Giacomo Bergomi** : *I falciatori* ; **Vindizio Nodari Pesenti** : *Lago di Mantova* ; **Giacomo Malfanti** : *Domenica all' osteria* ; **Amedeo Rossi**: *Pescheto in primavera* ; **Gianfranco Campestrini** : *Gioia del ritorno* ; **Howard Hildebrandt** : *Alberi in fiore* ; **Gianna Olivan** : *Serenità* ; **Imerio Venturini** : *La preghiera della sera*.

SALA A

Silvio Albertini: *La rocca di Rivoli* ; *Armonie campestri* ; **G. Morandi** : *Mucche all' abbeveratoio* ; **Vindizio Nodari Pesenti** : *Fiori, Natura viva e natura morta, Fiori* , *Armonie del fiume*; **Aldo Marini** : *Mattino a Isolello* , *Tempo minaccioso*; **Rolando Crociani** : *Lavoro nei campi*.

SALA B

Lidia Cellie : *E la vita ricomincia* , *La tenacia trae vita dai sassi* ; **Piera Drago** : *Laudato sie mi signore per nostra madre terra*; **Howard Hildebrandt** : *Primavera in*

lombardia , Nell' Alto Adige ; Carlo Bodini : Il contadino , Gioia di mamma ; L. Scaglioni : L' aia ; Bruno Franchin : Rigoglio nel contado di Sabbioneta; Ettore Bozzoli : Dai monti dell' alpina , Panorama della Valtellina , Pizzo del diavolo ; Gino Gandini : Primavera ; Tullio Tulliach : Mattino , Riposo; Imerio Venturini : Neve sui binari , Case del ghetto; G. Roggero : Mezzogiorno , Il grande risveglio , Serenità campestre; Amedeo Rossi : Campo di grano e papaveri , Mucchi di covoni e cascinale; Jan Zaremba : Contadine polacche , Villa Borghese; Edmondo Migliorini : In labore spes .

SALA C

D. Mantelli : *Spannocchiatura , La pace dei campi ; Enrico Porazza : Natura morta , il ritorno dei figli , Luce d' autunno ; Agostino Gentile : Letizia cereale , Giocondità campestre ; Alessandro Marenghi : Ritorno dal lavoro ; Oreste Carpi : Paesaggio ; Z. Aretini : Canto all' aperto , L' aratura ; F. Valenti : Natura morta , Paesaggio; Giuseppe Gagliardi : Figura con frutta ; Alfredo Compagnoni : Le filatrici , Donne che lavorano , Cotroluce ; Nicola Alessandrelli : Gioia di sposi ; Maria Luisa Ruffo : Il circo , Momento di gioia; T. Botturi : Natura morta . L' aratura*

SALA D

Carlo Riccardi : *Mungitura , Frutta; G. Pediconi: Maiolicaro ; Ugo Milan: La fatica e il canto; Franco Pasqualino: Portatori di mandorle che si ristorano al fuoco; Mario Sametti : Ciao bel mattino; A Paganini: La nevicata, Dintorni del Po, La rocca di Solferino; Carlo Musoni: Natura morta , Feste di cavalli; Manlio Manvati : Paesaggio; Renato Laffranchi: Composizione; Gianna Olivan: Mondine; Giuseppe Polidoro : Campagna fertile ; M. Malagnini : Natura morta , Fiori ; Mario Grazzi : In terra di golena ; Filippo Albertoni : Momenti di gioia nel lavoro ; L. Ferrari : La padrona è fuori ; Luigi Gamba : Mattino sull' aia .*

SALA E

Giordano Scaravelli : *Case a Garda , Pittrice all' aperto , Paesaggio mantovano ; P. Vezzi : Buoi , Fiori , Natura morta; Rachele Zanchi : La mietitura ; Romana Mischi De Volpi : Il convolvolo in fiore , Ore serene ; Gianfranco Campestrini : Gioia primaverile , Acqua gioiosa ; Giacomo Malfanti : Dopo il lavoro ; Giacomo Bergomi : Cavallo bianco; Umberto Ferrari : Lavoro all' alba, La gioia del pescatore; Mario Pecchioni : Contadinella , L' alba ; G. Giusti : Lieto riposo dell' umile lavoratore , Mietitrice ; G. Forlan : Ritorno al Tramonto , Il frutto dei campi , Il desinare .*

SALA F

Luigi Fraccalini : *La chiesa delle Grazie* ; **A Perani** : *Lavoro meccanico* ; **N. Agogeri** : *La vita è gioia (intarsio)* ; **Valentino Vago** : *Tranquillità della campagna (acquaforte)* , *Il bambino e la gallina* ; **Pietro Borghi** : *Trittico della gioia* : **Gildo D' Annunzio** : *Momenti di gioia* ; **G. Crestani** : *Putti* , *Le mucche* , *Testa* ; **A Marenghi** : *Mungitura* ; **Giordano Zorzi** : *In attesa della madre* , *La rondine ferita* , *Gioia di vivere* ; **G. Parenti** : *Visione n° 1* , *Visione n° 2* , *Visione n° 3* ; **G. Giusti** : *Lieto lavoro al corredo* ; **E. Zinetti** : *Barche sul Igo* , *Barcaioli* , *Corte chiarina* , *Pieve romanica* ; **Fernando Manfredini** : *Piazza delle erbe* ; **Torquato Ferrari** : *S. Caterina del sasso*.

Dopo la Vernice don Primo inviterà tutti gli artisti e i critici presenti alla Messa delle 11,30 che lui celebrerà nella Chiesa di san Pietro, la sua Chiesa, dove terrà uno storico sermone che riportiamo integralmente.

«Miei cari fratelli, miei cari amici pittori, questa messa l'abbiamo chiamata la messa degli artisti perché, dopo aver inaugurata la Mostra a cui voi partecipate, volevamo offrirvi anche l'ospitalità della nostra chiesa. La nostra chiesa non è una pinacoteca ricca di opere d'arte dove il nostro occhio possa trovarsi a suo agio. È una modesta chiesa di campagna, ma è la «nostra» chiesa, la chiesa di noi povera gente, ed è anche la più grande di Bozzolo. L'avervi invitati qui, l'aver spalancate le porte di essa, vi dà la misura di quella cordialità riconoscente ed umile di cui noi, povera gente, possiamo in certe circostanze essere capaci. Vi ho detto che non è né una pinacoteca, né una basilica, dove l'occhio si incanta: ma voi trovate un altare, un sacerdote, trovate un libro che è il vangelo e trovate una tradizione millenaria. Il cristianesimo è una parola divina che la chiesa custodisce e conserva e che ha ispirato attraverso i secoli tutte le anime grandi in tutti i campi dell'arte. È una parola che si è incarnata nel genio musicale, nel genio pittorico, nel genio costruttivo, nella poesia. La nostra chiesa non vi ospita soltanto come Artisti. Essa vi ospita anche come cristiani e vi offre un motivo di accordo fra la preoccupazione artistica della vostra vita, fra l'ispirazione dell'arte ed il momento più alto di quella religiosità che qui si raccoglie e che non può non avere anche quest'oggi la sua espressione umile e la sua parola per tutti. Questa ospitalità diventa anche per voi raccoglimento ed ispirazione. Noi non sappiamo di dove venga la maggior parte di voi: qualcuno forse viene dalla città ed altri da borghi come il nostro. In ogni caso, però, è così facile che si operi un distacco tra voi ed il popolo, tra voi e la povera gente! Quando penso che le mostre d'arte si fanno quasi sempre in città e che tutto si raccoglie in quel mondo che, tante volte, non ha più né gusto né tempo per fermarsi a guardare e stimare la vostra fatica, io mi domando: «Ma perché non venite a rifugiarvi in campagna? Perché non venite nei nostri paesi?». Certo, non vi offriamo la soddisfazione dei critici che facilmente potete trovare in città. Raramente però essi sono dei critici distaccati; stimano e valutano non sempre sul merito, ma sulla clientela. Da noi non troverete che delle ammirazioni semplici, piccoli incantesimi di gente che davanti al vostro quadro si fermerà per trovare qualche cosa che ha dentro. E' forse questa la riconoscenza più vera, quella che scende dal cuore. Il bello, la povera gente, sia pure alla sua maniera, lo avverte, e forse senza pienamente capire può ricevere da voi uno di quei doni incomparabili, per cui il vostro lavoro finisce per diventare una missione. Ecco che senza accorgermene sono arrivato a parlarvi di una ispirazione che viene dalla Chiesa, dalla religione e dalla messa, a cui voi oggi partecipate. Che cosa vi dice la religione, che cosa vi può dire? Il primo articolo del Credo vi mette davanti il primo ed il più grande dei pittori. Poco fa guardavo i vostri quadri e ne ammiravo la ricchezza armonica dei colori. Dove li avete tratti? Dove avete imparato a distenderli così armoniosamente? Dalle scuole? Forse. Ma io penso che prima di tutto l'abbiate imparato dalla natura; questo quadro dipinto da secoli che non invecchia mai e che ad ogni momento si rinnova in una ineffabile meraviglia di vita, di colori e di armonia che voi, con una particolare capacità di occhio, riuscite ad afferrare. I cieli, i campi, le acque, il mare, le ore diverse della giornata... Chi non va a scuola dal Creatore, ha

dimenticato il vero Maestro. Mentre ammiravo in alcuni quadri lo splendore dei colori io pensavo: - non trovate ingenuo questo mio modo di sentire e di immaginare il misterioso travaglio che ha preparato i colori per la vostra tavolozza- Chi ha segnato queste luminosità inimmaginabili nel senso della natura? Chi ha plasmato, chi ha preparato quei colori che voi stemperate sulla tavolozza per esprimere il vostro sogno ed il vostro pensiero? Amici pittori, qui, in chiesa, voi ritrovate il primo segno della ispirazione e vi sentite legati al momento creativo, che è il vero momento dell' arte. Chi copia non è artista: è artista colui che crea. Voi imparate da Dio a creare ed avete bisogno di Lui come il contadino ha bisogno dell' acqua che gli dà Iddio, del sole che gli dà Iddio, della fecondità della terra che gli dà Iddio, così l' artista ha bisogno di ispirazione, di sensibilità, ha bisogno di poter adorare, perché il creare è un momento di adorazione. Chi di voi non sente che cosa vuol dire adorare, questo rimanere incantati, direi quasi come un bacio sospeso sulle labbra, di fronte al dono continuo della creazione? Ma c'è qualcosa di più. E' proprio questa casa di Dio - dove noi vi abbiamo invitati per darvi, col nostro ringraziamento, il segno della nostra umile e larga ospitalità - colei che attraverso i secoli vi ha capito di più e vi ha di più stimolato. Essa, perdonatemi la parola, vi ha domandato l' elemosina del vostro ingegno per la gloria di Dio e per la grandezza del momento liturgico, ben sapendo che voi, commentando con la vostra arte la parola della Scrittura, potete ridonare - forse meglio di noi sacerdoti - il senso vivo di quella divina parola che è il vangelo. In tutte le nostre chiese, anche nelle più umili, anche nella nostra, che oggi vi ospita così volentieri, voi portate i segni della vostra presenza. Anche voi predicate, anche voi commentate, anche voi guidate, come guida il sacerdote, che è profeta, come guida il santo, che sente la grandezza della divinità dimenticata. Entrando in tante chiese nostre, voi trovate che il pulpito più eloquente è forse un affresco, un quadro, un angolo della chiesa, dove qualcuno, in nome della propria fede, ha cercato di trovare un raccordo tra la sua ispirazione interiore e la parola di Dio. Voi non siete degli estranei nella nostra Chiesa. Voi siete accomunati ad un povero sacerdote che in questo momento vi commenta la parola di Dio: anche voi siete dei commentatori del vangelo. Ecco perché, non è soltanto come cittadino di Bozzolo che io vi saluto, ma è anche come sacerdote. Io vi sento sul mio piano, perché anche voi siete chiamati a ripetere le parole eterne attraverso la bellezza della vostra arte che diventa uno degli strumenti più adatti per aiutare il popolo a salire ed a comprendere. Ci troviamo allora davanti all'uomo: noi popolo, noi povera gente attendiamo da voi il commento al nostro travaglio quotidiano, alla nostra fatica, alla nostra speranza, alla nostra gioia. Siamo qui riuniti davanti all' altare dove vi ho accompagnato non per assecondare una complimentosità che mi è estranea, ma con una sincerità profonda ed affettuosa. Ecco... è il Signore che vi dice grazie, è la mia gente che vi dice grazie e vi domanda quello che pochi ci sanno dare: un attimo di gioia pura e di letizia spirituale. La messa, che io riprendo dopo questo commento che avrebbe voluto essere un po' più vivo ed un po' più alto per essere meno indegno di voi e del vostro dono, voi la celebrate con me. Siamo tutti uniti in una vocazione ed in un dovere di elevazione. Questa nostra Bozzolo che, nonostante la giornata quasi autunnale vi è venuta incontro festosamente, questa mia Chiesa che raccoglie tutto quello che vi è di buono, di grande, di bello, di doloroso nel nostro paese vi stende la mano. Ve la stende per stringere la vostra e per baciarvela; ve la stende in atto di elemosina. Voi ci avete fatto un dono e questo dono noi lo teniamo tra le mani e lo portiamo all' altare. Nel piatto del pane, nel calice del vino noi metteremo il vostro dono di bellezza. Incompleta bellezza, se volete, soltanto sognata bellezza, perché ognuno di voi si accorge di non riuscire mai a tradurre al nostro bisogno le ricchezze che portate dentro. Il giorno in cui torneranno a rifulgere questi congiungimenti meravigliosi tra l'arte ed il popolo, tra la Chiesa e l'artista, quando noi, entrando nelle nostre chiese, troveremo attraverso la vostra arte il commento vivo della nostra fatica e della parola di Dio, allora ci sentiremo capaci anche noi di portare il vostro peso quotidiano: e non potendovi dare altro vi daremo, attraverso una giornata di incontri, il segno della nostra comprensione e della nostra umile, continua, fraterna gratitudine.».

Al termine della Messa, che vedrà commossi e coinvolti anche i più scettici artisti e critici segue, alle 12,30 nel salone del teatro Bozzetti, il Convivio degli Artisti, dove sono

presenti **Aldo Carpi, Giulio Cisari, Andrea Fossombrone, Fiorenzo Tomea** e una cinquantina di pittori tra i quali **Vindizio Nodari Pesenti, Romana Mischi De Volpi, Maria Luisa Ruffo, Agostino Gentile, Carlo Bodini, Umberto Ferrari, Giovanni Nobile, Maria Pia Partesotti, Fernando Manfredini, Gianfranco Campestrini, Renato Laffranchi, Silvio Albertini, Giordano Zorzi** ed altri. E' presente, tra gli altri, anche don **Lorenzo Bedeschi**, condirettore de "L'Avvenire d'Italia" accompagnato da due suoi redattori.



Bozzolo- venerdì 23 settembre 1955 - Il discorso inaugurale: sul palco allestito nel cortile interno da sinistra il sen Ennio Zelioli Lanzini, l' on. Ennio Avanzini, il vice prefetto Mattucci e il provveditore agli studi Bruno Castelfranchi (foto Rizzieri – Bozzolo)

Sabato 24 alle ore 16,00, in rappresentanza del Governo, a tagliare il nastro, affiancato dai carabinieri in alta uniforme, è il sottosegretario alla Riforma per la Pubblica Amministrazione sen. **Ennio Zelioli Lanzini**. Il senatore era accompagnato dall' on **Amos Zanibelli**, dall' on. **Ennio Avanzini**, da **don Primo Mazzolari** e dal locale segretario della Democrazia Cristiana **Aldo Compagnoni**. Sono presenti: il vice prefetto di Mantova **Mattucci**, il questore di Mantova **Ottorino Palumbo Vargas**, il tenente colonnello dei Carabinieri **Eugenio Salomone** con i marescialli maggiori: di Viadana **Bicego** e di Bozzolo **De Nard**, il provveditore agli studi di Mantova **Bruno Castelfranchi**, il presidente della camera di Commercio di Mantova **Giuseppe Nicolini**, il procuratore delle Imposte **Morelli**, e del Registro **Nobile**, il pretore di Bozzolo **Allegri**, il vice pretore **Novellini**, il cancelliere **Bonetti**, il presidente del Monte dei Pegni **Parini** i presidi delle scuole di Avviamento Commerciale **Lanfredi** e delle scuole Medie **Caprioli**, i sindaci di **Grignasco (No)**, **Cacciani** e quello di Asola (Mn) **Ziliani**. E' inoltre presente la banda cittadina "s. Cecilia" diretta dal m.º **Natale Bertolini**. Dopo la cerimonia di inaugurazione le autorità si trasferiscono nel Palazzo municipale per essere ricevute, sotto la restaurata loggia, dal Sindaco **Stefano Casalini** da dove si trasferiranno, per un rinfresco, nella sala consiliare



Bozzolo, venerdì 23 settembre 1955 – Sala consiliare -Da sin: Ennio Avanzini, don Primo Mazzolari,, il vice prefetto Mattucci , Stefano Casalini, Ennio Zelioli Lanzini e Amos Zanibelli (foto Rizzieri – Bozzolo)

Martedì 27 settembre, alle ore 22,30, dal palco allestito nel cortile dell' ex reggia gonzaghesca che ospita 2 plessi scolastici, il presidente del Comitato , **Francesco Casilli** comunica i nomi dei vincitori e consegna loro i premi e gli attestati di riconoscimento stabiliti dalla Commissione artistica composta: dal curatore **Aldo Carpi** , dal sindaco **Stefano Casalini**, dall' Arciprete di Bozzolo **don Primo Mazzolari** , da **Giulio Cisari**, da **Fiorenzo Tomea** ,nelle vesti di presidente della commissione, dall' ordinatore **Luigi Madella** e dal collezionista **Ottaviano Moretti Foggia** . (La stampa aveva annunciato la presenza in giuria anche di **Luigi Santucci**, ma questi, sostituito da **Fiorenzo Tomea**, per sopraggiunti impegni , non sarà presente e in merito scriverà una lettera a don Primo) *.

Delle 400 opere inviate alla segreteria del Premio dagli oltre 100 artisti partecipanti , ne vengono esposte 200, tra le quali 17 vengono sottoposte al giudizio della Giuria popolare.. La Commissione Artistica, presieduta da **Fiorenzo Tomea** , assegna il *primo premio* dell' importo di lire 200.000 all' artista milanese **Gianfranco Campestrini**, il quale, con l' opera «La gioia del ritorno» , olio su faesite 60X60, aveva presentato l'immagine di una anziana madre intenta a salutare , commossa, il ritorno dei figli dalla pesca su un mare fortemente mosso. Il *secondo premio*, di lire 100.000 , la commissione lo assegna al pittore di Casalmoro (Mn), **Umberto Ferrari** il quale aveva presentato l' opera «Asinelli». Oltre alle opere in concorso, selezionate per l'appartenenza al tema «*Momenti di gioia nella natura e nel lavoro*». La Commissione artistica segnala 23 lavori , e più precisamente quelli di : **Silvio Albertini**, **Renato Alessandrini** , **Carlo Bodini**, **Pietro Borghi** , **Ermanno Botturi**, **Alfredo Compagnoni** , **Franco Crestani**, **Piero Fraccalini** , **Marcolino Gandini**, **Giusti**, **Renato Lanfranchi**, **Pompilio Mandelli**, **Fernando Manfredini** , **Giorgio Musoni**, **Gianna Olivan**, **Enrico Porazza**, **Maria Luisa Ruffo**, **Tullio Tulliach** , **Vezzoni**, **Zaremba**, **Giordano Zorzi** ed **Ernesto Giovanni Zinetti** e premia con diploma le opere di **Alfonso Monfardini** « *il pittore sul lago*», di **Vindizio Nodari Pesenti** «*Giovani ortolane*», di **Mario Pecchioni** «*Primavera*» , di **Andrea Fossombrone** «*Primi Passi*», di **Howard Hildebrandt** «*Alberi in fiore*», di **Giacomo Malfanti** «*Domenica all' osteria*», di **Amedeo Rossi** «*Pescheto in fiore*» ,di **Giacomo Bergomi** «*I falciatori*» e «*Giocondità campestre*» di **Agostino Gentile**.



COMUNE DI BOZZOLO

(PROVINCIA DI MANTOVA)

2^a Mostra Artistica - Zootecnica e Artigiana

Bozzolo, li 20 Settembre 1956

Al sig.

Conto Esecutore

Bassoli
Carpagnoni
Pisani
Togliani
Antonini
Pagliani
Cioni
Arinoldi
Blaschi
Traldi

Conto Esecutore

Canali
Maddalena
Medini
Lungarini
Arini
Savio
Fighini
Rottoli
Francini
Poli
Cini
Agosti
Rosa
Biondi
Mariani
Egisto

Domenica 23 corr. alle ore 13.00 presso l'Asilo
Bozzetti il Comitato offre un pranzo agli Artisti inter-
venuti alla Vernice della Mostra di Pittura.-

Sarà molto gradita la Sua presenza in qualità di
ospite.-

Con distinte stima

IL SINDACO-PRESIDENTE



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955: «La gioia del ritorno»

Gianfranco Campestrini



Gianfranco Campestrini – autoritratto-



2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955: «Asinelli »

Umberto Ferrari

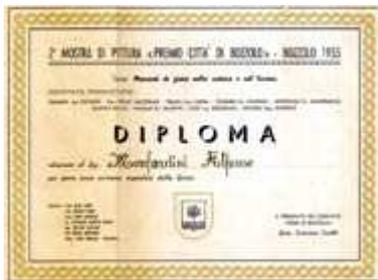
(l' opera «Asinelli» , al momento, non è compresa nella collezione comunale)

A seguito dello spoglio, eseguito dopo la chiusura della mostra, risulta vincitore, per giudizio della giuria popolare per la seconda volta, il pittore bozzolese Mario Pecchioni con l'opera "Primavera". L'opera viene assegnata per sorteggio al visitatore della mostra il cui biglietto era abbinato al dipinto di Mario Pecchioni



Mario Pecchioni

«Clown» opera donata al Comitato Fiera dall'artista in sostituzione del quadro "Primavera" premio assegnato dalla Giuria popolare 1955 ad un ignoto visitatore. Questa opera verrà esposta nell'edizione del 1957



Diploma di segnalazione 1955 ad Alfonso Monfardini per l'opera "il Pittore sul lago"



Diploma di segnalazione 1955 a Mario Pecchioni per l'opera "Primavera"



Diploma di segnalazione 1955 a Giacomo Malfanti per l' opera "Domenica all' osteria"



Amedeo Rossi – Pescheto in fiore- 1953

*Riportiamo la lettera che Luigi Santucci spedisce a don Mazzolari. E' datata Milano martedì 27 settembre 1955.

Caro don Primo, forse per punirmi del privilegio di non essere andato a Palermo, gli Dei democristiani mi hanno impedito di essere tra voi oggi a Bozzolo, sagra dell' amicizia, della gioia e delle faraone arrosto. Lei ricorda con quanto entusiasmo accettai e non occorre certo dire a Lei che non si tratta di una diserzione. A parte il dispiacere del mancato incontro, mi secca poi, per di più, di aver figurato a vanvera nella commissione attraverso gli annunci della stampa: nulla di peggio, per gente come noi, di certi formalismi e citazioni onorarie. Ma proprio oggi, come le dicevo stamane, « scrutinia me tenent» (è tanto più vivo il rammarico di perdere una cosa viva per una cosa così morta, squallida e buffonesca come questa che andrò a fare fra mezz' ora). Ma nel tracciato dell' amicizia, proprio queste giornate mancate non sono perdute, spesso sono quelle che legano di più e che creano l' affettuoso puntiglio di nuovi incontri. E sarà anche per noi assenti al Premio Bozzolo di quest' anno: padre Nazareno, e io (che forse non ne eravamo ancora degni, o forse attraversiamo un' ora troppo turbata per vibrare all' unisono di quella gioia, di quel tema...). Com' è andato tutto? Penso benissimo, come è delle cose nate senza finanziamenti manzoniani e mozioni e altre corbellerie. Senta, io ora vado a Genova per la maturità e conto di andare a dormire a Levanto per stare vicino il più possibile al nostro Nazareno. O perché non prende il treno, in uno di quei giorni, e ci raggiunge? Si passa insieme un bel pomeriggio e una bella serata davanti al mare e si parla cristianamente male di quelli che ci fanno cristianamente male. Ci pensi e mi risponda, a me o a lui: i giorni buoni sono il 30 e primo ottobre, oppure il 5 e 6. Sono sicuro che l' ultimo che può dare il tocco alla rassegnazione di Nazareno è Lei: io da solo potrei al più farlo ridere, ma forse lui ha bisogno di piangere. Mi scriva e si abbia l' abbraccio del suo Lillo

NOTE 1955



Vindizio Modari Pesenti (Medole [Mn], 1879 – Mantova, 1961). Pittore mantovano avviato nella sua formazione artistica dallo zio pittore Domenico Pesenti. L'apprendistato di Vindizio avviene tra Parigi, Venezia e Milano. Nel capoluogo lombardo fraternizza con Boccioni e Carrà. Dagli anni Cinquanta, si colloca nel movimento "chiarista". Partecipa all'edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1955 con l'opera "giovani ortolane"

Romana Mischi De Volpi (Milano, 1905 – Monza [Mi], 1973). Pittrice e storica dell'arte insegna all'Accademia di Brera. Studiosa di letteratura e storia del costume del medioevo, nelle vesti di pittrice crea le sue opere con la tecnica dell'encausto. Tiene la sua prima personale nel 1955 alla galleria san Luca di Monza. Partecipa alla quadriennale di Roma nel 1955-56 e a quasi tutte le edizioni del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©, nella sua produzione artistica predilige soggetti sacri. Sue opere sono conservate nella cattedrale di Todi, nel vescovado di Assisi e nella galleria francescana di Assisi. Muore a Monza nel 1973.



Maria Luisa Ruffo (1904 - Soave [Vr] - 1981) Da sempre appassionata di pittura, la vita artistica di Maria Luisa Ruffo inizia nel 1951. Partecipa a mostre e concorsi Nazionali ed Internazionali conseguendo premi e riconoscimenti. Sua particolarità è la fusione pittorica del colore con la madreperla e alcune di queste opere sono state oggetto di un servizio RAI trasmesso il 12 dicembre del 1961. Muore il 20 novembre 1981 ed è sepolta nella tomba di famiglia a Soave. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alle edizioni 1955 – 1956 – 1957 – 1958 e 1959 con numerose opere a cera, oggetto di discussione positiva tra i membri della giuria.



Carlo Bodini (Verona, 1902 – Mantova, 1984) Oltre ad essere un buon pittore è un grafico ed incisore di straordinaria purezza. Frequenta la Scuola d'Arte di Mantova sotto la guida del prof. Marusi. Nel 1943 partecipa alla quadriennale di Roma. Nel 1950 vince il Premio Lerici, cui seguiranno i premi Napoli nel 1953, e Suzzara nel 1954. Per quanto riguarda il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © la Commissione Artistica nel 1958 premia, con la menzione Speciale, la sua opera "spigolatrice". L'Accademia dei 500 di Roma lo premia con medaglia d'oro. Sue opere si trovano nei principali musei europei ed americani. Dopo un'intensa carriera artistica si spegnerà all'Istituto geriatrico di Mantova nel 1984.



Umberto Ferrari (1907 –Casalmoro [Mn]- 1967) *Pittore autodidatta dalla grande spontaneità, particolarmente caro ad Aldo Carpi per la sua calorosa espressione e per l'armonia dei suoi colori . Un aneddoto lega questo artista amante della natura al grande maestro. Da testimonianza diretta di Luigi Madella, che ne annotò l'intervento parola per parola, si sa che proprio in occasione della premiazione del 1955, nell'assegnare il 2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © ad Umberto Ferrari, Aldo Carpi, rivolgendosi a don Mazzolari disse: -...premiamo la spontaneità e la semplicità di questo bravo autodidatta. Questi asinelli, ben dipinti, rendono bene la gioia serena dell'ambiente agreste... sarebbe auspicabile, don Primo, che qualcuno dei miei allievi, convinto di aver superato il maestro, venisse a scuola anche da questo sconosciuto e pur bravo autodidatta con lo scopo di apprenderne la maestria e iniziare, sull'esempio di questo dipinto, a predisporre il proprio autoritratto-*

Maria Pia Partesotti (Mantova, 1924 – Bussolengo [Vr], 1986) *Pittrice autodidatta mantovana che predilige la natura morta.*



don Lorenzo Bedeschi (1915 - Prati di Bagnacavallo [Ra] - 2006) *Presbitero e partigiano , don Lorenzo Bedeschi è considerato il massimo studioso del modernismo cattolico. Tra i suoi lavori ricordiamo "Obbedientissimo in Cristo" sulla figura di don Mazzolari. Per anni fu professore di storia contemporanea , di storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Urbino.*



Ennio Zelioli Lanzini (San Giovanni in Croce [Cr] , 1899 – Cremona , 1976). *Nel 1921 si laurea in giurisprudenza all'Università di Pavia . Nel 1927 diviene presidente del consiglio lombardo della Gioventù Cattolica, nel 1931 vice-presidente nazionale della FUCI e nel 1943 del Movimento dei Laureati Cattolici. Nel 1948, nelle file della DC viene eletto senatore e ricopre la carica di segretario del gruppo democristiano del Senato. Rieletto senatore per altre 4 legislature, dal 1955 al 1957 è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel governo Segni , nel 1960 viene eletto vice-presidente del Senato e nel 1967 , dopo le dimissioni di Merzagora viene chiamato a ricoprire la seconda carica dello Stato. Nel 1968 il Presidente del Consiglio Giovanni Leone, lo chiama a ricoprire la carica di ministro della sanità. Muore improvvisamente a Cremona, nella propria abitazione nel 1976, proprio nel giorno del suo 77° compleanno.*



Amos Zanibelli (Albino [Bg], 1925 – Roma, 1985) *-Leader della corrente sindacale cristiana, segretario della Cisl di Cremona fino al 1955, segretario della Fisba Cisl nazionale dal 1957 al 1969, nonché deputato al Parlamento dal 1953 al 1976, Zanibelli è stato un protagonista della rinascita sindacale del dopoguerra e un testimone esemplare del possibile incontro tra la tutela del lavoro, attuata dal sindacato libero, e l'ansia di rinnovamento sociale e politico appresa direttamente da don Primo Mazzolari.*



Ennio Avanzini (1888 -Cologna Veneta [Vr] - 1962) *Deputato eletto nelle file della Democrazia Cristiana .È stato Sottosegretario di Stato al Tesoro nel VI (con delega per i danni di guerra), VII° e VIII° Governo De Gasperi e nel Governo Pella; nel VII° Governo De Gasperi ha ricoperto anche l'incarico di Sottosegretario di Stato al Bilancio.*



Ottaviano Moretti Foggia (Mantova , 1883 – Bozzolo , 1961) *Farmacista bozzolese noto come Giuseppe "Pen" Foggia , alchimista, collezionista di opere d' arte; un eclettico personaggio di ampia cultura , fratello del pittore Mario Moretti Foggia . Aldo Carpi, nel segno della memoria di Mario Moretti Foggia, spentosi l'anno precedente, lo chiama a far parte della Commissione artistica. Tra i due, che già si conoscevano, continua la simpatica amicizia, alimentata da una reciproca stima, che si interromperà con la morte di Ottaviano Moretti Foggia nel 1961.*



Gianfranco Campestrini (1901 –Milano- 1979) *All'Accademia di Brera è allievo di Cesare Tallone, Ambrogio Alciati e di Vespasiano Bignami. Gianfranco Campestrini è stato membro dell'Ordine del Cardo, dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, dell'Accademia di Paestum, della Haute Académie Latine Internationale di Parigi, della Columbia Academy di Saint Louis (USA), e Cavaliere di Sant'Agata, della Repubblica di San Marino. Muore a Milano l'11 giugno 1979. Vince il 1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nell' edizione 1955.*



Alfonso Monfardini (1887 –Mantova- 1965) *Scultore e pittore mantovano ,frequenta la scuola d'Arte di Mantova e lo studio Franchetti a Verona . Ciò gli permette di specializzarsi nello studio della scultura presso l'Accademia di Belle Arti Cignaroli in Verona. Dopo la costruzione di monumenti ai caduti di Sustinente e Castelbelforte abbandona la scultura dedicandosi unicamente alla Pittura. Partecipa a numerose collettive tra le quali una a Parigi. Nel 1950 la sua opera intitolata "Natura Morta", selezionata da una giuria composta da Felice Casorati, Giacomo Manzù, Giorgio Morandi, Carlo Carrà e Felice Carena viene esposta alla XXV edizione della Biennale d'Arte di Venezia.Una sua opera è segnalata al secondo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955 . Parteciperà anche al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1956, 1957 e 1958*



Giacomo Malfanti (1907 – Monticelli D' Ongina [Pc] - 1998) Pittore autodidatta, dalla straordinaria capacità di accostamento delle tonalità forti, inizia la sua attività espositiva nel 1952 partecipando a concorsi nazionali ed internazionali tenendo sue Personali di successo in vari centri tra i quali Bologna, Milano, Pavia e Parma. Partecipa ai premi nazionali di Milano, Imperia e Bozzolo. Per quanto riguarda il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © prende parte all' edizione del 1955 dove una sua opera è segnalata dalla Commissione artistica su diretta indicazione di Fiorenzo Tomea . Partecipa a quella del 1956 dove il suo lavoro «Fanciulla al Tavolo» viene segnalato dalla Commissione artistica al completo. Nell' edizione 1957 una sua opera è ammessa al giudizio della Giuria popolare. Nell' edizione del 1958 la commissione segnala al giudizio della Giuria popolare l' opera "Contadina". Dopo la sua morte il Comune di Monticelli D'Ongina gli dedica la Sala delle riunioni di Giunta nel Palazzo comunale.



Agostino Gentile (Bari, 1938 – Volpiano- [To-], 2004). Compie gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte, di Bari dove ,sotto la guida di Roberto de Robertis e Francesco Spizzico frequenta il corso di decorazione pittorica . Nel 1962 si trasferisce in provincia di Torino, a Volpiano, dove insegna Educazione Artistica. Nel 1955 allestisce a Bari la sua prima mostra personale e prende parte al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955 dove ottiene una segnalazione grazie al giudizio positivo del presidente della Commissione artistica Fiorenzo Tomea. Parteciperà anche alla successiva edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956. Una carriera artistica intensissima, la sua, che lo vedrà impegnato in tutt' Italia e all' estero dove espone a Stoccolma, Hong-Kong e Tokio . Lavora intensamente sino alla sua morte avvenuta nel 2004.

Silvio Albertini (1889 –Verona- 1984) La sua abilità pittorica si rivela molto presto. Per questo nel 1906 si iscrive all'Accademia Giovanni Battista Cignaroli di Verona e vi rimane fino al 1910 frequentando i quattro corsi prescritti con Alfredo Savini.Interessato alla pittura paesaggistica stringe un rapporto di amicizia con il già famoso Angelo Dall'Oca Bianca. Nel 1916 consegue il diploma e l'abilitazione all'insegnamento per la pittura e il disegno, iniziando subito la sua lunga carriera didattica. Alterna questa attività al restauro di affreschi e alla decorazione di varie chiese. Abbandona definitivamente l'insegnamento nel 1957 ricevendo dal Comune di Verona la medaglia d'oro per meriti didattici. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa negli anni 1955 1956, 1957 e 1958.



Renato Alessandrini (Empoli [Fi], 1919 – Firenze, 1991). Figlio d' arte, il padre Nello è insegnante e pittore, dal 1931 al 1939 frequenta i corsi della sezione di Arti Grafiche dell'istituto d'Arte di Firenze, dove si diploma con Pietro Parigi e Francesco Chiappelli. Tra i suoi insegnanti Gianni Vagnetti, Giuseppe Lunardi, Libero Andreotti, Bruno Innocenti. Dal 1944 tiene numerosissime mostre personali e nel 1955 partecipa alla VII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma ,alla Biennale dell'Incisione di Venezia, al Premio del Fiorino di Firenze. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955 una sua opera viene segnalata al giudizio della Giuria popolare. Sue opere si trovano in musei italiani ed esteri quali il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi , la Galleria d'Arte Moderna di Firenze e il Museo Nazionale di Cracovia.



Giacomo Bergomi (Barco di Orzinuovi [Bs] , 1923 – Brescia, 2003) Frequenta l' accademia di Brera dove ha per insegnanti Giuseppe Franchi ed Aldo Salvadori. Qui viene notato dal Aldo Carpi il quale lo invita a partecipare al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1955 curato dallo stesso Carpi. La commissione artistica, presieduta da Fiorenzo Tomea, lo segnala con diploma per l' opera "I falciatori". Parteciperà anche all' edizione del 1958 con tre opere olio su tela..

Pietro Borghi (Suna di Verbania) Autodidatta è il "Pittore dei Navigli". Sin dalla prima gioventù è ospite del Centro Fatebenefratelli di Milano . Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1955. Dipinge, con mestiere consumato, quadri di matrice popolare con paesaggi da cartolina e ama condividere con il pubblico il proprio entusiasmo per la sua opera. Nel 2000 ha intrapreso una svolta stilistica, affiancando alla pittura la produzione di piccoli oggetti scultorei realizzati con carta, scotch, lustrini e materiali da riciclo, di fragile consistenza ma di sorprendente creatività.

Luigi (Piero) Fraccalini (Mantova, 1917 - Padova, 1987) Aquerellista di elevatissimo talento Piero Fraccalini trova nell' ambiente veneziano il massimo della sua ispirazione. Dopo essersi laureato in lettere e aver ricoperto la cattedra di Filosofia al liceo classico di Venezia si iscrive all' Accademia di Belle Arti dove completa gli studi. All'estrema sensibilità aggiungerà quella tecnica acquisita che trasformerà le opere di Fraccalini in autentici capolavori. Famoso è il suo motto: "Nulla è sicuro, tutto è provvisorio". Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alle edizioni del 1955 , del 1956 con la punta secca " Bimba che legge" e del 1958 con l' acquerello intitolato "Cappone"



Alfredo Compagnoni (1883- Mantova-1971) Frequenta l' Accademia di Brera a Milano e si trasferisce, per sei anni, a Parigi dove conosce Rousseau. Dopo la parentesi della grande Guerra si sposta in Costa Azzurra per poi tornare a Parigi dove si fermerà per ulteriori 10 anni vincendo, tra l' altro la medaglia d' oro all' "Exposition du progres" . Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1955.

Fernando Manfredini (Reggiolo [Re] , 1896 – Mantova , 1967) Frequenta la scuola d' arte a Mantova sotto la guida di Memore Pescasio e successivamente insegnerà nella stessa scuola. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alle edizioni del 1955 e, del 1958. Acquarellista e incisore di indubbio valore si ricorda per le sue vedute di Mantova.

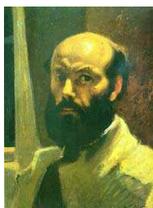


Tullio Tulliach (Pola, 1931) *Allievo di Francesco Menzio (uno dei Sei di Torino) frequenta, dal 1952, la Scuola libera dell' Accademia Albertina di Torino. La sua prima esperienza espositiva di una certa levatura parte proprio da Bozzolo. Pittore e scrittore attento alle tematiche ambientali sin da tempi non sospetti è una delle voci più impegnate nella "guerra al consumismo". Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1955.*

Ernesto Zinelli (S.Pietro in Valle di Gazzo veronese [VR] , 1889 – San Michele di Marcaria [Mn], 1977) *Pittore, incisore e acquerellista frequenta l' accademia Cignaroli di Verona per terminare gli studi all' Accademia di Venezia. Ritrattista di notevole spessore partecipa a svariate mostre nazionali; è presente al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nell' edizione del 1955.*

III° «Premio Città di Bozzolo»

MCMILVI



Curatore e Presidente della Commissione artistica : Aldo Carpi

*Commissione artistica composta da : Giulio Cisari, Andrea Fossombrone, Luigi Madella
don Primo Mazzolari , Luigi Santucci e Giuseppe Compagnoni*

Domenica 23 settembre 1956, alle ore 10,00, il neo sindaco Giuseppe

Compagnoni taglia il nastro del terzo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , con tema : «**La gioia nei vari aspetti della vita con particolare riguardo ai vecchi ed ai fanciulli** ».

La rassegna acquista una maggiore visibilità con una sala riservata alle nuove tendenze. Gli artisti parteciperanno alla messa delle 11, 30 in s. Pietro e alle 12,30 prenderanno parte al convivio degli Artisti approntato nel Salone del Teatro Bozzetti. La Commissione Artistica del Premio , sempre presieduta da **Aldo Carpi**, è composta dal sindaco **Giuseppe Compagnoni**, dall' arciprete don **Primo Mazzolari** , da **Andrea Fossombrone**, da **Giulio Cisari**, da **Luigi Santucci** e da **Luigi Madella**. Delle oltre 400 opere pervenute alla segreteria della mostra, sempre gestita da Ivan Peracchi , ne vengono esposte, in 7 sale, soltanto 200 .



Copertina del catalogo con i componenti del comitato promotore e della giuria

SALA OPERE FUORI CONCORSO

Cristoforo De Amicis, Paesaggio – Pompeo Borra, Ragazza con mandola – Mino Maccari, La madre – Enzo Morelli, Fiori, Ritratto – Eliano Fantuzzi, Pascolo, Meriggio – Remo Brindisi, Composizione – Achille Funi, Figura – Enrico Paulucci, Il porto – Giovanni Omiccioli, Tramonto –

OPERE FUORI CONCORSO

DE AMICIS C. - Paesaggio	MORELLI E. - Fiori - Ritratto	FUNI A. - Figura
BORRA P. - Ragazza con mandola	FANTUZZI E. - Pascolo - Meriggio	PAULUCCI E. - Il Porto
MACCARI M. - La Madre	BRINDISI R. - Composizione	OMICCIOLI G. - Tramonto

Opere segnalate dalla Giuria al Giudizio Popolare

		1 MISCHI DE VOLPI R. - Il ritorno del prodigo	5.58			10 TOSI M. - Vecchia al tavolo
2.39	27	2 BARBISAN G. - Bimba in grigio	7.18	21	11	BERTINI - Ritratto
	23	3 BORGI P. - Gioia della casa		29	12	FERRARI U. - La spiaggia
	19	4 ROSSI LUISA - Momento di riposo		34	13	ROMANZI E. - Al banco dei cocomeri
	26	5 MOZZONI TITA - Gioia della vita		20	14	GENTILE A. - Fanciulli che cantano
	15	6 PECCHIONI M. - Figura	6.22	29	15	MALFANTI G. - Fanciulla al tavolo
4.26	16	7 NOBILE G. - Gioia della famiglia		33	16	SCARAVELLI G. - Lavoro sereno
	28	8 DELL'INNOCENTI B. - Pomeriggio all'antica	7.39	22	17	MARINI A. - Canzone nuova
	37	9 RIBONI S. - Sartine		25	18	CAMPESTRINI G. - Serenità
		23 19 D'AMBROSIO T. - Ritratto di fanciulla				

04041666

SALA "A" (BIANCO E NERO)

FERRARI U.	- Falciatori - Paesaggio - Passaggio a livello.	
GRAZZI M.	- Figura.	
ALBERTONI F.	- Composizione.	
ROSSI L.	- Bimbo seduto.	21
CATTANEO G.	- Fiori.	171
CREMONA P.	- Ritratto.	
BESSI L.	- Bimbo.	
BOTTOLI R.	- Paesaggio.	
PRIORI E.	- L'ammalato - L'amico povero.	
STEFANUTTI U.	- Spiaggia 1 - 2 - 3	
BELLINI A.	- La buona azione - Piazza L. B. Alberti.	
SEMEGHINI R.	- Ritratto - Fanciulli.	
BODINI C.	- Pietà - Riposo - Particolare della "Sala degli Sposi", - Processione.	
BIANCHINI L.	- Maternità.	
BONAFFINI G.	- Mantova: Piazza Erbe - La rotonda di S. Lorenzo - All'osteria.	
ZORZI G.	- Portico con carretto - Casa del pescatore - Case a Giava.	
BERGONZI A.	- Cremona: Battistero - Caroffa - Giochi al ruscello.	
DELL'INNOCENTI B.	- Figura.	
MIGLIORINI E.	- Maternità.	
FOSSOMBRONE A.	- La primavera.	

25000

160000

185000

30000

20000

245

Pagina 2 del catalogo con riportato l' esito della votazione per il 1° e 2° premio

OPERE SEGNALATE DALLA GIURIA AL GIUDIZIO POPOLARE

Romana Mischi De Volpi, *Il ritorno del prodigo*. Giovanni Barbisan - *Bimba in grigio*. Pietro Borghi - *Gioia della casa*. Luisa Rossi - *Momento di riposo*. Tita Mozzoni - *Gioia della vita*. Mario Pecchioni - *Figura*. Giovanni Nobile - *Gioia della famiglia*. Bruno Degl' Innoenti - *Pomeriggio all' antica*. Sandro Riboni - *Sartine*. Marisa Tosi - *Vecchia al tavolo*. Sara Bertini - *Ritratto*. Umberto Ferrari - *La spiaggia*. Enrica Romanzi - *Al banco dei cocomeri*. Agostino Gentile - *Fanciulli che cantano*. Giacomo Malfanti - *Fanciulla al tavolo*. Giordano Scaravelli - *Lavoro sereno*. Aldo Marini - *Canzone nuova*. Gianfranco Campestrini - *Serenità*.

SALA A (bianco e nero)

Umberto Ferrari – *Falciatori*, *Paesaggio*, *Passaggio a livello*. **Mario Grazzi** – *Figura*. **Filippo Albertoni** – *Composizione*. **Luisa Rossi** – *Bimbo seduto*. **Giuseppe Cattaneo** – *Fiori*. **Pia Cremona** – *Ritratto*. **Lucia Maria Bessi** – *Bimbo*. **Rolando Bottoli** – *Paesaggio*. **Ercole Priori** – *L' ammalato*, *L' amico povero*. **Ferruccio Stefanutti** – *Spiaggia 1,2 e 3*. **Angelo Bellini** - *La buona azione*, *Piazza L.B. Alberti*. **Romano Semeghini** – *Ritratto*, *Fanciulli*. **Carlo Bodini** – *Pietà*, *Riposo*, *Processione*, *Particolare della "sala degli Sposi"*. **Luisa Bianchini** - *Maternità*. **Giorgio Bonaffini** – *Piazza Erbe*, *La rotonda di san Lorenzo*, *All' osteria*. **Giordano Zorzi** – *Portico con carretto*, *Casa del pescatore*, *Case a Giava*. **Antonio Bergonzi** – *Cremona: il battistero*, *Caraffa*, *Giochi al ruscello*. **Degl' Innocenti** – *Figura*. **Edmondo Mglorini** – *Maternità*. **Andrea Fossombrone** – *La primavera*. **Romano Marradi** – *Figura*. **Luigi Fraccalini** – *Ragazzo*, *Bimba che legge*. **Pietro Boghi** – *Rione di san Fabiano*, *Mariella con fiori*, *Bancarella*. **Gino Terreni** – *Gioco di bimbo*, *Gioia del fanciullo*, *Bimba con fiori*. **Lea Botteri** – *Annunci di nascita*, *Nell' aia*, *Idillio in serra*. **Giuseppe Pasetto** – *Vaso*, *Insetti*, *Composizione*. **Ferruccio Artegiani** – *Maternità*. **Lenci Sartorelli** – *Bimbo sulla spiaggia*, *Bimbo nell' acqua*, *L' orsacchiotto*. **Eros Gini** – *La fame*, *Amore materno*. **Walter Mattioli** – *Bimbi che giocano*, *la cavallina*.

SALA " B "

Carlo Musoni – *Paesaggio*, *Gioia del nonno*, *Natura morta*, *Paesaggio*. **Marisa Tosi** – *Contadina*, *Il vecchio bidello*. **Sandro Riboni** – *Le comari*. **Maria Luisa Ruffo** – *Pensiero e azione*, *Raccolta di frumento*. **Jole Ambrosioni** – *L' unica gioia*. **Enrico Porazza** – *Paesaggio*, *Primi passi*, *Paesaggio*. **Enrica Romanzi** – *Visita ai nonni*. **Italo Allodi** – *Il vasaio*, *Maternità felice*. **Mario Grazzi** - *La bambola della Paola*. **Vasco Melani** - *Giornata serena*. **Teresa Marchetti** - *Bimbo*, *Vecchie carte* – *La barchetta*. **Ugo Milan** – *Felicità campestre*. **Filippo Albertoni** – *Ragazze che giocano*, *Scugnizzo allegro*. **Tommaso D'Ambrosio** – *Il Nonno*, *Mia madre*.

- MARRADI R. - *Figura.*
 FRACCALINI L. - *Ragazzo - Bimba che legge.*
 BORGHI P. - *Rione di S. Fabiano - Mariella con fiori - Bancarella.*
 TERRENI G. - *Gioco di bimbo - Gioia del fanciullo - Bimba con fiori.*
 BOTTERI L. - *Annunci di nascita - Nell'aia - Idillio in serra.*
 PASETTO G. - *Vaso - Insetti - Composizione.*
 ARTEGIANI F. - *Maternità.*
 SARTORELLI - *Bimbo sulla spiaggia - Bimbo nell'acqua - L'orsacchiotto.*
 GINI E. - *La fame - Amore materno.*
 MATTIOLI W. - *Bimbi che giocano - La cavallina.*

SALA "B"

- MUSONI C. - *Paesaggio - Gioia del nonno - Natura morta - Paesaggio.*
 TOSI M. - *Contadina - Il vecchio bidello.*
 RIBONI S. - *Le comari.*
 RUFFO M. L. - *Pensiero e azione - Raccolta di frumento.*
 AMBROSIONI I. - *L'unica gioia.*
 PORAZZA E. - *Paesaggio - Primi passi - Paesaggio.*
 ROMANZI E. - *Visita ai nonni.*
 ALLODI I. - *Il vasoio - Maternità felice.*
 GRAZZI M. - *La bambola della Paola.*
 MELANI V. - *Giornata serena.*
 MARCHETTI I. - *Bimbo - Vecchie carte - La barchetta.*
 MILAN U. - *Felicità campestre.*
 ALBERTONI F. - *Ragazze che giocano - Scugnizze allegre.*
 D'AMBROSIO T. - *Il nonno - Mia madre.*

SALA "C"

- ZORZI G. - *I mici dormono - Gioia al tramonto - Natura morta.*
 GAMBA L. - *Paesaggio.*
 BARBISAN G. - *Bimbo - Bimba con dito in bocca.*
 MONFARDINI A. - *Bimbi nell'acqua - Primavera.*
 BODINI C. - *Paesaggio - Paesaggio - Maternità.*
 SCARAVELLI G. - *Testa di bimbo.*
 QUAGLIO G. - *Fanciulla sorridente.*
 PRIORI E. - *Tiziana col micio.*
 MARINI A. - *Natura morta - Il nonno racconta - Paesaggio.*
 FOSSOMBRONE A. - *Ricreazione.*
 CAMPESTRINI G. - *Paesaggio - Gioia del monte.*
 MALFANTI G. - *Le due età - Serenità - Due figure - Crocifissione.*

Pagina 3 del catalogo

SALA "C"

Giordano Zorzi – *I miei dormono*, *Gioia al tramonto*, *Natura morta*. **Luigi Gamba** – *Paesaggio*. **Giovanni Barbisan** – *Bimbo*, *Bimba con dito in bocca*. **Alfonso Monfardini** – *Bimbi nell'acqua*, *Primavera*. **Carlo Bodini** – *Paesaggio*, *Paesaggio*, *Maternità*. **Giordano Scaravelli** – *Testa di Bimbo*. **Giovanni Quaglio** – *Fanciulla Sorridente*. **Ecole Priori** – *Tiziana col micio*. **Aldo Marini** – *Natura morta*, *Il nonno racconta*, *Paesaggio*. **Andrea Fossombrone** - *Ricreazione*. **Gianfranco Campestrini** – *Paesaggio*, *Gioia del monte*. **Giacomo Malfanti** – *Le due età*, *Serenità*, *Due figure*, *Crocifissione*. **Walter Mattioli** – *Sulla Spiaggia*. **Amedeo Rossi** – *Giostra*, *La fornace*, *Estate di san Martino*. **Cesare Carantini** – *Figura*, *Paesaggio*, *Paesaggio*. **Ferruccio Artegianni** – *Paesaggio*, *Paesaggio*,

SALA “ D “

Luisa Rossi – *Piccola Gioia*. **Walter Mattioli** – *Piazza Erbe* , Verona . **Angelo Bellini** – *Piazza Erbe* , Mantova. **Ezio Maria Caserta** – *Cortile* , *Casa rustiche*. **Ettore Tenca** – *Rose*. **Piero Landoni** – *Sul canale*. **Luigi Fracalini** – *Bimbo* , *Vecchio* , *Bimbo che dorme*. **Giovanni Nobile** – *Nevicata*. **Giovanni Quaglio** – *Ritratto di bimbo* . **Romano Marradi** – *Paesaggio* , *Paesaggio*. **Bruno Degl' Innocenti** – *Paesaggio*. **Fernando Manfredini** – *Maternità* , *Paesaggio* , *Paesaggio*. **Giorgio Bonaffini** – *Gioia e riposo* , *Alla Fiera*. **Guido De Stefani** – *Panni al sole* , *I pensionati* , *Giochi di bimbi*. **Mario Castagna** – *La stalla* , *Figura*. **Alfonso Monfardini** – *Casa a Malcesine* , *Sole d' inverno*. **Luidi Desiderati** – *Mantova: Piazza Concordia* , *Piazza Sordello* , *La passeggiata ai giardini*.

SALA “ E “

Giordano Zorzi – *Figura*. **Bessi Lucia Maria** – *Marcellino*. **Umberto Ferrari** – *La sagra* , *Bolle di sapone*. **Edmondo Migliorini** – *Gioia di essere*, *Attesa serena* , *Vespro domenicale* . **Aldo Pasquali** – *Sorriso*. **Giuseppe Resi** – *Autoritratto* , *Biricchina* , *Figura*. **Romana Mischi De Volpi** – *Cascinale in autunno* , *Nell'orto*. **Alferdo Copagnoni** – *Gioia al villaggio* , *Parco divertimenti*. **Gaetano Valerio** – *Scozzese* . **Bruno Degl' Inncenti** – *Contadina* , *Paesaggio*. **Giuseppe Polidoro** – *Riposo* , *L' erede*. **Nicola Alessandrelli** – *Il guardiacaccia*. **Pia Cremona** – *Figura* , *Natura morta*. **Sara Bertini** – *Al caffè*. **Mario Brozzi** – *Paesaggio mantovano*. **Nera Paola Tiraboschi** – *Primi passi*. **Lasciarrea Marina Clara** – *La madre*.

- MATTIOLI W. - *Sulla spiaggia.*
ROSSI A. - *Giostra - La fornace - Estate di S. Martino.*
CARANTINI C. - *Figura - Paesaggio - Paesaggio.*
ARTEGIANI F. - *Paesaggio - Paesaggio.*

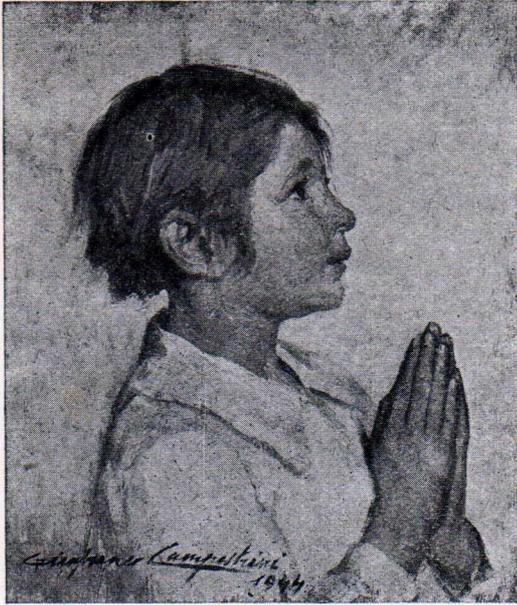
SALA "D" (ACQUERELLO)

- ROSSI L. - *Piccola gioia.*
MATTIOLI W. - *Piazza Erbe, Verona.*
BELLINI A. - *Piazza Erbe, Mantova.*
CASERTA E. - *Cortile - Case rustiche.*
TENCA E. - *Rose.*
LANDONI P. - *Sul canale.*
FRACCALINI L. - *Bimbo - Vecchio - Bimbo che dorme.*
NOBILE G. - *Nevicata.*
QUAGLIO G. - *Ritratto di bimba.*
MARRADI R. - *Paesaggio - Paesaggio.*
DELL'INNOCENTI B. - *Paesaggio.*
MANFREDINI F. - *Maternità - Paesaggio - Paesaggio.*
BONAFFINI G. - *Gioia e riposo - Alla Fiera.*
DE STEFANI G. - *Panni al sole - I pensionati - Giochi di bimbi.*
CASTAGNA M. - *La stalla - Figura*
MONFARDINI A. - *Casa a Malcesine - Sole d'inverno.*
DESIDERATI L. - *Mantova: P. Concordia - P. Sordello - La passeggiata ai giardini.*

SALA "E"

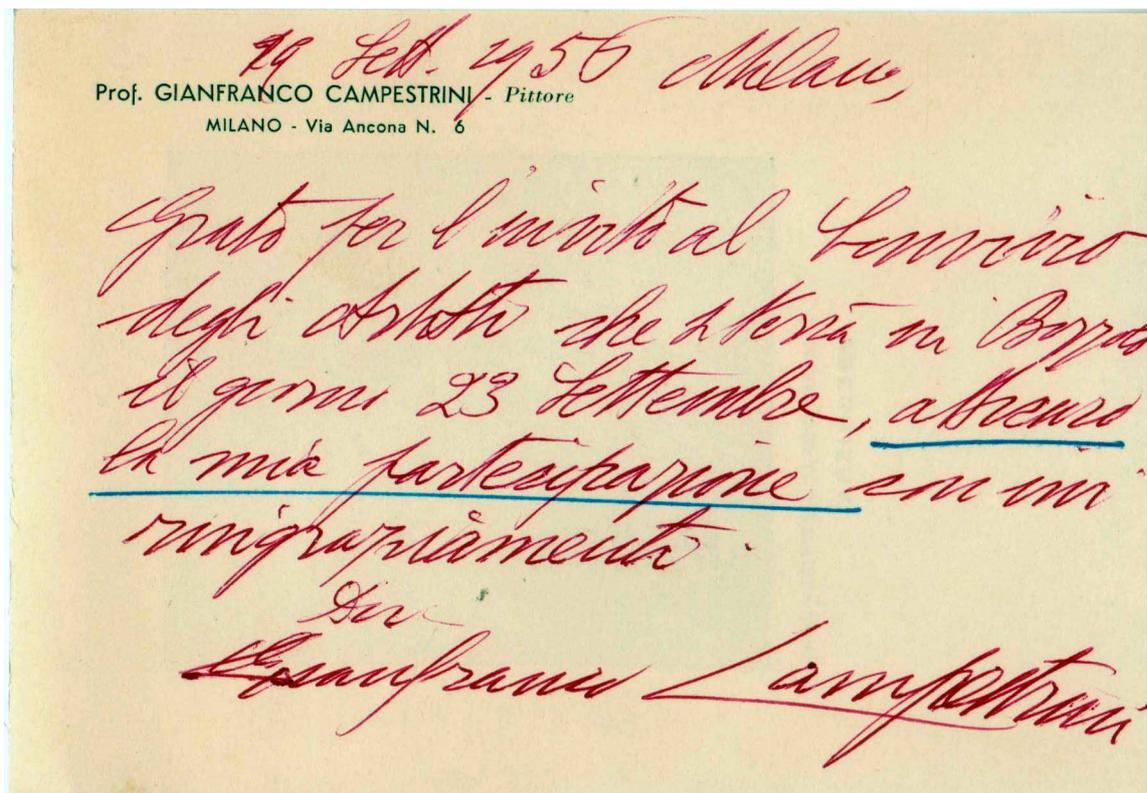
- ZORZI G. - *Figura.*
BESSI L. M. - *Marcellino.*
FERRARI U. - *La sagra - Bolle di sapone.*
MIGLIORINI E. - *Gioia di essere - Attesa serena - Vespro domenicale.*
PASQUALI A. - *Sorriso.*
RESI G. - *Autoritratto - Bircichina - Figura.*
MISCHI DE VOLPI R. - *Cascinale in autunno - Nell'orto.*
COMPAGNONI A. - *Gioia al villaggio - Parco divertimenti.*
VALERIO G. - *Scozzese.*
DELL'INNOCENTI B. - *Contadina - Paesaggio.*
PECCHIONI M. - *Pagliaccetto rosso - Bambina coi fiori.*
POLIDORO G. - *Riposo - L'erede.*
ALESSANDRELLI N. - *Il Guardiaccia.*
CREMONA P. - *Figura - Natura morta.*
BERTINI S. - *Al caffè.*
BROZZI M. - *Paesaggio mantovano.*
TIRABOSCHI N. P. - *Primi passi.*
LASCARREA C. - *La madre.*

TIP. CHIRIBELLA - BOZZOLO



GIANFRANCO CAMPESTRINI - Dipinse

PREGHIERA



Cartolina del prof. Campestrini che comunica la partecipazione al convivio

In considerazione dell' invito rivolto a molti parlamentari , l' inaugurazione ufficiale, per combinarne gli impegni, avverrà una settimana dopo, alle ore 16,00 di sabato 29 settembre. Taglia il nastro , scortato da un gruppo di carabinieri in alta uniforme, l' on. **Ennio Avanzini** accompagnato dal **sen. Ennio Zelioli Lanzini** , dall' **on. Amos Zanibelli** e dall' **on. Ferdinando Truzzi** . Sono presenti: il prefetto di Mantova **Domenico Caruso**, il viceprefetto **Mattucci**, il questore di Mantova **Ottorino Palumbo Vargas**, il tenente colonnello dei carabinieri **Eugenio Salomone**, il presidente della Provincia di Mantova **Pasqualini**, il consigliere provinciale **Giuseppe Cattabiani**, il provveditore agli studi di Mantova **Bruno Castelfranchi**, l'ingegnere capo del Genio Civile di Mantova **Fornasini** , il presidente dell' Ente Provinciale del Turismo di Mantova **Bellini**, il procuratore delle Imposte **Morelli**, del Registro **Nobile** , il pretore di Bozzolo **Allegri**, il direttore del quotidiano «il Popolo» di Milano **Arturo Chiodi** , il sovrintendente alle Belle Arti di Siena **Aldo Arloni**, e il giornalista, critico d' arte , cofondatore con **Lucio Fontana** del movimento «*Spazialista*», **Giorgio Kaiserlian**

Subito dopo il taglio del nastro, Intervistato dal giornalista della Gazzetta di Mantova **Luigi Beduschi** , il prof. **Aldo Carpi** rilascia la seguente dichiarazione: «...una mostra, questa, che a parte la sua magnifica funzionalità estetico – spirituale, è sicuramente cresciuta di tono e se non ci si stancherà continuerà a crescere per portarsi nel novero delle manifestazioni artistiche nazionali. C' è ancora molto lavoro da fare, ma son certo che sarà fatto e che quindi ogni traguardo potrà essere raggiunto».

Viene stabilito che per valore artistico ed apprezzamento popolare , verranno premiate, rispettivamente con 200.000 lire e 100.000 lire le opere che avranno ottenuto il maggior punteggio. Detto punteggio deriverà dalla somma di quello espresso dalla Commissione artistica (50 punti su 90) e di quello espresso dal giudizio popolare (40 punti su 90). La Commissione artistica assegnerà, indipendentemente dal giudizio popolare, due premi speciali di lire 25.000 cadauno per le opere eseguite in acquerello e bianco – nero.

Successivamente verrà modificato sino ad aumentare le premiazioni indipendentemente dalle rigide normative. Le premiazioni passeranno , prima da due (mantenendo le premiazioni speciali) e poi a tre elette direttamente dalla Commissione artistica ma pur sempre affidando alla Giuria popolare il premio più rappresentativo della selezione.



COMITATO PRO FIERA - BOZZOLO

(MANTOVA)

Li

La S.V. é invitata al " Convivio degli Artisti " che il Comitato offre ai partecipanti al 3° Premio Bozzolo il giorno 23 Settembre c.a. alle ore 13.-

Per ragioni organizzative si chiede d'inviare l'adesione entro il 20 corr.-

Distintamente

p. IL COMITATO COMUNALE

REGOLAMENTO - Premio d'arte Città di Bozzolo anno 1956

Art. 1 - La 3^a Mostra di pittura organizzata dal Comune di Bozzolo e per esso dal Comitato Pro- Fiera, sarà allestita nei locali del Palazzo Scolastico dal 23 Settembre al 2 Ottobre 1956.

Art. 2 - Alla Mostra possono partecipare tutti gli Artisti, d'ambo i sessi, con composizioni ad olio, acquarello, tempere, pastello colorato, disegni, etc. a qualunque scuola o tendenza artista appartengano purchè i soggetti si ispirino al tema e non costituiscano oltraggio alla morale. Le opere comunque presentate dovranno essere decorosamente incorniciate.

Art. 3 - Ogni Artista che intende partecipare alla Mostra è tenuto a rimettere alla Segreteria del Comitato, la scheda di adesione, compilata, datata e sottoscritta entro e non oltre il 23 Agosto p.v.

Art. 4 - Il numero delle opere che ogni Artista potrà esporre non potrà superare il numero di TRE di cui una in tema.

Art. 5 - Sono pure ammesse, alla Mostra, opere di acqueforti, disegno a bianco e nero, schizzi e xilografia per le quali verrà allestita apposita sala ed assegnati dalla Commissione Artistica speciali Premi.

Art. 6 - La Mostra assegna alle DUE opere che per valore artistico e per apprezzamento popolare avranno ottenuto il maggior punteggio, DUE PREMI in denaro di £. 200.000 e £. 100.000.

Art. 7 - Il giudizio complessivo di ogni opera risulterà dalla somma in punti del giudizio artistico espresso da una Commissione di Artisti di fama nazionale, con quello popolare secondo il procedimento seguente.

Art. 8 - Il giudizio sarà quantificato in punti. Su 90 punti, alla Commissione Artistica ne vengono assegnati 50, al giudizio popolare i rimanenti 40 punti.

Art. 9 - La Commissione, assistita dal Notaio, farà una graduatoria di merito artistico dando ad ogni opera un punteggio. Le opere, per essere ammesse al giudizio popolare, dovranno avere ottenuto dalla Commissione un punteggio minimo di 35. Detto punteggio che risulterà dal verbale notarile rimarrà segreto sino allo spoglio delle schede.

Art. 10 - Per il giudizio popolare la votazione verrà effettuata mediante schede sulle quali sarà indicato il numero dell'opera che sarà piaciuta di più. La scheda sarà depositata in un'urna sigillata e vigilata da appositi incaricati. La votazione è facoltativa. Il nome del votante sarà iscritto su un registro che servirà di controllo per il numero delle schede votate. Non potranno votare i visitatori inferiori agli anni 18.

Art. 11 - Per l'assegnazione del punteggio popolare si farà nel seguente modo: fatta la somma dei voti complessivamente riportati dalle opere premiate si dividerà il punteggio massimo popolare (n.40) per la somma suddetta e trovato il coefficiente relativo lo si moltiplicherà per i voti ottenuti da ogni singola opera. Il punteggio così ottenuto sarà sommato a quello attribuito alle singole opere dalla Commissione Artistica. In base ai punteggi complessivi riportati, la Commissione formerà la graduatoria di merito in base alla quale verranno proclamati i vincitori.

Art. 12 - I quadri premiati rimarranno in proprietà del Comitato organizzatore della Mostra.

Art. 13 - Sono pure istituiti DUE premi di £. 25.000= ciascuno da assegnarsi a giudizio della Commissione Artistica, alle DUE OPERE (Acquarello e Bianco-Nero) che saranno state ritenute meritevoli di particolare apprezzamento. Anche dette opere rimarranno in proprietà del Comitato Organizzatore.

Art. 14 - Le opere partecipanti alla MOSTRA dovranno pervenire alla Segreteria poste in via Arini, n. 6, dal giorno 1 al giorno 15 del mese di settembre p.v. dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00. Potranno essere inviate per ferrovia o con altro mezzo di trasporto. Con lo stesso mezzo, purché confezionate in apposite cassette e di sicuro affidamento, saranno poscia restituite. Nell'uno e nell'altro caso, le opere viaggeranno a costo, rischio e pericolo dell'espositore.

Art. 15 - Il Comitato Promotore non risponde della dispersione e della distruzione delle opere dovute a ragioni estranee al buon servizio di custodia od a cause impreviste ed imprevedibili.

Art. 16 - Sul prezzo delle opere comunque vendute durante la MOSTRA il Comitato si riserva il diritto di prelevare il 10%. Le opere esposte dovranno essere ritirate entro il 15 ottobre 1956 a scanso di penale che è di £. 200 giornaliera.

Dal complesso regolamento, risulterà premiata, con 200.000 lire, l'opera del pittore **Giovanni Barbisan**, « *Bimba in grigio* ». Il secondo premio di lire 100.000 andrà al pittore **Aldo Marini** con l'opera « *Canzone nuova* ». I premi speciali, di lire 25.000, assegnati dalla sola Commissione Artistica, vanno, ex aequo al gioioso acquerello / pastello di **Giorgio Bonaffini** « *Alla fiera* » e all'artista veronese **Giordano Zorzi** con l'opera « *Casa del pescatore* » .



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 : «Bimba in grigio»
Giovanni Barbisan



2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 : «Canzone Nuova »
Aldo Marini



PREMIO "SPECIALE" CITTÀ DI BOZZOLO © 1956
«La fiera di Gonzaga» acquarello

Giorgio Bonaffini

PREMIO "SPECIALE" CITTÀ DI BOZZOLO © 1956
«Casa del pescatore » acqaforte

Giordano Forzi

Nell' ambito degli incontri collaterali del 3° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , ne è previsto uno per martedì 25 settembre 1956 alle 20,30 , presso il teatro Bozzetti . Relatore sarà padre Nazareno Fabbretti , sul tema «L' arte e il popolo». All' ultima ora, padre Nazareno, indisposto, viene sostituito dal prof . **Aldo Pedrone** di Lecco. Il pubblico non è , numericamente, all' altezza di quanto trattato dal prof. Pedrone, ma al termine della sua relazione interviene **don Primo Mazzolari** il quale, con la sua naturale tendenza ad affrontare i problemi per quel che sono , deplora - ... *il sistema di critica preventiva , e a volte anche faziosa, che ha ancora determinato un certo assenteismo in alcuni strati cittadini... il pubblico dovrebbe, sotto altre forme e per altre vie, compiere i suoi sforzi per poter trovarsi, un poco alla volta, nelle condizioni di avvicinarsi con maggior confidenza alle realizzazioni artistiche che nascono, anche e soprattutto, per andare incontro alla sensibilità e alla sete del bello che la massa popolare sente per virtù innata. Il mecenatismo gretto, l'impoverimento progressivo ed avvertibile delle virtù morali ed estetiche hanno, e non lo si può negare, prostituito la missione esaltante dell'artista ma hanno anche limitato la sensibilità e l' apprezzabile bisogno del grosso pubblico spesse volte attratto da manifestazioni materialistiche ed istintive che non sono fatte apposta per mantenere nei limiti decenti la indispensabile educazione interiore morale e spirituale.-*

LA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO CITTA' DI BOZZOLO

E' una mostra significativa per le presenze (e le assenze) di certi artisti- E' una finestra aperta su tanta produzione artistica trascurata dalle grandi esposizioni

Gian Luigi Verzellesi

Bozzolo è una cittadina in cui si ha ancora fiducia nel giudizio popolare anche per quanto concerne le arti. E non c'è quindi da meravigliarsi che il pubblico, ospite bene accolto, accorra a frotte a visitare questa terza edizione del Premio di Pittura, nella quale gli è affidata una parte primaria ossia il giudizio delle opere esposte. C'è, sì, anche a Bozzolo, una Giuria di competenti (formata da Aldo Carpi, Giulio Cisari, Luigi Santucci, Andrea Fossombrone, Giuseppe Compagnoni, Primo Mazzolari, Luigi Madella) che ha provveduto alla scelta dei quadri, alla loro collocazione e anche alla segnalazione delle diciannove opere ritenute più valide. Ma anche codesto suo intervento di avvio, per così dire, è stato realizzato con molta discrezione e ha assunto il senso di una proposta amichevole, quasi di un suggerimento per i meno esperti tra i visitatori che non sono in grado di orientarsi agevolmente nell'infido mare della pittura contemporanea in cui (tra le scioccate neorealiste e le procelle dell'astrattismo) non è facile tenere la barra anche per chi abbia letto tutti i libri e visitato tutte le principali esposizioni. Insomma a Bozzolo la Giuria ha smesso le arie professorali, la sufficienza degli iniziati, la stizzosa iattanza degli esperti. Ha scelto ed ha indicato, poi, semplicemente ha lasciato la parola al pubblico.

Carattere della mostra

La mostra anche quest'anno è senza dubbio interessante. Offre una rassegna di quella produzione pittorica che di solito sfugge agli occhi della critica proprio perché nasce in provincia, e in provincia rimane. Dal punto di vista culturale, come testimonianza di certe tendenze del gusto tuttora vive nei centri minori, è una esposizione che offre rilevanti possibilità di conoscenza: anche se spesso di fronte a certe opere, si avverte un sottile senso di disagio; come se d'un tratto fossimo tornati indietro ai primi decenni del secolo pur mantenendo intatta l'esperienza degli anni nostri. Anche il tema fisso (che tutti i pittori hanno svolto, sia pure con qualche giustificabilissima evasione dai prescritti "momenti di gioia nei vecchi e nei bambini") contribuisce la sua parte a dare un tono crepuscolare, bonario, nostalgico, piacevolmente inattuale alla manifestazione. E quell'ineffabile

servizio di profumeria svolto compiutamente da un giovine che ha l'incarico di diffondere nel silenzio delle salette olezzo di verbenas con lo spruzzatore del flit, si aggiunge come un particolare casalingo e quasi commovente che resterà nella nostra memoria anche quando se ne saranno andate tutte le altre ricercatezze modernissime, asettiche e presuntuose di cui fanno spreco certi allestimenti d'avanguardia. A Bozzolo, uno, i quadri buoni se li deve cercare, non se li trova puntati in faccia come carabine. E anche questo è un pregio della mostra che ci riporta al buon tempo andato quando le esposizioni erano magari infarcite di cose eterogenee, ma per quanto fossero caotiche e sconnesse, acritiche e zuccherose, di rado producevano quel senso di oppressione, di soffoco, di stranamento che, ad esempio, accompagna ed assilla il visitatore in molte sale della XXVIII^a Biennale di Venezia. Tanto che si direbbe, non troppo inesattamente, che da un eccesso di edonismo siamo passati al suo rovescio: a una sorte di arte derelitta e impenetrabile, affidata a chiazze, a sbavature, intrugli e sfriggazzi realizzati con colori atonali; secondo i dettami di una visione che, avendo tutte le apparenze dell'arbitrarietà, si rifiuta al giudizio e, nei suoi "autori" si bea di questa condizione eslegi e (al solito) dovrebbe stigmatizzare l'insipienza e i pregiudizi della borghesia.

Gli espositori

A Bozzolo ci si ritrova invece in acque chete e per giunta non frequentate né intorbide dai soliti sperimentatori astrattisti. Nel settore del bianco e nero si notano le presenze di Stefanutti, del paziente Semeghini (che almeno in arte, non è parente, neppure lontanissimo, del celebre Pio) di Bodini («Pietà» e «Processione»

), di Giordano Zorzi (un giovane veronese che da tempo pratica con successo l'incisione), di Bergonzi (con araldica «Caraffa»), di Fraccalini (con sottile punta secca intitolata «Bimba che legge»), di Borghi (con tre disegni disinvolti e mossi) e di Pasetto (un altro giovane evidentemente innamorato di Bartolini). Nella pittura emergono Musoni («Paesaggio») Tosi («Contadina»), Marchetti («Bimbo»), Barbisan («Bimbo»), Bodini

(«Paesaggio»), Malfanti (che espone due patetiche figure derelitte come due tronconi d'albero, e una preziosa Crocefissione), Rossi

(«Estate di s. Martino»)

, Artigiani (con un «Paesaggio» scialbo e malinconico), Nobile (con una «Nevicata» eseguita all'acquerello con ben dosati accordi tonali). Marradi («Paesaggio»). Dell'Innocenti (con un «Paesaggio» silente e quasi lunare), Bonaffini («Alla fiera») è un buon quadro dai colori lieti e festosi, Monfardini (con un paesaggio intitolato «Sole d'inverno»), ben costruito e dipinto con finezza), Pecchioni (che nel «Pagliaccetto rosso» e nel «Bambina con fiori») tocca due ragguardevoli risultati pittorici valendosi della lezione del grande Renoir), Alessandrini («il guardia caccia») e Cremona («natura morta»). Tra le opere segnalate dalla Giuria spiccano: «il ritorno del prodigo» di Mischi De Volpi, la «Bimba in grigio» di Barbisan, le «Sartine» di Riboni, la «Vecchia al tavolo» di Tosi e la «Fanciulla al Tavolo» di Malfanti.

I maestri

C'è poi, nella saletta centrale, una piccola esposizione di opere fuori concorso, eseguite da pittori d'ampia rinomanza, che hanno voluto appoggiare l'iniziativa della mostra e contribuire al suo successo. De Amicis, Borra, Maccari, Morelli, Fantuzzi, Funi, Paulucci, Omiccioli; sono i maestri presenti ciascuno con un'opera. E piace sottolineare, per i nostri lettori, la presenza di quel Mino Maccari che, di recente (vedi Selearte n° 25) ha pubblicato un paio di paginette sulla "pittura d'oggi" da tenersi in considerazione come un contributo, puntentissimo ma fedelissimo, e veritiero, al chiarimento della situazione artistica e culturale italiana degli ultimi decenni.



Maria Luisa Ruffo

olio su tela : «il Contadino » ,
1956
Opera segnalata

Note 1956



Ferdinando Truzzi (Pegognaga [Mn], 1909 – Roma, 2010) *Presidente della Coldiretti mantovana dal 1949 al 1992. Per anni è stato a fianco dell' on. Paolo Bonomi come vicepresidente nazionale e componente della giunta. Negli anni '80 è stato Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. La sua presenza è stata attiva alla Camera e poi al Senato per otto legislature. Inoltre è stato componente e Presidente della Commissione Agricoltura e membro della Direzione Nazionale della Democrazia Cristiana.*



Arturo Chiodi (Bozzolo, 1920 – Venezia, 2003). *Giovane bozzolese vive le sue prime esperienze sociali con don Primo Mazzolari. Dopo la laurea in lettere intraprende la via del giornalismo per essere nominato, dopo il 25 Aprile '45 , vicedirettore della Gazzetta di Mantova. Successivamente viene nominato direttore del Giornale Radio RAI Terza rete e della Gazzetta del Popolo. Poco dopo ricopre il ruolo di corrispondente della RAI dal Palazzo delle Nazioni di Ginevra - la prima sede dell' ONU- e successivamente occupa il posto di Capo Ufficio stampa per la Democrazia Cristiana a Montecitorio. Lotta, unitamente a don Piero Piazza, per la creazione della Fondazione Mazzolari e una volta realizzato il "sogno" ne dirige la rivista "Impegno" sino alla fine dei suoi giorni avvenuta a Venezia nel settembre 2003.*



Giorgio Kaiserlian (N.r.) *Critico e storico dell' Arte, di origine armena, è firmatario nel 1948 del manifesto dello "Spazialismo", fondato da Lucio Fontana cui aderiranno, tra gli altri, Roberto Crippa e Gianni Dova. Tra le sue numerosissime pubblicazioni ricordiamo "Polemiche sul Realismo", "Giovane scultura milanese – Benevelli, Bodini, Cassani e Marchese-" Tra i numerosissimi saggi quelli su Alfieri, Guerreschi, Longaretti, Pozzato, Brindisi e Fontana. Amico di Dino Buzzati è una colonna della critica internazionale.*



Sandro Riboni (1921 – Pavia- 1986). *Nel 1950 inizia la sua formazione artistica a Parigi presso lo studio di Pierre Marzin, allievo di Henri Matisse. In Spagna, presso l'Accademia di Belle Arti di Granada , apprende la tecnica dell'encausto che diverrà il suo mezzo espressivo preferenziale. A Nizza partecipa ad importanti rassegne pittoriche. Nel 1956 partecipa al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dove la sua opera «Le sartine» viene segnalata dalla Commissione artistica. Partecipa anche alle successive edizioni del '57, '58 e '59. Negli anni '60 è ad Albisola a far ceramica e qui viene in contatto con Lucio Fontana, Wilfredo Lam e il mondo dello Spazialismo. Dopo una serie di personali tenute in mezz' Europa matura un linguaggio artistico in cui coniuga tutto il suo sapere vissuto. Si spegnerà nella sua città nel 1986.*



Bruno Degl'Innocenti (Marmiolo [MN], 1905 – Brescia, 1967)- *E' uno dei pittori più premiati al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © . Nelle edizioni del 1956 e 1957 ottiene il premio speciale della Commissione artistica mentre nelle edizioni del 1957, 58 e 59 vede una sua opera segnalata dalla commissione artistica al giudizio della Giuria Popolare. Formatosi alla scuola d Emilio Rizzi è un acquerellista di elevato livello che ha riscosso successo nelle principali esposizioni italiane.*

Marisa Tosi (1934 –Brescia- 1977) la presentiamo con le parole di Ernesto Treccani in una lettera datata 4 dicembre 1971, destinata a Marisa Tosi che, dal 18 al 31 dicembre del '71 tenne una personale alla Galleria d'Arte Moderna «L'Indiano» di Firenze: - *Cara Marisa... colpisce nella tua pittura l'alta astrazione di questa «difesa». Non cerchi la mediazione prudente con le cose, per costringerle a te in una convivenza comunque le combatti. Tu, per chi ti conosce così incerta nei passi della vita, hai nella pittura un energico colpo d'ala che ti eleva al di sopra dell'approssimazione (naturalistica o espressionistica) del reale e ti fa inventare simboli. Con questi, forme elementari e sinuose, crei lo spazio in cui ti è possibile vivere. La tua pittura ha un senso per gli altri in quanto ci offri una chiave. La tua difesa è la proposta di un mondo diverso.-*



Aldo Marini (1902 - s. Martino dall' Argine [Mn] – 1967) *Per niente influenzato da correnti moderne si esprime al massimo del classicismo. Si diploma all' Istituto Superiore d' Arte "Toschi" di Parma per terminare gli studi all' Accademia di Brera di Milano sotto la guida di Mario Ornati. Espone la prima volta al Palazzo Ducale di Mantova nel 1927 Trasferitosi a Borgosesia insegna disegno nelle scuole secondarie. La sua intensa attività pittorica si svolge prevalentemente nelle province di Novara e Vercelli dove è conosciutissimo e molto apprezzato. Vince il 2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 con l' opera "Canzone nuova" . Nel 1967 vince il secondo premio alla mostra nazionale del Maschio Angioino di Napoli .*



Riccardo Musoni (Acquanegra sul Chiese [Mn], 1922) *Compie gli studi a Brescia, dove vive tuttora. La sua attività parte dopo l'accesso nello Studio di Francesco Salodini. Si diploma all'Accademia di Brera di Milano. Nel 1953 si iscrive all'Associazione Artisti Bresciani , della quale sarà socio per sessant'anni. Espone al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 e nel 1959 ; a cura di Gianni Bosio tiene la sua prima personale nella cittadina natale. Sue personali si terranno a Brescia, a Parigi e a Caerano di S.Marco (Tv).*



Walter Mattioli (1921 -Mantova- 2000) Inizia la sua produzione nel 1938. Entra in contatto con il pittore – restauratore Carlo Zanfagnini. Nel 1964 fonda il Gruppo “Pittori del Mincio” con sede nella Galleria “La Torre” di Mantova. La sua carriera espositiva spazia in numerosissime collettive italiane. Artista fortemente comunicativo e dalla rappresentazione immediata è uno dei più apprezzati al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dove nel 1956 una sua opera è segnalata dalla Commissione artistica al voto della giuria popolare, Sempre AL PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © , l' anno successivo, il suo acquerello “canale di Cervia” viene segnalato dalla Commissione artistica , nel 1958 è presente al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © con l' opera “Stallone”. Nel 1965 il Comune di Bozzolo gli organizza una personale nella quale vengono esposti i suoi paesaggi.



Ercole Priori (s. Daniele Po [Cr], 1918 – Cremona, 2011) E' uno degli artisti cremonesi più significativi del '900. Dopo gli studi tecnici nella città dei Bembo e dei Campi, frequenta la scuola di disegno “Giuseppe Bottoli” di Casalmaggiore dal '34 al '38. Il salto di qualità lo compie nel '39 quando lavora nello studio romano dello zio Alceo Dossena. Scultore per passione non disdegna di cimentarsi con opere a china o disegni e carboncini di straordinaria fattura. Prende parte a più edizioni del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO. ©.



Sino Terreni (Martignana di Empoli [Fi], 1925) .Artista eclettico che spazia dalla pittura alla scultura, dall' arte delle vetrate all' incisione , inizia gli studi d' arte a Firenze sotto la guida del maestro Nello Alessandrini ma con l'inizio del secondo conflitto mondiale interrompe gli studi. Alla fine della guerra li riprende frequentando l'Istituto d'Arte fiorentino di Porta Romana. Terminati gli studi si dedica all'insegnamento. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©1956 la Commissione Artistica segnala due xilografie al Giudizio popolare. Sue opere si trovano presso la Galleria degli Uffizi (autoritratto giovanile), il Museo Civico di Pistoia , la Collezione Vaticana , la Collezione Puskin di Mosca , l' Hermitage di San Pietroburgo , la Neue Berliner Galerie Graphik e numerosi altri musei e collezioni private.



Ferruccio Stefanutti (1928 -Venezia- 1970) Pittore neorealista per eccellenza è stato definito da **Giorgio De Chirico** “Pittore coraggioso che si astiene dal seguire le facili e negative correnti della cosiddetta pittura moderna”, mentre **Pietro Annigoni** traccia un singolare profilo:“...Vien fatto di pensare a una bottiglia di buon champagne che sbotta il tappo al soffitto e zampilla incontenibile, e ad un occhio e ad una mano pronti, che ne suddividono il contenuto senza che una sola goccia ne vada perduta..” Sue opere sono entrate a far parte delle collezioni private di Papa Paolo VI° e della Regina Elisabetta II.a d' Inghilterra. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © parteciperà nelle edizioni 1956, 1957 e 1958.



Stalo Cremona (Pavia, 1905 – Torino, 1979) Artista poliedrico, tra pittura e scrittura, Cremona è stato sceneggiatore e costumista di cinema dal 1937 al 1947, incisore, illustratore di testi , collaboratore con scritti sull'arte e letteratura a riviste e giornali come “Il Selvaggio”, “Paragone”, “Il Caffè”, “La Fiera Letteraria”, “Emporium”, “Primato”, “Costume”. La sua carriera espositiva è caratterizzata da un'intensa attività fin dal 1928. Dal 1946 al 1955 insegna Decorazione all'Accademia di Torino. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 ha presentato l' opera “Natura Morta” Tra il 1959 e il 1960 collabora con Mino Maccari all'almanacco “L'Antipatico”.



Giovanni Barbisan (Treviso, 1914 - Orbetello [Gr], 1988) Figlio d' arte frequenta l' accademia di Belle arti di Venezia sotto la guida di Guido Cadorin e Giovanni Giuliani. Quest' ultimo, insegnante di incisione, sarà determinante nella produzione artistica di Barbisan. Dopo varie peripezie durante il secondo conflitto mondiale, nel 1946 si stabilisce a Milano dove si sposa e svolge l'attività di incisore che lo vedrà premiato per la seconda volta, l' edizione del 1940 alla biennale di Venezia del 1950. Viene premiato alla quadriennale di Roma del 1953, nel 1955 vince il Premio Marzotto, nel 1956 e nel 1957 il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © e il Premio La Spezia. Espone a New York, Boston, Stoccolma, Tokio, Parigi, Lima ed Atene. Le sue opere figurano alle gallerie d'Arte Moderna a Venezia, Roma, Verona, Torino, Treviso, al Castello Sforzesco a Milano, al museo di Stoccolma ed in altre raccolte pubbliche e private sparse nel mondo. Muore nella sua amata maremma, ad Orbetello nel 1988.



Giordano Zorzi (Caldiero di Verona [Vr], 1922) Si diploma al liceo Artistico di Venezia e termina gli studi all' accademia Cignaroli di Verona. La sua attività espositiva inizia nel 1950. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa con varie segnalazioni alle edizioni del 1956-1957-1958 e 1959. Nel 1956 riceve il premio speciale della Commissione Artistica con l' opera «Casa del pescatore»



Romano Semeghini (1932 - Magnacavallo – [Mn] - 1978) Frequenta l' Accademia Cignaroli di Verona. Partecipa al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nel 1956 mentre l' anno successivo la sua opera "ritratto" è segnalata dalla giuria.

Arturo Pasetto (Zevio [Vr], 1889 - Trevenzuolo –[Vr], 1971) Concittadino ed allievo di Angelo Dall' Oca Bianca è un noto paesaggista veneto. Partecipa all'edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1956 con l'opera «Casa fra gli ulivi». Tra gli anni '50 e '60 è attivo a Torri del Benaco. In quel periodo la Fondazione Cariplo gli commissiona una serie di sei dipinti ad olio che sono conservati nella Galleria della Fondazione. Altri suoi dipinti sono conservati nel palazzo municipale di Torri del Benaco. L'artista si spegne nel 1971 a Trevenzuolo ma la sue spoglie saranno tumulate nel cimitero della sua città natale.



Giorgio Bonaffini (Curtatone [Mn], 1921 – Mantova, 1996) Compie gli studi all' Accademia di Brera a Milano sotto la guida di Aldo Carpi, Carlo Carrà ed Achille Funi. Nel 1956 vince il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © assegnato dalla Commissione artistica con l' acquerello "La Fiera di Gonzaga". Parteciperà anche all' edizione del 1958 con l' olio su tela "Paesaggio dell' alto mantovano"

IV° «Premio Città di Bozzolo»

MCMILVII



Curatore : Aldo Carpi



Presidente della Commissione artistica: Fortunato Carlo Rosti

Commissione artistica firmata da: Andrea Fossombrone, don Primo Mazzolari, Francesco Speranza, Smerio Venturini e Giuseppe Compagnoni

La struttura organizzativa cambia aspetto. Viene soppresso il Comitato

esecutore e si rafforza il Comitato Promotore del quale è presidente il sindaco del Comune di Bozzolo **Giuseppe Compagnoni** . Sono membri del Comitato: **Gianfranco Antonioli, Antonio Arnoldi, Stefano Casalini, Francesco Casilli, Giuseppe Cattabiani, Guglielmo Cessi , Luigi Madella, don Primo Mazzolari , Maria Nardi Traldi , Enernao Togliani e Zangrossi Rinaldo .**

Viene stilato un nuovo regolamento che riportiamo integralmente.

Art. 1- La 4.a Mostra di pittura organizzata dal Comune di Bozzolo e per esso dal Comitato Pro Fiera, sarà allestita nei locali del Palazzo Scolastico dal 22 settembre 4 ottobre 1957, Festa di san Francesco di Assisi.

Art.2- Alla mostra possono partecipare tutti gli Artisti, d' ambo i sessi, con composizioni ad olio, acquarello, tempera, pastello colorato, disegni ecc. a qualunque scuola e tendenza artistica appartengano purchè i soggetti si ispirino al tema e non costituiscno oltraggio alla morale.Le opere comunque presentate dovranno essere decorosamente incorniciate.

Art. 3 – Ogni Artista che intenda partecipare alla mostra è tenuto a rimettere alla Segreteria del Comitato, la scheda di adesione , compilata, datata e sottoscritta entro e non oltre il 31 agosto p.v.

Art. 4 – Il numero delle pere che ogni Artista potrà esporre non potrà superare il numero di CINQUE.

Art. 5 – Sono pure ammesse, alla Mostra,opere di acqueforti, disegni a bianco e nero, schizzi e xilografie per le quali verrà allestita apposita sala ed assegnati, dalla Commissione Artistica, speciali premi.

Art. 6 – La Mostra assegna alle due opere che, per valore artistico e per apprezzamento popolare avranno ottenuto il maggior punteggio, DUE PREMI acquisto rispettivamente di L. 150.000 e 50.000.

Art. 7 – Il Premio di L. 150.000 verrà assegnato da una Commissione di Artisti di fama nazionale e quello di L. 50.000 a giudizio popolare secondo il procedimento seguente.

Art. 8 – La Commissione Artistica sceglierà tra le opere presntate n° 20 quadri ritenuti meritevoli di concorrere al premio.Le opere prescelte srnno contraddistinte da un numero arabo ed esposte in apposita Sala.

Art. 9 – Il giudizio popolare saràdato con votazione volontaria dai visitatori superiori ai 18 anni. I votanti dovranno chiedere la scheda e declinare il proprio nome e cognome che sarà segnato su apposito

registro. Sulla scheda indicheranno il numero dell' opera preferita indi deporranno la scheda nell' urna sigillata e vigilata da appositi incaricati.

Art. 10 – Chiuse le votazioni si procederà allo spoglio delle schede il cui numero dovrà corrispondere al numero dei votanti. Eliminate le eventuali schede non regolari o in bianco, il premio verrà assegnato al quadro che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti il Comitato Promotore si riserva, a giudizio insindacabile, l' assegnazione del Premio.

Art. 11 – Le opere premiate rimarranno di proprietà del Comitato Promotore della Mostra.

Art. 12 – Sono pure istituiti DUE Premi di L. 25.000 ciascuno da assegnarsi a giudizio della Commissione Artistica alle DUE OPERE (Acquarello e Bianco – nero) che saranno state ritenute meritevoli di particolare apprezzamento. Anche dette due opere rimarranno di proprietà del Comitato Organizzatore.

Art. 13 – Le opere partecipanti alla Mostra dovranno pervenire alla Segreteria posta in via Arini n° 6 dal giorno 1 al giorno 20 del mese di settembre p.v. Il Comitato Promotore si riserva di accettare eventuali opere pervenute in ritardo. Le opere potranno essere inviate per ferrovia o con altro mezzo di trasporto. Con lo stesso mezzo e purchè confezionate in apposite cassette di sicuro affidamento, saranno poi restituite agli espositori. In ogni caso, le opere viaggeranno a costo, rischio e pericolo dell' espositore.

Art. 14 – Il Comitato promotore non risponde della dispersione e della distruzione delle opere dovute a ragioni estranee al buon servizio di custodia od a cause imprevedute ed imprevedibili.

Art. 15 – Sul prezzo delle opere comunque vendute durante la Mostra il Comitato si riserva il diritto di prelevare il 10%.

Dopo i temi della «Gioia nella Natura e nel Lavoro» -1955- e la «Gioia nei vecchi e nei bambini»-1956- si conclude, quest' anno, il terzo ciclo dei temi sulla Gioia con «I cantici della Gioia secondo le indicazioni compendiate da san Francesco d' Assisi nel suo Cantico delle Creature». Il manifesto è ancora opera dello scrittore Luigi Santucci ma dall' archivio della Fondazione Mazzolari abbiamo constatato che il Tema , recitante: *l' Artista può attingere all' intero Creato per offrire un po' di gioia per gli occhi e per il cuore.*, era scritto di pugno da don Primo. Non escludiamo che il documento potesse essere stato scritto da don Mazzolari in presenza di Luigi Santucci. La novità di questo appuntamento artistico è rappresentata dalla **“Rassegna del Disegno e della Pittura Infantile”** che avviene contemporaneamente alla quarta edizione del Premio in cinque sale ad essa riservate. Tale rassegna avviene in concerto con il provveditorato agli studi di Mantova , la direzione didattica di Bozzolo e il Consolato americano di Milano (tramite l' ufficio **United States Information Service** diretto dal dr. **Marchall W.S.Swan**) che, unitamente ai lavori dei bimbi delle scuole bozzolesi, esporrà 45 dipinti (70 X 60) di bambini delle scuole primarie americane e una serie di 26 fotografie, montate su cartone, illustranti svariati aspetti della scuola rurale d' America.

UNITED STATES INFORMATION SERVICE

VIA BIGLI, 11/A - MILAN
TELEPHONE 795051-2-3-4-5

24 luglio 1957

Egregio Sig. Giuseppe Compagnoni
Sindaco del Comune di
Bozzolo (Mantova)

Egregio Signor Sindaco,

ho avuto la sua gentile lettera del 16 corrente, dalla quale ho appreso che nel prossimo settembre verrebbe realizzato il progetto, di cui già ero al corrente, di abbinare alla seconda Mostra Artistica di Bozzolo una sezione dedicata alla didattica.

Per quanto riguarda il "Children's Carnival", esposto nel Padiglione USA dell'ultima Fiera di Milano, esso è stato immediatamente rispedito negli Stati Uniti subito dopo la chiusura della manifestazione, dato che, come lei probabilmente sa, è parte integrante del Museum of Modern Art di New York.

Del materiale disponibile in loco e, penso, adatto a figurare, magari parzialmente, nella Mostra didattica, le invio in plico a parte quanto segue:

- 1) una serie di 45 dipinti di bambini delle scuole americane,
- 2) una serie di 26 fotografie montate su cartone che illustrano svariati aspetti della scuola rurale in America.

Dell'una e dell'altra serie lei può far l'uso che meglio crede e nella misura che ritiene opportuna.

Eventualmente, se la cosa le interessa, potrei metterle a disposizione anche alcuni film documentari, sia di argomento didattico, sia sugli altri settori della Mostra, zootecnia e artigianato.

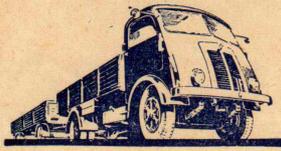
Purtroppo non mi sarà possibile presenziare all'interessante manifestazione, dato che per quell'epoca mi troverò già a Roma, dove sono stato trasferito con un nuovo incarico.

Formulo, comunque, i miei migliori auguri per il successo della Mostra e le porgo i più distinti saluti

Marshall Swan

Dr. Marshall W.S. Swan
Direttore USIS

Particolare attenzione hanno suscitato i dipinti riguardanti il lavoro dei genitori dei bimbi, dal meccanico al barbiere, dal contadino al benzinaio, che con toni ed insegne diverse riportavano, con lo stesso candore, la purezza dei dipinti dei nostri bimbi, davanti ai quali lo stesso don Primo Mazzolari ne rimane incantato.



NAVA

CORRIERE AUTOTRASPORTI

N° 158

MILANO - Via V. Alfieri, 18 - Tel. 91.876
 CREMONA - Via Platani, 13 " 28.80
 BRESCIA - Via M. d'Azeglio, 1 " 26.372
 MANTOVA - Via Gorizia, 27 " 40.35

MILANO
 Via Alfieri, 18
 Telef. 91.876

Parullo
 Pandino
 Bozzolo

CREMA
 v. 4 Novemb. 4
 Telef. 25.47

Castelleone
 Sig. Fiori

Casalbuttano
 telefono 113

Soresina
 via Circonval.

Mantova

CREMONA

Ostiglia

Ostiano

Asola

Via Libertà

Isola Dovarese

Piacenza

CASALMAGGIORE

Robecco O.

Pontevico

Quinzano

Verola N.

Manerbio

Bagnolo M.

BRESCIA

Lettera di Veitura N. Data **13 9/57**
 Spedizione N. da **Milano**
 Mittente **Martino**
 Destinatario **Mostra d'arte**
 Via N. **Bozzolo**

Marche e numeri	Numero dei colli	Imballo	Contenuto	Peso lor. Kg.	S P E S E	
					Franco	Assegnato
			I quadro		pagato	
					Assicuraz.	15
					Diritto fisso	20
					Presa domic.	
					Spesa antic.	
					Assegno	
					Prov. incas. assegno	
					I. G. E.	
					Bollo D. L. 7-5-48 n. 1173	
					Mon. postale	
					Bollo quiet.	
					Stampati	30
					TOTALE	
					Dazio	
					Operazioni daziarie	
					TOTALE	

I. G. E. pagata in abbonamento Uff. del Registro di Milano Cat. N. 31010

Una delle ricevute dei quadri giunti tramite spedizionieri

Delle 400 opere da selezionarsi per il Concorso, pervenute alla segreteria del Premio, gestita dal bozzolese **Carlo Ghidorsi**, soltanto 250 troveranno accoglienza nelle sette sale espositive. Inoltre, le opere da sottoporre al giudizio della Giuria popolare in questa edizione, nonostante il regolamento ne preveda 20, scendono a 18; un segnale di crescita nel rigore della selezione, anche se, a detta dei componenti della Commissione Artistica, moltissime delle opere selezionate "superano facilmente il livello medio di un valore autentico." Domenica 22 settembre, alla presenza dei carabinieri in alta uniforme, taglia il nastro l'on. **sen. Ennio Zelioli Lanzini**. Con lui sono presenti gli on. **Amos Zanibelli** e l'on. **Ferdinando Truzzi**. Partecipano alla cerimonia: il prefetto di Mantova **Domenico Caruso**, il viceprefetto **Mattucci**, il questore **Ottorino Palumbo Vargas**, il tenente colonnello dei carabinieri **Eugenio Salomone**, il presidente della Provincia di Mantova **Pasqualini** il provveditore agli studi di Mantova

Bruno Castelfranchi, l'ingegnere capo del Genio Civile di Mantova **Fornasini**, il presidente dell' Ente Provinciale del Turismo di Mantova **Bellini** e il direttore del quotidiano «il Popolo» di Milano **Arturo Chiodi** All' inaugurazione partecipano, oltre alle autorità provinciali e nazionali, i personaggi più in vista della comunità locale: Per la giustizia sono presenti: il pretore di Bozzolo **Giorgio Allegri**, il vice pretore **Giuseppe Novellini** con il giudice conciliatore **Ermes Galeotti**; per l' intendenza di finanza il procuratore delle Imposte **Renato Morelli**, del Registro **Giovanni Nobile** e il dirigente del ministero delle finanze **Vincenzo Pizza**, per la salute pubblica il direttore dell' Ospedale di Bozzolo **Giovanni Magnani** con i medici **Enernao Togliani**, **Cleto Bordonni**, **Aler Bedogna**, **Lodovico Bussoli**, **Filippo Ferrarini** e **Giuseppe Compagnoni** oltre al veterinario condotto **Flavio Meduri**; i rappresentanti del mondo agricolo sono presenti con **Giovanni Pagliari**, **Enrico Rosa**, **Lodovico Aporti**, **Enrico Agosta**, **Renato Nardi**. Per la pubblica amministrazione sono presenti: **Ferruccio Raule**, già segretario comunale, con il dipendente **Silvio Incerti Caselli**. Il mondo professionale è rappresentato dall' ex sindaco ing. **Stefano Casalini** e dai professionisti ing. **Guglielmo Cessi** ed **Antonio Rossi**. Le realtà artigianali e commerciali sono rappresentate da **Umberto Donini**, **Ettore Piccinelli**, **Giuseppe Paganini**, **Mario Ballarini**, **Umberto Bottoli**, **Novella Cerati**, **Eugenio Arini** e **Rinaldo Zangrossi** mentre quello bancario è rappresentato dal direttore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, **Antonio Righini** con il funzionario **Umberto Righetti** e dal direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Bozzolo, **Giovanni Bittasi**. L' universo istruzione, che quest' anno vedrà realizzarsi a Bozzolo il maggiore convegno della sua storia, è rappresentato dal consigliere provinciale **Giuseppe Cattabiani**, dal neo direttore didattico **Mario Miglioli**, dai presidi delle scuole: medie, **Wilma Caprioli**, e di avviamento commerciale, **Dino Lanfredi**; dalla collaboratrice di don Primo Mazzolari, **Maria Nardi Traldi**, e dal maestro **Guido Chiari**. Per i militari è presente il maresciallo dei carabinieri **Giovanni Zuddas**, mentre il mondo religioso è presente con i vicari di don Mazzolari: don **Marino Santini** e don **Carlo Santini**,



Cartolina di Nicola Alessandrelli, raffigurante una sua opera, dove ringrazia per l'invito al convivio



Cartolina di Mina Anselmi , raffigurante una sua opera, dove ringrazia per l'invito al convivio

Venerdì 22 settembre con la Commissione artistica composta dal presidente, prof. **Fortunato Carlo Rosti** (in sostituzione di Aldo Carpi – improvvisamente colpito dall' incalzante "febbre Asiatica" (vedi Gazzetta di Mantova del 22 settembre 1957), da **Andrea Fossombrone, Francesco Speranza, Imerio Venturini** (1) , dal sindaco **Giuseppe Compagnoni** e dall' arciprete di Bozzolo **don Primo Mazzolari** , procede alla selezione e alla premiazione delle opere. Sono presenti durante la selezione, senza diritto di voto, : l' allestitore della mostra **Luigi Madella**, il segretario comunale **Antonio Arnoldi** e il l' addetto alla composizione delle sale **Rosolino Falciroli** . Il verbale di premiazione è stilato dal notaio dr. **Gianfranco Antonioli** . Vince il 1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1957 , dell' importo di 150.000 lire **Costantino Guaresi** con l' opera "Luci settembrine" , precedentemente nominata : "Il traghetto". Non è previsto un secondo premio in quanto il monte premi prevedeva l' assegnazione del Premio della Commissione Artistica, del Premio Giuria Popolare e dei premi speciali per il Bianco Nero e l' acquarello. La presentazione in extremis dell' opera : "La fornace spenta", rappresentante uno storico complesso industriale caro ai tanti bozzolesi che vi lavorarono negli anni precedenti, indurrà moltissimi visitatori locali a votare quest' opera che , esposta in concorso, farà assegnare 221 preferenze a "La fornace spenta", con il risultato di assegnare il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1957 - GIURIA POPOLARE-, per l'importo di 50. 000 lire al pittore bozzolese **Amedeo Rossi** . Le preferenze assegnate agli altri dipinti vedono assegnare 216 punti all' opera "Clown" di **Mario Pecchioni** , 48 punti a **Giovanni Misani** con l' opera "Confidenze" e 23 punti a "san Francesco" di **Renato Laffranchi** . La giuria decreta, inoltre, menzioni speciali per le opere : "La baracca" di **Bruno Degli Innocenti** unitamente ad "Aere Sereno" del pittore veneziano **Ferruccio Steffanutti**. Per la sezione Acquarello il premio di 25.000 lire se lo aggiudica **Bruno Degli Innocenti** con l' opera "Paesaggio 1 Ulivi del Garda" mentre la Giuria segnala gli

acquarelli : “*Catena del monte bianco*” di **Flores Bovi** e “*Canale a Cervia*” di **Walter Mattioli**. Per la sezione in bianco e nero il premio di lire 25.000 viene assegnato a **Giovanni Barbisan** con l’acquaforte “*Paesaggio*” . Nella stessa sezione vengono segnalati **Romano Semeghini** per l’opera “*Ritratto*”, **Giordano Zorzi** per la punta secca “*Verza*” e **Luigi Gamba** per il carboncino “*Controluce*”. Mario Pecchioni donerà, l’anno successivo, l’opera “*Clown*” al Comitato promotore del Premio . La partecipazione degli artisti si fa sempre più numerosa ma la severità della giuria aumenta con il migliorare delle opere pervenute; vengono esclusi pittori sulla via del successo quali **Mario Abis** di Venezia , **Filippo Albertoni** di Bologna **Gennaro Bagnoli** di Caserta, **Lucia Maria Bessi** di Trieste, **Giannino Fatigati** di Vallo della Lucania (Sa) – il maggior pittore lucano del ‘900- , **Eros Gini** di Verona , **Rina Ferri** e **Rino Gandini** di Reggio Emilia – marito e moglie hanno lasciato i loro beni di Quattro Castella per finanziare un premio biennale per giovani talenti.- , **Giuseppe Giusti** di Brescia, **Tommaso Magalotti** di Cesena (Fo) – pittore in attività-Cesena 1937- , **Gustavo Maresca** di Portici (Na) , **Franco Parachinetto** di Genova , **Ercole Priori** di Cremona – pittore e scultore bandiera della città di Cremona morto nel 2012, **Alessandro Riboni** e **Pino Sacchi** di Pavia , **Gianluigi Uboldi** di Milano – Como 1915 – Milano 2007 - Allievo di Aldo Carpi insegnerà per molti anni incisione all’ Accademia Carrara di Bergamo- e **Irene Ugolini Zoli** di Forlì , vincitrice nel 1958 dell’ XI a edizione del Premio Suzzara con le sue “tele fritte” e parente stretta del presidente del consiglio on Adone Zoli. Le 55 opere inviate da questi artisti non verranno esposte. I 64 artisti ammessi presenteranno 250 opere in 7 sale . Di questa edizione non è stato possibile reperire il catalogo ma i documenti reperiti sono stati sufficienti a ricostruire l’ evento.

Espongono alla quarta edizione i seguenti artisti : **Nicola Alessandrelli** di Cassano Murge (Ba)[3 oli: *Laudato sie ...- Fiori – Fiori- 2 matita grassa :Primi passi –Il gelato*] , **Mina Anselmi** di Vicenza [*Laudato sie mi signore , tempera – per messer lo frate foco, “Nero” mezza incisione esemplare unico*] , **Fioravanti Arioli** di Milano [*Laudato sie mi signore , Olio*], **Giovanni Barbisan** di Treviso[3 oli: *L’ argine con bimbo – Laghetto – Alberi ; 3 acquaforti intitolate Paesaggio*] , **Emilia Bardi** di Bergamo [2 oli: *La giostra – Jucendare ; 2 incisioni: Plenilunio – Pastorale*], **Eugenio Barra** di Roma [*S. Francesco : Fratello; olio – San Francesco rinuncia ai suoi beni – Disegno*] , **Angelo Bellini** di Mantova [3 oli : *Interno di stalla –Vendemmia – Aratura*] , **Antonio Renzo Bellini** di Mantova[5 oli : *Acquario –Volo nel tramonto –Notte di carnevale – Scompiglio aerofonico – Gioia della luce*] , **Giusto Bonato** di Este (Pd) [*Per sora acqua – olio 64 X 84*] , **Giorgio Bonaffini** di Mantova[5 acquarelli intitolati *Impressione*] , **Pietro Borghi** di Suna di Verbania,(No)[4 bianco e nero: *Laudato sie mi signore – per sora acqua – per sora madre terra – con tutte le creature ; 1 olio : per frate foco*] , **Flores Bovi** di Mantova[3 acquarelli: *Val Fermet da rifugio Elena – Catena sul Monte Bianco – Catena del Monte Bianco e ghiacciaio*] , **Gianfranco Campestrini** di Milano [3 oli su tela: *Laudato sie mi signore...- “l’ agricoltore” –Laudato per nostra sora acqua*] , **Cesare Carantini** di Casteldario (Mn) [4 oli: *Tramonto sulla via Appia – Annuncio alla primavera - Luna rossa – Vento di montagna*] , **Lidia Cellie** di Bari [5 paesaggi ad olio] , **Bruno Cobelli** di Verona [4 oli:Nature morte e un disegno seppia] , **Renzo Colle** di Milano [3 oli: *Donna alla fonte – Controluce sull’ Oglio – Sole di settembre*] , **Alfredo Compagnoni** di Mantova [4 oli : *La divina creazione – Interno della cattedrale – Nebbia a Mantova – La fattoria della parrocchia*] , **Piero Crotti** di Mantova [2 acquarelli:*Primavera sulla strada di Villanova Miardina – Autunno a Palidano*] , **Bruno Degl’ Innocenti** di Brescia [4 oli:per sora povertà – Torbido – Paesaggio – e Paesaggio 1 acquarello: *Ulivi del Garda*] , **Luigi Desiderati** di Mantova [2 oli: *Ragazzi ai giardini ,Festa della cocomera. 1 acquarello - Paesaggio*] , **Umberto Ferrari** di Casalmoro (Mn) [7 oli: *Voci bianche – Autunno – Il sentiero – Piante – Il pescatore –*

Frutto del lavoro e Il Fiume , **Luigi Gamba** di Milano [due oli:Angolo fiorito – Colori della montagna: 3 disegni a penna: Fiori in vaso – Fiori – Cortile fiorito] , **Agostino Gentile** di Bari [*Il figliol prodigo –Che gioia, è nato –Il giorno dello stipendio*] , **Augusto Ghelfi** di Brescia , **Mario Grazi** di Dosolo (Mn) [3 oli:per frate vento –per frate foco – per sora madre terra] , **Costantino Guaresi** di Mantova,[*Sora acqua humile et pretiosa –Ritorno dai campi – Il Ghetto – Il Traghetto , poi chiamato “Luci settembrine”*] **Aldo Guiducci** di Cesena (Fo) [*Canto d’ amore –miniatura su pergamena*] , **Silvio Lanfredini** di Breda Cisoni (Mn) [4 oli: Per frate foco – per sora acqua – per sora luna – per sora madre terra] , **Giacomo Leopardi** di Roma [*Per frate foco bello et jocundo..*] , **Giacomo Malfanti** di Monticelli d’ Ongina (Pc) , **Giovanni Malinverni** di Milano [4 oli: Autunno – Pianura lombarda –Girtondo – Estate] , **Fernando Manfredini** di Mantova [4 acquarelli: Cavalli –Giorno di fiera – Testa di giovane e Cavallo sotto la pioggia] , **Aldo Marini** di Borgosesia [*Laudato si , mio signore, per sora acqua, Paesaggio e Paesaggio*] , **Domenico Mantelli** di Milzano (Bs) [et produce diversi frutti - ...per aeree et nubilo – Purezza] **Luigi Martinotti** di Milano [Smalto ad alveoli incavato in rame – Il cantico delle ceature] , **Walter Mattioli** di Curtatone (Mn)[*Sole sul viale e La strada del Bosco (acquarelli) – Paesaggio e Buoi al Sole (oli su tela)*] , **Giovanni Misani** di Cremona[*Confidenza*] , **Romana Mischi De Volpi** di Milano [due encausti:S. Maria degli angeli – Bambina che studia] , **Gianfranco Mongiardini** di Milano [*Chamonis – Il parco – Geranio – Barbone*] , **Giorgio Mori** di Cremona [due oli e due disegni dal titolo *San Francesco*] , **Sara Nadalini** di Mantova [5 oli: Abbandono – Vento della palude – La mamma –Paesaggio – Fiori] , **Sandro Nastasio** di Milano [2 oli: Frate vento –Nostra madre terra] , **Giovanni Nobile** di Bozzolo[3 oli: Ombre e luci – L’ alberello assolato –Impressione – 1 acquarello: *Il Po a Gussola*] , **Aldo Paganini** di Mantova [*Cacciatore sulla neve – La vela del babbo – Il ritorno del giorno*] , **Maria Partesotti** di Pescantina (Vr) [2 oli: Zinnie – Frutta] , **Mario Pecchioni** di Bozzolo *Clown – Fiori – Natura morta – Primo autunno –Dopo il temporale*] , **Vindizio Nodari Pesenti** di Mantova [*Messa di s. Anselmo nel duomo di Mantova , Diavoli rossi - entrambi fuori concorso*] , **Enrica Romanzi** di Voghera (Pv) [*Gioia di vita al mare – Gli spannocchiatori*] , **Amedeo Rossi** di Bozzolo [*Aria di Mare – Il Po a Borgoforte – Cavalli allo stazzo – La Fiera delle Grazie – La fornace spenta*] , **Luisa Rossi** di Milano [2 oli: Paesaggio –Natura morta] , **Maria Luisa Ruffo** di Soave (Vr) [5 oli: *Mistico incontro - S. Francesco , Laude – Paesaggio*] , **Romano Semeghini** di Magnacavallo (Mn) [2 disegni: *Ritratto – Ritratto*] , **Ferruccio Steffanutti** di Venezia [*Per messer lo frate sole – Per aere al nubile sereno –Per sora nostra madre terra – per li frutti – Laudato sie con tutte le tue creature*] , **Ettore Tenca** di Commessaggio (Mn) [*Primo sole a Gaino , lago di Garda – Cactus in fiore – Begonia argentea*] , **Nera Paola Tiraboschi** di Bergamo [*san Francesco*] , **Francesco Valenti** di Gussola (Cr)[4 oli: *Composizione –Natura morta – Inverno – Fiori*] , **Marcello Verdelli** di Parma [3 oli: *Per sora acqua – Per Aere – Per sora nostra madre terra*] , **Leonardo Vitali** di Bergamo [3 disegni: *La musica , il coro – Bimbi e giocattoli – Madre*] , **Danilo Zambon** di Treviso [*I covoni –Crepuscolo- Paesaggio*] , **Laerte Zocca** di Milano [*Cachi maturi*] , **Gino Zorzi** di Mezzane di sotto (Vr) [*Case a Malcesine – Gladioli – Notturmo, la Madonnina*] e **Giordano Zorzi** di Caldiero (Vr) [5 acqueforti: *Casa del contadino – Casolari a Perosa , Argentina – Casa del montanaro – Verza – Conchiglia gigante*]

Sala d' ingresso:

Costantino Guaresi – *Luci settembrine (Il traghetto)* , **Amedeo Rossi** – *Il Po a Borgoforte* - , **Flores Bovi** – *Catena Monte bianco* , **Walter Mattioli** – *Curtatone e Canale a Cervia* , **Giovanni Barbisan** – *Paesaggio* , **Romano Semeghini** – *Ritratto* , **Giordano Zorzi** – *Verza* , **Luigi Gamba** – *Controluce*.

Sala delle opere segnalate al Giudizio popolare:

Giovanni Barbisan – *Laghetto* , **Pietro Borghi** – *Frate fuoco* , **Bruno Cobelli** – *Natura morta* , **Bruno Degl' Innocenti** – *La baracca* - **Luigi Gamba** - *colori della montagna* , **Costantino Guaresi** – *Ritorno dai campi* - **Renato Laffranchi** – *San Francesco*, **Giacomo Malfanti** , **Sara Nadalini** – *Figura* , **Sandro Nastasio** – *Paesaggio* , **Luisa Rossi** – *Paesaggio* , **Giovanni Misani** – *Confidenze* , **Mario Pecchioni** – *Clown* , **Amedeo Rossi** – *La fornace spenta* - , **Enrica Romanzi** – *Gioia al mare* , **Romano Semeghini** – *Ritratto*, **Ferruccio Steffanutti** – *Aere sereno* , **Danilo Zambon** – *Paesaggio*

Al termine della premiazione il prof. **Fortunato Carlo Rosti** rilascia ai giornalisti la seguente dichiarazione - *...questa rassegna che io ho il piacere e l' onore di vedere e studiare per la prima volta, ma della quale mi ha lungamente parlato il chiarissimo collega prof. Carpi, è situata veramente su un buon livello artistico in ogni sua sezione. Il suo tema è appropriato; veramente a largo respiro e dovrà avere fortuna poiché di esso meritano di esser posti in risalto, non soltanto gli esaltanti riflessi artistici, ma soprattutto quelli morali ed educativi. E con questo sereno, competente e sincero stimolo, il 4° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © ha visto la luce, prospererà e si affermerà sempre più ; la sua validità e la sua importanza sono effettive, autentiche-*



Bozzolo - domenica 22 settembre 1957 – Un momento dell' inaugurazione Da sinistra il Sindaco Giuseppe Compagnoni, don Primo Mazzolari, (seminascosta Novella Cerati) , Anna Compagnoni Balestreri. Sullo sfondo da sin. I consiglieri Argo Bertolini e Fiorenzo Rosa ammirano i lavori esposti nella sezione "Rassegna del Disegno e della Pittura Infantile". (foto Rizzieri – Bozzolo-)



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1957: "il traghetto", successivamente intitolato dall' artista:
«Luci settembrine»

Costantino Guaresi



Costantino Guaresi - autoritratto 1948



PREMIO GIURIA POPOLARE CITTÀ DI BOZZOLO © 1957 : «La fornace spenta»

Amedeo Rossi



II PREMIO "SPECIALE" CITTÀ DI BOZZOLO © 1957 , con l' acquarello «Paesaggio 1 – Ulivi del Garda»
Bruno Degl' Innocenti



Menzione speciale: Bruno Degl' Innocenti "la baracca" olio su tela

La mostra di pittura

“Premio Città di Bozzolo”

Alla manifestazione, ormai assunta a rango nazionale, è stata affiancata la rassegna del disegno e della pittura infantili

Al tradizionale Premio di Pittura «Città di Bozzolo» - ormai assunto a rango di una manifestazione artistica avente carattere nazionale- è venuta ad aggiungersi quest'anno la Rassegna di Disegno e della Pittura infantile. Entrambe le Mostre sono state allestite con indubbio buon gusto nei locali delle Scuole di via Arini e il visitatore, passando agevolmente dall'una all'altra esposizione, è invitato a riflettere, o constatare come i motivi che hanno indotto gli adulti e i piccoli a interpretare ed esprimere l'ambiente naturale che li circonda, abbiano in fondo una insospettabile origine comune. Né può tuttavia essere ritenuto determinante il naturale divario esistente tra i mezzi tecnici di cui ovviamente fruiscono l'uno e l'altro gruppo degli espositori, quando si voglia risalire invece ai valori universali di cui artisti grandi o piccini, si rendono ad un tempo interpreti e divulgatori. Ci si trova perciò di fronte a due interessanti iniziative di notevole valore culturale che si completano a vicenda, che inoltre permettono di prendere atto delle conquiste delle generazioni mature e delle aspirazioni di coloro che saranno chiamati a continuare le opere.

Il Tema proposto dal Comitato Promotore della Quarta mostra di Pittura «Premio Città di Bozzolo», ha avuto il pregio di non pregiudicare la libertà creatrice degli artisti che un rapido esame delle sale in cui sono esposte le tele ci permette di esprimere senz'altro un giudizio positivo sulla validità delle opere. Mentre infatti nelle due ultime edizioni il tema della «Gioia» era rimasto limitato rispettivamente alla natura e al lavoro nel 1955 ai vecchi e ai bambini nel 1956, quest'anno - a conclusione del ciclo: «La Gioia nei vari aspetti della vita»- il tema assegnato era il seguente; «I Cantici della Gioia secondo le indicazioni compendiate da San Francesco d'Assisi nel suo Cantico delle Creature». Ogni pittore ha quindi potuto attingere al Creato intero per offrire a tutti i visitatori «...un po' di Gioia per gli occhi e per il cuore». Come già si è detto i risultati non si sono fatti attendere e si può senz'altro affermare che l'attuale rassegna è notevolmente migliorata rispetto alle precedenti edizioni, né si avvertono lo sforzo e le limitazioni imposte altre volte ai pittori dalla necessità di aderire al tema. La Giuria ha già proceduto all'assegnazione dei premi, tuttavia ha pure segnalato

quindici quadri all'attenzione del pubblico, affinché questo mediante l'uso di apposite schede esprima il proprio giudizio come già avvenne gli scorsi anni. Il primo premio è andato al pittore mantovano Guaresi per l'opera «Luci settembrine»: una tela luminosa che ritrae, mediante un lirismo commosso e pacato, l'ansa di un fiume in cui si stemperano i riflessi del bosco. Un complesso ben equilibrato che sembra muovere dalla umiltà del verso francescano per risalire alla delicatezza dell'egloga virgiliana. Nei consensi incontrati tra il pubblico e i membri della Giuria hanno trovato un giusto riconoscimento delle loro notevoli possibilità: il cremonese Giovanni Misani, Mario Pecchioni di Bozzolo, i bresciani Renato Laffranchi, Bruno Degli Innocenti e A. Ghelfi, il piacentino Giovanni Malfanti -dotato di un efficace, personalissimo linguaggio pittorico - e i milanesi Luisa Rossi, Luigi Gamba e Sandro Nastasio. Infine il Veneto è degnamente rappresentato dall'aggressivo e plastico Ferruccio Stefanutti, da Giovanni Barbisan, Danilo Zambon e Bruno Cobelli.

Virginio Bottoli

A completamento della mostra della didattica moderna, martedì 1 ottobre, alle ore 14,30 presso il Teatro Odeon di Bozzolo si tiene il convegno degli insegnanti elementari della provincia di Mantova . Vi prendono parte 700 maestri con alla guida il provveditore **Bruno Castelfranchi**. Sul palco , alle ore 15,00 apre il convegno, presentato dal neo direttore didattico **Mario Miglioli**, il prof. **Piero Bargellini** sul tema "Arte e scuola" .Al tavolo dei relatori, oltre a quelli precedentemente citati, prenderanno la parola : il sottosegretario alla pubblica istruzione on, **G.Battista Scaglia** , il prof **Dal Res** , l' onorevole **Gaetano Zanotti** e in chiusura don **Primo Mazzolari**.



COMUNE DI BOZZOLO

Egregio Signore

In occasione del Convegno Magistrale provinciale indetto per Martedì 1 Ottobre c. a. sarà offerto nella sede Municipale, alle ore 17 circa, un ricevimento ai Parlamentari, alle Autorità ed alle Personalità intervenute.

Gradita sarà la presenza della S. V.

Bozzolo, 27 Settembre 1957

IL SINDACO
(Giuseppe Compagnoni)

Note 1957



Imerio Venturini

(Cologna veneta [Vr] , 1920 – Mantova , 1993)

Prima di stabilirsi a Mantova Imerio Venturini vive a lungo a Pompei e a Roma. Qui entra a far parte: dell' Accademia Pontificia, dell' Accademia Tiberina e dell' Accademia dei 500. Il suo percorso artistico non è influenzato dall' arte contemporanea e le sue opere , che spesso fanno riferimento all' arte classica , vengono eseguite con la tecnica dell' encausto. A suggerirne la sua convocazione in commissione artistica al curatore Aldo Carpi è lo stesso onorevole Ennio Avanzini . Aldo Carpi, recependo la ritrosia dell' Artista nei confronti delle mostre personali lo inserisce nella Giuria del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©



Costantino Guareschi

(1896 – Mantova- 1959)

Dopo aver frequentato la scuola d' arte di Mantova di dedica alle decorazioni delle Chiese iniziando la sua attività espositiva nel1927 incrementandola fortemente negli anni '50. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa nelle edizioni del 1957 e 1958. All' edizione del 1957, con l' opera "Luci settembrine" vince il Primo Premio mentre l' anno successivo con l' opera "Ritorno dai campi" vince il premio assegnato dalla Giuria popolare. Morirà l' anno successivo lasciando un vuoto difficilmente colmabile nella mondo della pittura mantovana.



Augusto Shelli (1911 – Brescia – 2000) *Pittore di facilissima e piacevole lettura è uno dei principali esponenti lombardi del post cubismo realista. I suoi rapporti con il territorio mantovano iniziano subito dopo la seconda guerra mondiale dove frequenta Giulio Perina, Francesco Ruberti e Giulio Salvadori. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1957 dove una sua opera viene segnalata .*



Giovanni Misani (Annico [Cr] , 1911 – Casalmorano [Cr] , 1991) Completa i suoi studi all' Accademia di Brera di Milano sotto la guida di Giancarlo Palanti e Mario Albertella. Specialista dell' affresco opera in numerosissime chiese da Ventimiglia a Montefiascone, da Viterbo a Milano e , tra gli altri lavori, nel 1969 restaura e decora la chiesa dell' Ospedale di Bozzolo dove, undici anni prima, si ritirò in sofferta preghiera il futuro Papa Paolo VI°. *Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1957.*



Sandro Nastasio (Milano, 1934) *Allievo prima di Ibrahim Kodra e poi di Aldo Salvatori alla Scuola del Nudo dell'Accademia di Brera, dall' anno accademico 1966-67 ottiene la cattedra di pittura e ne esercita la docenza. Frequenta l'Atelier Giorgio Upiglio e le fonderie MAF e De Andreis ed entra in contatto con i maggiori artisti europei. Sue opere figurano nei piu' importanti musei del mondo.*



Mario Abis (Chioggia [Ve] – 1924 , Venezia – 2004) , Allievo di Bruno Saetti e Giuseppe De Logu , inizia , nel 1948 ad esporre alla Bevilacqua La Masa. Nel 1953 è tra i fondatori dell'Associazione Incisori Veneti e nel 1959 espone alla quadriennale di Torino (dal 1948) ma anche con riconoscimenti di interesse nazionale e internazionale.



Nicola Alessandrelli di Cassano Murge (Ba) in costruzione



Mina Anselmi di Vicenza , in costruzione.

Lidia Cellie (1923 Massafra –(Ba) – in costruzione

Mario Grazzi (Dosolo [Mn], 1895 – 1965) Insegnante elementare a Bologna frequenta i corsi all' accademia di Belle arti della città Felsinea . Inizialmente ritrattista si lascia attrarre realismo socialista "nostrano". Alla fine della sua carriera didattica rientrerà nella natia Dosolo dove concluderà il suo ciclo artistico ed esistenziale.

Gianfranco Mongiardini (Serravalle Scrivia 1923 – Milano 2004) Si diploma alla Scuola Superiore d'Arte del Castello Sforzesco a Milano e partecipa a numerose Mostre collettive. Tenne molte personali a Milano,..Genova, Monza, varese, Firenze. Sue opere figurano in corezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Svizzera, Inghilterra.



Giorgio Mori in costruzione

V° «Premio Città di Bozzolo»

MCMILVIII



**5° PREMIO
PITTURA**

**Mostra Agricola
Artigiana - Industriale**

**CONVEGNO
COLTIVATORI DIRETTI
E AGRICOLTORI**



Città di Bozzolo

21 Settembre - 4 Ottobre 1958



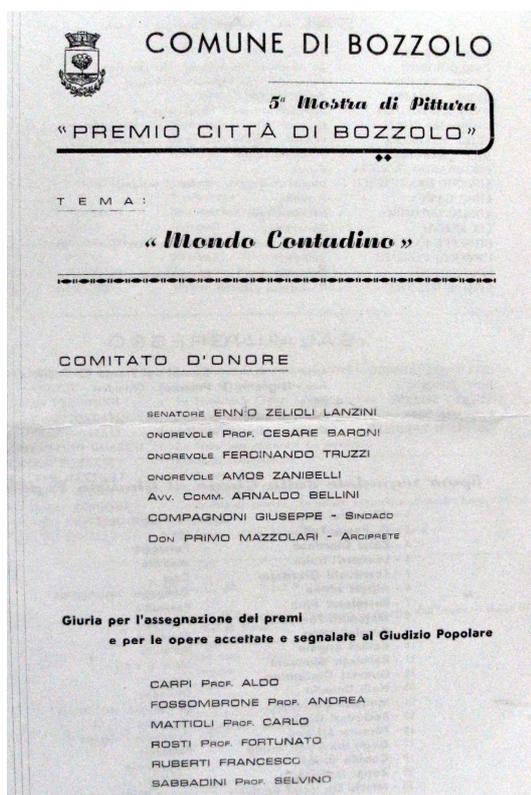
Curatore e Presidente delle Commissione artistica : Aldo Carpi

Commissione artistica composta da: Andrea Fossombrone, Carlo Mattioli, don Primo Mazzolari , Fortunato Carlo Rosti, Francesco Ruberti, Selvino Sabbadini e Giuseppe Compagnoni.

Cambia il tema della rassegna. Viene abbandonato filone della “Gioia” e viene

proposto il più generico «Mondo Contadino» . L'intenzione è quella di mantenerlo per il futuro. Subentrano sostanziali modifiche: il primo e secondo Premio e i due premi speciali li assegnerà la Commissione Artistica, mentre viene introdotta una nuova formula con lo scopo di aumentare la partecipazione del pubblico. Il Comitato stabilisce che le schede destinate a votare l'opera prescelta recheranno un numero corrispondente al biglietto d'ingresso. Così, sulla matrice del biglietto SIAE, verrà scritto il numero della scheda consegnata al visitatore per votare l'opera prescelta. Le nuove direttive prevedono che al termine della rassegna l'opera più votata sarà premiata ed acquisita dal Comitato il quale, a sua volta, la donerà al visitatore sorteggiato tra coloro che lo hanno votato. La comunità bozzolese sta per compiere una svolta epocale. La maggiore industria casearia d' Italia , la **Egidio Galbani s.p.a.** apre il suo undicesimo stabilimento a Bozzolo. Ad inaugurarlo, domenica 28 settembre è il presidente nazionale della Coldiretti on. **Paolo Bonomi** ; il Comitato tecnico non perde l'occasione per far tagliare il nastro del quinto Premio Città di Bozzolo all' on. Bonomi . Alla cerimonia inaugurale parteciperanno: l' on **Giulio Pastore**, l' on . **Piero Malvestiti**, il sen. **Ennio Zelioli Lanzini**, il neo deputato on. **Cesare Baroni** , l' on. **Ferdinando Truzzi**, l' on. **Amos Zanibelli**, il vice prefetto **Ugo Brunetti**, il questore di Mantova **Ottorino Palumbo Vargas**, ,il comandante del Gruppo Carabinieri di Mantova tenente colonnello **Corallo**, il presidente della Camera di Commercio **Giuseppe Nicolini** , il marchese **Gianluigi Guerrieri Gonzaga** il procuratore delle Imposte **Falcone**, e del Registro **Nobile** , il sindaco di Bozzolo **Giuseppe Compagnoni** e l' arciprete di Bozzolo don **Primo Mazzolari**. La mostra, anche in virtù dello scenario mediatico, trova eco sui quotidiani e sulle riviste nazionali .La Commissione artistica è composta dal presidente **Aldo Carpi**, da **Andrea Fossombrone**, **Carlo Mattioli**, **Fortunato Carlo Rosti**, **Francesco Ruberti** , **Selvino Sabbadini** , don **Primo Mazzolari** e **Giuseppe Compagnoni**. Cambia l'impostazione del

Premio stesso che vede la Commissione artistica assegnare direttamente il primo e secondo Premio unitamente ai due premi speciali mentre la Giuria popolare seguirà le direttive sopra esposte. L'inaugurazione della mostra si terrà domenica 21 settembre alle ore 11,30 e, dopo la santa Messa per gli artisti, alle ore 12,30, nel salone del teatro Bozzetti si terrà il convivio degli artisti. Su 315 opere pervenute alla segreteria gestita da Carlo Ghidorsi, la Commissione Artistica ne ammetterà soltanto 141. I premiati vengono segnalati all'inaugurazione della rassegna e trovano collocazione nella Sala d'ingresso della Mostra. Il 1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © di lire 100.000, va al pittore novarese **Dino Toscani** con l'opera «*Il Grano*», il 2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © di lire 75.000 lire è assegnato al pittore mantovano di Mosio **Giulio Salvadori** con l'opera «*Campi sul fiume*». Per la sezione Bianco e nero vengono premiati con 25.000 lire gli incisori: **Carlo Bodini** di Mantova con l'acquaforte «*Spigolatrice*» ed **Enrico Gaudino** (9) di Milano con l'acquaforte «*Capraia in bianco e nero*». La Commissione Artistica, inoltre, segnala le opere: «Riposo» di **Enzo Bartolozzi** di Spezia, (10) «Interno con camice» di **Giordano Zorzi**, di Caldiero -Vr- «Carciofi» di **Luigi Pradella** di Caldiero (Vr), «Stallone» di **Umberto Ferrari** di Casalmoro (Mn) e «Composizione 1» e «Composizione 2» di **Pino Sacchi** di Pavia (11). Sabato 4 ottobre il quinto premio Bozzolo chiuderà i battenti. Dopo lo spoglio delle schede sarà il pittore mantovano **Costantino Guaresi**, con l'opera «Uomini nei campi» - contrassegnata dal n° 12- ad aggiudicarsi il premio della Giuria popolare. Quest'opera, dopo lo spoglio delle schede avvenuto nei locali della rassegna della rassegna, alla presenza del segretario comunale Arnoldi, del notaio Antonioli e del rappresentante dell'Intendenza di Finanza Falcone, purtroppo non è compresa tra le tele di proprietà del Comune di Bozzolo in quanto assegnata al proprietario della scheda di ingresso alle mostre n° 377. L'irreperibilità del verbale di premiazione non ha permesso di risalire all'attuale proprietario di quest'opera.



Il catalogo della quinta edizione

Le 141 opere ammesse trovano collocazione in 8 sale, così suddivise:

Sala d' ingresso

Giulio Salvadori «*Campi sotto la neve*» e «*Campi sul Fiume*» - **Dino Toscani** «*Sera*», «*il Grano*» e «*Contadini*» - **Angelo Bellini** «*Riposo*» - **Giordano Scaravelli** «*Paesaggio*» e «*Paesaggio*» - **Giovanni Barbisan** «*Il Grano*» e «*Aratura sul Montello*»

Sala A

(Bianco e nero)

Piero Borghi «*La falce*» – **Carlo Bodini**, di Mantova «*Le mondine - Spigolatrice*» - **Enrico Gaudino**, di Milano, «*Panni stesi - La capraia - Paesaggio*» – **Antonio Renzo Bellini** «*Zappatore*» - **Enzo Bartolozzi** di La Spezia «*Fiori - Frutti della terra - Riposo*» - **Giordano Zorzi** di Verona «*Crostaceo - Interno con camice - Mensa del contadino*» – **Luigi Pradella** di Mantova «*Carciofi - Cipolle - La cicala - La lotta*» – **Jole Ambrosioni** «*Paesaggio rurale*» – **Ferdinando Moneta** «*Figure*» – **Eugen Dragutescu** «*Olanda* sei disegni, - *Italia* sei disegni» – **Luigi Gamba** «*Il fienile*» - **Augusto Colombo** «*Lo ian*» - **Lia Azzoni** di Varese «*Siesta felice*» - **Giuseppe Pasetto** di Vicenza, «*Elementi recisi - Conchiglia smarrita - Uccelli che non cinguettano*» – **Umberto Ferrari** «*Stallone*» - **Pino Sacchi** «*Composizione 1 - Composizione 2*» -

-Opere Segnalate al Giudizio Popolare-

«*Campagna olandese*» di **Filippo Albertoni** (18) di Bologna, «*La neve*» di **Giampaolo Taffa** di Mantova, «*La casa alluvionata*» di **Giordano Zorzi** di Caldiero - Verona, «*La mietitura sotto il temporale*» di **Nello Leonardi** di Reggio Emilia, «*Case rurali*» di **Giordano Scaravelli** di Mantova, «*Campagna marchigiana*» di **Attilio Alfieri** (16) di Milano, «*Il paesaggio*» di **Pino Bertolazzi** di Mantova, «*Paesaggi*» di **Ferruccio Stefanutti** di Venezia, «*Paesaggio*» di **Nino Grazioli**, «*La madre contadina*» di **Angelo Bellini** di Mantova, «*Campagna trevisana*» di **Giovanni Barbisan** di Treviso, «*Uomini nei campi*» di **Costantino Guaresini** di Mantova, «*Lavoro nei campi*» di **Donella Nelli** di Viareggio –Lu-, «*La famiglia del fattore*» di **Giacomo Malfanti** di Monticelli d' Ongina, -Pc-, «*La contadina*» di **Giulio Salvadori**, «*La campagna polesana*» di **Alfredo Forzato** di Adria- Ro-, «*paesaggio*» di **Bruno Degli' Innocenti** di Brescia, «*Testina di contadinella*» di **Bruno Cobelli** di Adria –Ro-, «*L' Alpone*» di **Moreno Zoppi**, di Verona e «*Natura morta*» di **Romana Mischì De Volpi** di Milano.

Sala B

Mario Cardosi «*Campagna toscana*»– **Luisa Ferrari** «*Paesaggio Abruzzese*» – **Gino Zorzi** «*Natura morta*»– **Cesare Padovani** «*Paesaggio - Vaso rustico*» – **Cesare Carantini** «*Covoni*» – **Filippo Albertoni** «*Paesaggio*»– **Noradino Zapparoli**, «*Lavandaie del Po*» e «*Aratura*»– **Enzo Gennari** «*Paesaggio*»– **Donella Nelli** «*Contadina*» – **Pino Bertolazzi** «*La cena* »– **Sandro Riboni** «*Vendemmia*» – **Alfredo Forzato** «*Spannocchiatrice* » –**Nino Grazioli** «*Cascinale*» – **Giovanni Perlato** «*Paesaggio*»– **Bruno Cobelli** «*Paesaggio*» - **Umberto Ferrari** «*La sagra - Vendemmia*»- **Clara Lorenzoni**, «*Natura morta*».

Sala C

Ugo Milan «*La fatica e la ricompensa - Dolce campagna*»- **P. Valenti** «*Inverno - Autoritratto*» - **Mario Pecchioni** «*La famiglia – Clown - Natura morta - Bambino e Figura*»- **Luigi Desiderati** «*La raccolta del fieno*» – **Leonardo Vitali** «*La mietitura*»- **Enrico Porazza** «*Scuderia abbandonata* »– **Walter Mattioli** «*Stallone*»– **Giuseppe Giusti** «*Contadino con frutta*»– **Giacomo Bergomi** «*Contadino all' osteria - La povera Contadina - Deposito a Porta Romana*»- **Arturo Frigerio** «*Paesaggio*»– **Amedeo Rossi** «*Spiaggia - Aria di mare - Arriva la burrasca*».

Sala D –sezione acquarello-

Piero Crotti con «*Tempo di fienagione - Primavera sulle rive dell' Osone - Malga in val di Fassa* », **Helly Knopper** con «*Paesaggio olandese* », **Amedeo Rossi** con «*Alberi rossi - Zingare* », **Luigi Fraccalini** con «*Il cappone* », **Antonio Motta** con «*Anguria* », **Bruno Degl' Innocenti** con «*Ulivi* », **Fernando Manfredini** ⁽¹⁷⁾ con «*Venezia I - Venezia II* » e **Giorgio Bonaffini** con «*Paesaggio Alto mantovano* »- **Sezione Olio-** **Laura Cazzaniga Donesmondi** con «*Vita agreste* », **Ferruccio Steffanutti** con «*Pianura di Asolo e Paesaggio*», **Attilio Alfieri** con «*Terra arata e Pagliai* », **Franco Coppiardi** con «*Una notte* », **Sara Nadalini** con «*Donne sull' aia* », **Carlo Bodini** con «*Le mondine* », **Augusto Colombo** con «*Podere in montagna* », **Moreno Zoppi** con «*Paese del sardo e Primavera nel veronese* », **Isidoro Ghisi** con «*Uliveti a Predore* » e **Maurizio Coppiardi** con «*Natura rustica* »

Sala E

Ego Araldi con «*La mietitura* », **Luigi Gamba** con «*Sull' aia*», **Jole Ambrosioni** con «*Trebbiatura*», **T. Botturi** con «*Il contadino* », **Anna Bragadini** con «*Pascolo*», **Ferruccio Artegiani** con «*La fattoria*», **Pino Borghi** con «*Figura* », **Giacomo Malfanti** con «*Campagna in fiore e Case di campagna* », **Dante Zocca** con «*Pentole* », **Alberto Margani** con «*Terra del Friuli* », **Nello Leonardi** con «*Il falciatore e Il frutteto* », **Bruno Degl' Innocenti** con «*Ulivi, Sabato del villaggio e Alla fontana* », **Maria Luisa Ruffo** con «*Vita nei campi* », **Ada Santini Lucchesi** con «*Nei campi a giugno e Ritorno a sera* », **Linda Lorenzelli Barachini** con «*Terra dei campi* », **Fiore Camulengo** con «*Strada di periferia* » ed **Edmondo Migliorini** con «*Natura morta* ».



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1958: «Il grano»

Dino Toscani

L'opera non è presente nella pinacoteca comunale

TELEGRAMMA

N. ¹⁹⁸ di recapito. Rimesso al fattorino alle ore
 Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il fattorino rimette
 una ricevuta a stampa quando è incaricato di una ricossione

TOSCANI DINO VIA

AGONA 24 NOVARA

MODULARIO
 Telegram. - 81

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico +24 1 ++++++

Ricevuto il 22/9 1958 ore 16:30
 Per circuito N. M. G. RICEVENTE

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
 Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Unità
+++++	355	NOVARA DA	BOZZOLO	65 15	22 10	=

Roma - Istituto Poligrafico de

COMUNICHIAMO ASSEGNAZIONE 1 PREMIO IL GRANO CONGRATULAZIONE
 =PREMIO BOZZOLO

telegramma del Comitato Fiera datato lunedì 22 settembre 1958 dove si annuncia a Toscani la vincita del 1° premio



2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1958: «Campi sul fiume»

Giulio Salvadori



PREMIO "SPECIALE" CITTÀ DI BOZZOLO © 1958: «Spigolatrice »

Carlo Bodini

opera non reperibile nella pinacoteca comunale



PREMIO "SPECIALE" CITTÀ DI BOZZOLO © 1958: «Capraia in bianco e nero»

Enrico Gaudino

PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © assegnato dalla Giuria "popolare" 1958: «Uomini nei campi»

Costantino Guaresi

Un successo personale di Guaresi che il precedente anno si era aggiudicato il primo premio da parte della Commissione artistica.



Il mondo dello Spettacolo e dello Sport sono parte viva delle manifestazioni: da sin. Gorni Kramer, il sindaco Giuseppe Compagnoni, con il vincitore della 5.a coppa ciclistica Città di Bozzolo 1958 (foto Rizzieri - Bozzolo) La premiazione avviene all'interno del complesso delle Mostre



Note 1958



Paolo Bonomi (Romentino [No], 1910 - Roma, 1985) *Fondatore della Coldiretti e Presidente della stessa dal 1944 al 1980. Entra in politica nel 1944 e il 30 ottobre fonda la Coldiretti presiedendola ininterrottamente per quarant' anni. Eletto deputato nel 1946 nelle file della Democrazia Cristiana sarà riconfermato nella carica sino alla morte avvenuta a Roma nel 1985.*



Cesare Baroni (1907 - Cogozzo [Mn] - 1984) - *Deputato mantovano eletto nelle file della Democrazia Cristiana nel collegio Cremona Mantova Pavia è stato sottosegretario ai lavori pubblici .*



Francesco Ruberti (1908 – Mantova -1992) – *Pittore autodidatta inizia ufficialmente la sua straordinaria carriera artistica prendendo parte alla quadriennale di Roma del 1948 e via via a tutte le maggiori esposizioni nazionali E' invitato da Aldo carpi a far parte della Commissione Artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nelle edizioni del 1958 e 1959 dove fa dono di un suo lavoro al Comitato organizzatore del Premio. L' opera è compresa nella pinacoteca comunale.*



Selvino Sabbadini (Roncoferraro [Mn], 1912 – Mantova, 1986) *Scultore mantovano. Ha insegnato alle scuole medie di Bozzolo e ha eseguito il busto di don Primo Mazzolari tuttora conservato nel cimitero di Bozzolo. Suo , sempre nel cimitero di Bozzolo è il superbo bassorilievo nella cappella funeraria degli arcipreti. Altri suoi bassorilievi sono conservati, sempre a Bozzolo, sulla facciata delle scuole elementari ed altri all'interno delle scuole medie. Sua è la realizzazione della fontana delle scuole elementari. Nel 1956 è invitato alla Biennale di Venezia dove riscuote un ampio successo. E' invitato a far parte della Commissione*



Dino Toscani (Cameri [No], 1922 – Novara, 1965) Pittore dalla particolare delicatezza delle forme, dalla grafica schematica e dalla limitata gamma cromatica, Toscani, inizia la sua attività nel 1939. Nella sua breve attività artistica, dedicata alla figura, traspare l'influenza di Casorati. Nel 1958 vince il primo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © con l'olio su tela "Il Grano". L'anno successivo una sua opera ottiene la segnalazione alla Giuria popolare con l'olio su tela «Spannocchiatrici».



Giordano Scavarelli (1908 –Mantova- 1981) Dopo aver affrontato i primi studi a Mantova, entra in contatto con il più fervido ambiente artistico milanese dove stringe amicizia con Lilloni, Del Bon, L.Rossi, Scaini, Moro e De Amicis. Poco dopo si diploma all'istituto d'Arte Toschi di Parma e intensifica la sua attività espositiva. E' stato invitato alle Biennali di Venezia del 1948 e del 1950, alle quadriennali di Roma del 1948 e del 1952, alle biennali di Milano e di Verona, al premio Cremona, al premio Monza e al Premio Suzzara che vincerà nel 1970. **AI PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©** prende parte alle edizioni del 1958 e 1959. In entrambi i concorsi la Commissione artistica segnala al Giudizio popolare rispettivamente: «Case rurali» e «Mietitrici». Quest'ultima opera si aggiudica il PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © assegnato dalla Giuria Popolare nel 1959. E' uno dei più rappresentativi pittori mantovani del '900.



Donella Nelli (Roma, 1937) Rifugge dai riflettori e ama parlare poco di se stessa. A 15 anni vince il primo premio ad un concorso indetto tra le pittrici toscane a Viareggio. Frequenta i corsi di pittura presso l'Istituto d'Arte "P. Petrocchi" di Pistoia e partecipa a innumerevoli esposizioni nazionali vincendo svariati premi. Nel 1958 partecipa al Premio Suzzara dove viene premiata la sua opera "La sarta". Nello stesso anno è presente alla V edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©. L'anno successivo, al VI° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © si aggiudica il 3° premio, assegnato dalla Commissione Artistica, con l'opera «**La contadina Gina**». Artista immediata, fortemente figurativa, si esprime nel nuovo corso cogliendo, con elementi essenziali, l'affiorare dell' "ego" dai suoi sofferenti soggetti. Sue opere si trovano presso prestigiose collezioni pubbliche e private in tutta Italia e costituiscono un patrimonio da tutelare per le prossime generazioni.



Giulio Salvadori (1918 –Mosio [Mn] - 1999) Pittore dalla straordinaria carica cromatica e dalla grafica lineare, schematica, essenziale e spigolosa, si avvicina alle prepotenti scuole dei maestri contemporanei cercando di prenderne le necessarie distanze stilistiche anche se il mondo dei Campigli, Casorati, Guttuso, Morandi, Migneco e Sironi lo pressano da vicino. Studia alla magistrali di Parma dove ha per insegnante di disegno Carlo Mattioli il quale, dopo averlo indirizzato alla pittura manterrà con lui un rapporto di amicizia fraterna. Partecipa alle ultime due edizioni del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © vincendo il secondo premio nel 1958 e ottenendo la segnalazione alla Giuria popolare nel 1959. Nove anni dopo, a Brescia, vincerà il Premio Treccani.



Enrico Gaudino (Valle San Nicolao [No] , 1923 - Milano, 2001) . *Il suo approccio con l' arte avviene lavorando in un'impresa di restauro di edifici religiosi dove il contatto con l'arte sacra, l'affresco e il graffito, lo entusiasmano. Nel 1945 Enrico Gaudino, disegnatore dal tratto sensibilissimo, scopre in sé lo spirito surreale dell'arte incisoria. A lui si interessano importanti famiglie biellesi, tra cui i Sella (della Banca Sella) , che lo incoraggiano ad approfondire la ricerca in ambito grafico e a farsi conoscere. L'ambiente artistico della Milano di quegli anni lo accoglie tra i giovani artisti emergenti Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 vince il premio speciale della Commissione artistica.*



Enzo Bartolozzi (La Spezia, 1922- Castelnuovo Magra [Sp] , 2008) *Incisore dal segno spontaneamente nitido inizia la sua carriera artistica frequentando gli studi dei pittori Caselli, Gozzi e Navarrini. Trasferitosi temporaneamente a Milano frequenta l' Accademia Cimabue dove conosce Ernesto Treccani, ed Enrico Gaudino e dal 1950 inizia la sua partecipazione, con successo, ai maggiori concorsi Nazionali ed Internazionali. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 parteciperà con tre opere in bianco e nero: Fiori ,Frutti della terra e Riposo. La svolta alternativa alla sua attività artistica giungerà negli anni '70, con una serie cromatica di opere spaziali realizzate con varie tecniche che partono dalla calcografia e, attraverso il pastello a cera , giungono alle composizioni con carta e tela. Sino agli ultimi giorni Bartolozzi alternerà, alla sua produzione innovativa, una serie speciale di incisioni che rappresentano la vera essenza di un artista che di sé, all' Arte, aveva ancora molto da dare.*



Pino Sacchi (Mirabello [Pv], 1922) *Dopo la maturità artistica frequenta a Brera i corsi di Scultura di Francesco Messina . Inizia la sua attività espositiva nel 1950 e tiene la sua prima personale nel 1955 al Ridotto del Teatro Fraschini di Pavia. Artista eclettico si ispira solitamente alla figura umana Innumerevoli sono state le mostre in Italia e all' estero. La Commissione artistica del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1958 segnala le sue opere: "Composizione 1" e "Composizione 2"*

Gole Ambrosioni (Schio [Vi] , 1885 – Cesena [Fo] ,1979) *Pittrice dalla forte impronta tardo romantica è autrice di autorevoli ritratti da cui traspare l'ammirazione per l'opera dei contemporanei di Tranquillo Cremona. Sue opere sono conservate in collezioni private e pubbliche; un suo capolavoro è ammirabile presso la Pinacoteca Comunale di Cesena. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1956 è presente con l' opera « L' unica gioia» e nel 1958 con la china «Paesaggio rurale» e con l' olio su tela « Trebbiatura».*



Augusto Colombo (1903 [Milano] 1969). *E' uno dei maestri della pittura figurativa italiana de. '900 Frequenta i corsi dell' Accademia di Brera di Milano sotto la guida di Moretti Foggia e Alciati. Nel 1933 si unisce in matrimonio con la pittrice Maria Sassi. Pittore dalle tematiche sociali, religiose e politiche è famoso per le sue opere lasciate nella Chiesa di san Babila , al collegio Ghisleri di Pavia e a Palazzo Marino dove compaiono i ritratti dei sindaci Antonio Greppi e Virgilio Ferrari. Ha partecipato al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 con le opere: «Lo ian» e «Podere in montagna ». Dopo la sua morte viene nominato cittadino illustre di Milano.*

Ferdinando Moneta (1927 [Milano] 2000) *una vita interamente dedicata all'arte. Ha attraversato esperienze diverse: dai primi disegni in bianco e nero alle fasce informali in colori acrilici, dalle sculture in legno e bande d'acciaio alle grandi strutture dinamiche concettuali. Le sue opere sono state esposte in*

innumerevoli mostre personali e collettive, hanno partecipato –e vinto- Premi nazionali e internazionali e sono conservate in Musei o collezioni private. Ispirato dal futurismo di Marinetti e innamorato della fantasia di Calder, Moneta, come ha affermato lui stesso, non libera le forme dalla materia, ma le –cattura- dallo spazio, ridisegnandole con le sue bande che sono colore nei quadri e nastri d'acciaio, sonori e riflettenti, nelle strutture scultoree. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 è presente con l'opera "Figure".



Eugen Dragulescu (Iasi, [Romania], 1914 - Roma, 1993). A diciott'anni si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bucarest dove si laurea nel 1938. Perseguitato politicamente per i suoi ideali di libertà, dopo numerosi viaggi nei paesi europei si stabilisce in Italia. Sposato con una coltissima donna olandese vive, sino alla sua morte, a Roma in via del Babuino, nello stesso palazzo dello scultore Nino Franchina. Per moltissimi anni Dragulescu ha lavorato, come illustratore, per l'Enciclopedia Treccani. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 è presente con «Olanda sei disegni, Italia sei disegni».



Attilio Alfieri (Loreto [An-], 1904 - Milano, 1992) Giovanissimo si trasferisce a Milano. Per la pittura tradizionale Alfieri si allaccia al chiarismo ed al paesaggismo lombardo attirando l'interesse della critica più autorevole del tempo da Persico a Carrà. Ma è nella cartellonistica pubblicitaria che Alfieri si esprime più arditamente, applicando nuove soluzioni compositive con tecniche avanzate. L'intuito lo porta a precorrere, forse in modo inconsapevole – con un anticipo anche di un ventennio – le correnti della pop-Art di Rauschenberg, dove i collages ritagliati dalle riviste illustrate dell'epoca, si mescolano ad interventi di natura pittorica; un percorso sulle forme astratto-organiche vagamente ameboidi di Arp, Mirò, Gorky, Matta, impostate su una linea surrealista, allora del tutto sconosciuta nel proprio ambiente culturale, ma che lo fa approdare all'informale materico. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 è presente con la vivace opera, olio su tela, di normali dimensioni : «Campagna marchigiana».



Filippo Albertoni (Reggio Emilia, 1930) Inizia, giovanissimo, l'attività di pittore, incisore e disegnatore. Nel 1945 partecipa alla prima collettiva di pittura, indetta dall'Unione Reggiana Artisti. La sua prima personale la tiene nel 1954, presentata da Marco Valsecchi, alla Galleria del Milione a Milano. Partecipa con successo nel 1958 al quinto PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©. Durante le sue permanenze a Roma, conosce e frequenta Corrado Cagli, Mino Maccari, Marino Mazzacurati e il critico d'arte Giulio Carlo Argan. Proprio questi lo segnalano quale artista meritevole di borse di studio che gli permetteranno di trascorrere lunghi soggiorni a Parigi e ad Amsterdam. A Parigi ritornerà per rimanervi a lungo, con altra borsa di studio concessagli dal Ministero degli Esteri francese. In questa città conosce, fra gli altri, Bernard Buffet e Alberto Giacometti. Sue opere si trovano, oltre che in collezioni private di vari Paesi, presso collezioni pubbliche e musei d'Italia, Francia, Germania, Olanda, Russia, Bulgaria, Israele, Stati Uniti d'America, Perù e Uruguay.

Cesare Carantini (1908 - Castel d' Ario [Mn] - 1998) *Pittore autodidatta partecipa alla mostra sindacale d' Arte di Mantova nel 1934 e alla Mostra della Libertà a Palazzo Ducale di Mantova nel 1945. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © è presente nella sola edizione del 1958 con l' opera "Covoni".*



Arrigo Bellini (Magnacavallo [MN] , 1931) *Scultore e pittore compie gli studi presso l' accademia Cignaroli di Verona dove consegue, nel 1956 il diploma di Scultura. Partecipa all' edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nell' edizione del 1958 con una china intitolata «Lo zappatore». Dal 1962 vive a Bologna dove svolge l' attività di scultore*



Angelo Bellini (Mantova, 1921) *Compie gli studi all' Accademia di Brera sotto la guida di Pompeo Borra e Domenico Cantatore. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa nelle edizioni del 1958 con «La madre contadina» e a quella 1959 dove l' opera «Paesaggio» viene segnalata per essere sottoposta al giudizio della Giuria popolare.*



Pino Bertolazzi (Mantova, 1912-...) *Pittore figurativo per eccellenza partecipa al quinto PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © del 1958 con l' opera «Il Paesaggio». Amico di Ernesto Treccani e Renato Guttuso partecipa alla biennale di Venezia del 1950.*

Piero Crotti (Novellara [Re] , 1921) *Acquerellista nato, consegue la maturità artistica all' Istituto d' Arte di Venezia. Nel 1958 partecipa al V° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © con gli acquerelli: «Tempo di fienagione, Primavera sulla riva dell' Osone e Malga in Val di Fassa»*



Luigi Desiderati (Ceresara [Mn] , 1934) *Si diploma all'istituto d' arte di Mantova sotto la guida del prof.Minuti. Tiene la sua prima personale nel 1963 e partecipa a numerose rassegne nazionali dove ottiene vari riconoscimenti. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa nelle edizioni 1956, 1957 e 1958 e con l' opera «La raccolta del fieno» nel 1958*

VENERDI' 10 ottobre 1958

OO

IL PREMIO «BOZZOLO» al pittore novarese Toscani

Il pittore novarese Dino Toscani ha meritato una franca affermazione alla quinta mostra di pittura denominata «Premio Città di Bozzolo».

Tema della gara era il mondo contadino, che Toscani ha interpretato alla perfezione con un'olio chiamato «Il grano». Alla premiazione, Toscani risultò il migliore: gli fu assegnato il primo premio e il suo dipinto venne collocato al posto d'onore, nella sala d'ingresso.

Il secondo premio è toccato al lombardo Salvadori che ha presentato «Campi sul fiume», pure realizzato ad olio.

Il novarese Dino Toscani ha vinto il premio di pittura «Città di Bozzolo»

Si è chiusa in questi giorni a Bozzolo, ridente cittadina del mantovano nota per le sue vestigia architettoniche risalenti ai tempi del Gonzaga, la quinta mostra di pittura denominata «Premio Città di Bozzolo», cui ha partecipato circa un centinaio tra i più noti e valenti pittori italiani.

La Commissione, presieduta dal Prof. Aldo Carpi, e composta dal Prof. Andrea Fossombrone, dal Prof. Carlo Mattioli, dal Prof. Fortunato Rosti, dal Prof. Selvino Sabbadini e da Francesco Ruperti, ha di-

chiarato vincitore del premio il pittore novarese Dino Toscani con l'opera «Il grano».

L'ambito premio, viene ad accrescere la serie dei franchi successi artistici del nostro concittadino, già favorevolmente noto in Italia e all'estero per la validità, freschezza e profondità della sua arte. I novaresi hanno avuto già modo di applaudire a Toscani nel corso di parecchie mostre avvenute nella nostra Città.

A Dino Toscani, coi nostri rallegramenti, vada l'augurio di nuovi slori successi.

VI° «Premio Città di Bozzolo»

MICMILIX



Curatore e Presidente della Commissione artistica: Aldo Carpi

Commissione artistica composta da: Andrea Fossombrone, Carlo Mattioli, Fortunato Carlo Rosti, Francesco Ruberti, Selvino Sabbadini e Giuseppe Compagnoni

Domenica 12 aprile, nella clinica san Camillo di Cremona si spegne, a seguito di un

ictus, don Primo Mazzolari. L'intera comunità si sente orfana di tanta presenza culturale e spirituale. La parte più progressista e cattolica del Paese giunge a Bozzolo per rendere omaggio ad una straordinaria figura sacerdotale che continuerà a vivere oltre i confini del secolo. La macchina del Premio, rodada e collaudata, procede senza intoppi. Il tema è quello dell'anno precedente: "**Mondo contadino**". Con qualche ritocco organizzativo si va avanti, anche se con "l'amaro in bocca" per l'assenza di chi, nel Premio, aveva posto tanta fiducia e speso tanto entusiasmo. Ciononostante la macchina del Premio procede sicura e ciò lo si recepisce dalla presenza degli artisti partecipanti che provengono dalle più disparate e lontane regioni d'Italia. Luigi Madella, nel segno dell'inserimento dei giovani nella rassegna, chiama **Romano Marcante** a gestire la segreteria del Premio (1). Delle oltre quattrocento opere pervenute alla Segreteria, la Commissione artistica, presieduta dal prof. **Aldo Carpi** e composta da **Andrea Fossombrone, Carlo Mattioli, Fortunato Carlo Rosti, Francesco Ruberti** e **Selvino Sabbadini**, seleziona soltanto 120 opere presentate da 84 artisti tra i quali il quotidiano "L'Arena" di Verona, evidenzia con orgoglio la partecipazione di ben 11 artisti veronesi e più precisamente: **Beniamino Buratto** (1), **Cesare Carantini** (2), **Bruno Cobelli, Mario Malagnini, Angiola Mazzucato, Toni Motta, Giuseppe Pasetto, Giovanni Perlato, Luigi Pradella, Aldo Tavano e Giordano Zorzi**. Tra le opere esposte la Commissione Artistica ne segnala 20. Domenica 20 settembre, alla presenza del prefetto **Domenico Caruso** e del provveditore agli studi **Bruno Castelfranchi**, del procuratore delle Imposte **Falcone**, e del vice pretore di Bozzolo **Novellini**, del direttore dello stabilimento Galbani **Franco Bonezzi** con il vicedirettore **Walter Clerici** si inaugura il 6° Premio che presenta, nelle cinque Sale, le seguenti opere:

..:

-Opere segnalate al giudizio popolare-

Mario Pecchioni, «*Natura Morta n°3*», **Beniamino Buratto**, «*Casolari*», **Aldo Tavano** «*Paesaggio*», **Romana Mischi De Volpi**, «*Natura morta*», **Giordano Scaravelli** «*Mietitrici*», **Angelo Bellini**, «*Paesaggio*», **Ugo Fasani** (3), «*Paesaggio*», **Bruno Degl'Innocenti**, «*Casetta rustica*», **Maria Luisa Caldirola**, «*Contadina valtellinese*», **Alfredo Forzato** (5), «*Campagna*», **Dino Toscani**, «*Spannocchiatrici*», **Daniilo Zambon**, «*Campi arati*», **Piero Borghi**, «*Filatrice*», **Giovanna Salvadori**, «*Il lavoro dei campi*», **Giovanni Barbisan**, «*Mondo contadino*», **Giulio Salvadori**, «*La cena*», **Domizio Mori**, «*Quite*», **Claudio Janesich**, «*Campagna di Baggio*», **Giuseppe Becca**, «*Vegetazione*» e **Renzo**

Grandi , «*Braccianti*».

Sala d' Ingresso

Valeria Scopinich «*Paesaggio toscano – Rustici*» –fuori concorso- (8) ; **Alfredo D' Angelo**«*Natura Morta – Cascine in Brianza*» –secondo premio- ; **Giulio Perina** «*Vigneto*»- ; **Donella Nelli** «*La contadina – terzo premio- e Contadina che riposa*»-; **Natalia Mola** «*Braccianti in riposo*» – fuori concorso-; **Mario Cardosi** « *Paesaggio*» ; **Enrico Gaudino** « *Contadine*».

Sala A

Raimondo Giovannetti «*Vallata di Gradaro - Stalla - Natura Morta* », **Gherardo Panini** « *Pagliai -Strada panoramica - Campi di grano*», **Ugo Fasani** «*Paesaggio* », **Umberto Ferrari** «*Sono la Furia – Il mulino - Paese mantovano* », **Mario Malagnini** «*Nevicata - Fiori con cocomero*», **Umberto Girelli** «*Strada sul lago*», **Aldo Tavoso** «*Campagna veronese* », **Ettore Bozzoli** «*Venditore di castagne*», **Giordano Scaravelli** «*Contadine*», **Mauro Filippini**, « *Lavoratori - Cascina*», **Aldo Finzi (Lado)** «*E'domenica – Battitura del grano*», **Franco Sannicolò** «*Contadini al lavoro – Diete campestri*», **Alfredo Forzato** «*Contadine*», **Giovanni Perlato** «*Fiori - Verso il riposo - Fiori*», **Nicola Alessandrelli** «*Contadini pugliesi*».

Sala B

G.Valicevich «*Contadina mantovana – Campagna mantovana*», **Danilo Zambon** «*Campo con Papaveri*», **Danilo Pinotti** «*Fratt' Amara*», **Mario Pecchioni** «*Natura morta n° 1 - Natura morta n° 2* » , **Augusto Ghelfi** «*Pastori apuani in riposo*», **Giovanna Salvadori** «*Comunità agreste*», **Ambrogio Brotto** «*In casa del contadino*», **Beniamino Buratto** «*Presagio di temporale*», **Piero Borghi** «*Testa - Contadina in costume*», **Dino Toscani** «*Mungitura - Contadina*», **Pietro Pesenti** «*Contadino con cane*», **Antonio Motta** «*Contadino -Lavoratori*», **Maria Luisa Caldirola** «*Contadina alla Sagra - Vecchio falciatore*», **Bruno Degl' Innocenti** «*Contadinella - Paesaggio*», **Sara Nadalini** «*Riposo con la chitarra - Seminatrice*», **Enzo Rondani** «*Paesaggio Campestre*», **Giuseppe Belotti** «*Paesaggio - Natura morta* »⁽¹²⁾, **Giordano Zorzi** «*Verso sera* ».

Sala C

Paride Falchi «*Ore tranquille e trebbiatura*»,**Ugo Landioni** «*Rustico in campagna*», **Giorgio Pipitone** « *Silenziosa attesa*», **Giancarlo Gori** «*Paesaggio - Tramonto di Pioggia*», **Claudio Janesich** «*Casa gialla - Campagna sotto la pioggia*», **Cesare Carantini** «*Paesaggio - Natura morta*», **Giulio Salvadori** «*Donna che coglie le mele -Donna con pannocchie*», **Angelo Bellini** «*Paesaggio - Il pollo*», **Neola Filippi** «*La trebbiatrice*», **Bruno Cobelli** «*Paesaggio - Fiori secchi*», **Ottorino Cingolani** «*Spannocchiatura*», **Tita Mozzoni** «*Il riposo - Raccolta del frumento*», **Andrea Tagliarini** «*Carretto rosso*», **Claudio Granaroli** «*Contadinello*»⁽¹⁸⁾, **Vittorio Gagliardi** « *Il Circo*», **Mario Grazi** « *T'amo pio bove*», **Ugo Milan** «*Riposo - Natura morta - Dopo il lavoro*» **Francesco Valenti** «*Paesaggio*»

d' autunno».

Sala D (bianco e nero)

Carlo Morelli «Interno – Aere contadino», **Alessandro Nastasio** «Periferia- Paesaggio – Periferia», **Domenico Manera** «», **Aldo Tavoso** «Paesaggio - Casa a Tarquinia», **Enrico Gaudino** «Casa colonica», **Giordano Zorzi** « Paesaggio – Preti», **Luigi Pradella** « Fiori - Natura morta - Colline veronesi», **Angiola Mazzuccato** «Paesaggio - Fiori», **Clemence Parrocchetti** «Alberi - Gli scalvi », **Piero Borghi** «Raccolta delle patate- Composizione», **Paola Silvestrini** «Lavoro campestre», **Danilo Pinotti** «Lavoratori» , **Ferruccio Frisone** «Contadini al lavoro», **Luigi Fraccalini** «Interno rustico», **Franco Reale Frangi** «Contadino», **Giuseppe Pasetto** «Libellula - Solitudine», **Luigi Paris** «Cascinale».

al premio di Bozzolo

Domenica scorsa alla presenza di critici d'arte e autorità provinciali e locali, è stata inaugurata a Bozzolo la mostra di pittura per il «Sesto premio città di Bozzolo».

Questa mostra, a carattere nazionale, ha visto la partecipazione di più di duecento concorrenti da tutte le parti d'Italia che, dopo una severa selezione delle opere presentate dagli artisti, sono stati giudicati meritevoli per la mostra circa centoventi quadri di ottantaquattro pittori fra i quattordici veronesi. Sono i pittori Angiola Mazzuccato, Mario Malagnini, Toni Motta, Al-

do Tavoso, Giovanni Perlato, Beniamino Buratto, Girolamo Zorzi, Cesare Carantini, Bruno Cobelli, Luigi Pradella e Giuseppe Pasetto.

Tutti i nostri artisti di varie tendenze e di temperamenti diversi, si sono distinti non soltanto per il tema svolto, bensì per la loro personalità e la loro maturità artistica, sfoggiando una tecnica coloristica gioiosa e sincera, portando così nel mantovano l'atmosfera dell'ambiente veronese.

La cittadinanza ha offerto in un elegante locale un pranzo a tutti gli espositori, trasformando così per l'occasione la sala in un vero cenacolo, dove gli artisti si sono dati ad animate discussioni d'arte, tutto sostenuto dallo spumeggiante lambrusco che ha reso ancora più gaia la giornata della vernice.

un articolo de «L' Arena» di Verona – settembre 1959

Il primo premio se lo aggiudica il pittore mantovano **Giulio Perina** con l' opera « *Vigneto* »: «... un figurativo proiettato alle nuove tendenze ma che conserva l'impronta di un classicismo che alberga nell'animo di ogni artista italico- commenta la stampa. Il secondo premio è assegnato ad **Alfredo D' Angelo** con «*Cascine in Brianza*», un classico avanzato di straordinaria forza cromatica, mentre il terzo riconoscimento va alla pittrice toscana, residente a Viareggio, ma di nobili origini romane, **Donella Nelli** con l' opera «*la contadina Gina*». La commissione artistica segnala, le opere: «*Casolari*» del pittore veronese **Beniamino Burato**, «*Contadina valtellinese*» della pittrice milanese **Maria Luisa Caldirola**, «*Natura morta n° 2*» di **Mario Pecchioni**, «*Donna con pannocchie*» di **Giulio Salvadori**, «*Paesaggio*» di **Giordano Zorzi** e «*Gli scalvi*» della pittrice milanese **Clemence Parrocchetti**. Alla chiusura della rassegna, dopo lo spoglio delle schede, la Giuria popolare premia l' opera «*Mietitrici*» del pittore mantovano **Giordano Scaravelli**. Anche di quest' opera non ne abbiamo traccia in quanto è stata vinta da un ignoto visitatore cui era abbinato il biglietto d' ingresso alle mostre.



1° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959: «Vigneto»

Giulio Perina



2° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959: «Cascine in Brianza»

Alfredo D'Angelo



3° PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959 : « Gina, la contadina »

Donella Nelli

PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © assegnato dalla Giuria popolare 1959 : «Mietitrici» *di Giordano Scaravelli,*

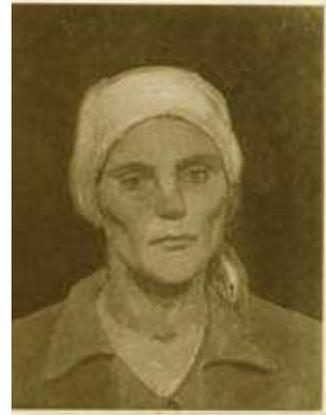
6^a Mostra di Pittura
"PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO"

Opere segnalate dalla Giuria

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| 1 - Mario Pecchioni | - Natura morta N. 3 |
| 2 - Beniamino Burato | - Casolari |
| 3 - Aldo Tavoso | - Paesaggio |
| 4 - Romana Mischi De Volpi | - Natura morta |
| 5 - Giordano Scaravelli | - Mielitrici |
| 6 - Angelo Bellini | - Paesaggio |
| 7 - U. Fasani | - Paesaggio |
| 8 - Bruno Degl'Innocenti | - Casetta rustica |
| 9 - Maria Luisa Caldirola | - Contadina valtellinese |
| 10 - Alfredo Forzato | - Campagna |
| 11 - Dino Tescani | - Spannocchiatrici |
| 12 - Danilo Zambon | - Campi arati |
| 13 - Piero Borghi | - Filatrice |
| 14 - Giovanna Salvadori | - Il lavoro dei campi |
| 15 - Giovanni Barbisan | - Mondo contanino |
| 16 - Giulio Salvadori | - La cena |
| 17 - Domizio Mori | - Quiete |
| 18 - Janesich Claudio | - Campagna di Baggio |
| 19 - Giuseppe Becca | - Vegetazione |
| 20 - Renzo Grandi | - Braccianti |



«Casolari» di *Beniamino Burato*



«Contadina valtellinese» di *Maria Luisa Caldirola*

NOTE 1959



Beniamino Burato (1929 - Arcole [Vr] - 1979) *Non ancora trentenne partecipa a mostre nazionali e internazionali riscuotendo ampi consensi di critica e di pubblico. Poeta dell' acqua e della natura nei risvolti più semplici, è capace di fermare, in modo chiaro, il mondo che lo circonda. Ma è il rapporto diretto con la luce che fa di questo straordinario autodidatta un maestro dei paesaggi d'acqua e delle nebbie che immergono la campagna veneta in un' ovattato silenzio capace di cullarsi sul sogno di assolate marine e di atmosfere surreali. Al . PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO ©*

Cesare Carantini (1908 - Castel D' Ario [Mn], 1998) *Pittore chiarista, autodidatta mantovano, presenta al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © le opere : "Paesaggio" e "Natura Morta"*



Ugo Fasani (Desenzano del Garda [Bs] , 1917) *Frequenta per sei anni la Scuola d'Arte "Moretto" sotto la guida degli insegnanti Righetti e Mozzoni. Dal 1945 al 1950 segue la scuola di nudo presso la AAB e frequenta lo studio del pittore Emilio Rizzi. Nel 1951 frequenta l'Accademia Carrara sotto la guida di Achille Funi. Dal 1952 al 1958 soggiorna a Parigi, Venezia e Burano. Qui viene a contatto con Carena, Semeghini, Tallone e De Pisis .Nel 1959 partecipa al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © . Un artista dai toni vigorosi e dalla spigliata fantasia capace di interpretare in chiave romantica anche le più attuali tendenze.*



Maria Luisa Caldirola (Milano, 1920) *Frequenta l' Accademia di Brera sotto la guida di Aldo Carpi. Artista dal messaggio immediato imprime all' ambiente e ai volti dei soggetti il riflesso della vita quotidiana. Pittrice dal caratteristico taglio grafico partecipa ai più famosi e quotati premi di arte nazionali dal 1947 al 1977. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa alla sola edizione del 1959 con l' opera "Contadina valtellinese" segnalata dalla Commissione artistica per essere sottoposta al giudizio della Giuria popolare.*



Domizio Mori (Dosolo [Mn], 1924) *Artista chiaramente surrealista è apprezzato da Dino Buzzati . Ha tenuto personali in Marocco, Brasile, Giappone ed USA . «La farfalla – ha scritto di lui Giorgio Di Genova – è il transeunte, l'effimero, il bel sogno di vita che passa e si consuma in un soffio, è la natura che si imbelletta per far dimenticare che la fine è dietro l'angolo... le farfalle di Mori sono le immagini più piene e complete del suo lirico visionarismo». Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © presenta l' opera *Quiete* che viene segnalata al giudizio della Giuria popolare.*

Valeria Scopinich (Trieste, 1903 – Milano...) al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © *Invitata personalmente dal prof. Carpi espone, fuori concorso le opere: « Paesaggio toscano » e « Rustici ».*

Alfredo D' Angelo (Catania 1903 – Milano 1986) *Inizia il suo percorso espositivo nel 1931 alla mostra nazionale del ritratto di Villa Reale a Monza. Vince premi alle esposizioni di : Iseo nel 1947; Brunate nel 1949; Lissone nel 1950. Nel 1951 il Premio Rotary e il premio nazionale d' Arte Sacra Angelicum. Nel 1953 la Biennale d'Arte Sociale Artisti della Permanente. Nel 1959 vince il Premio Riviera del Conero ad Ancona , partecipa al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © e vince il 2° premio con l' opera «**Cascine in Brianza**» e nello stesso anno vince il premio città di Bergamo. Altri premi gli vengono assegnati : nel , 1961; Vasto –Ch- nel 1967 a Macerata, nel 1968 a Como e nel 1969 a Campione d'Italia. Di lui hanno scritto: Barbieri, Borgese, Cara, Lepore, Martucci, Marussi, Monteverdi, Onorato, Portalupi, Prampolini e Villani*



Giulio Perina (Villafranca [Vr] ,1907 – Mantova, 1985) *A seguito di svariate borse di studio termina la sua preparazione artistica all' Accademia Cignaroli di Verona nel 1931. Dal '32 al '35 collabora alla rivista fiorentina Frontespizio diretta da Piero Bargellini . Partecipa alla quadriennale di Roma del 1939. Nel 1950 è presente a Chieti al IV° Premio Nazionale “ Francesco Paolo Michetti” . Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © è presente alla prima edizione del 1954 con due paesaggi ma sarà il vincitore della sesta edizione del PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © datata 1959 con l' opera Paesaggio di san Giorgio. Nel '62 vince il Premio Treccani a Montichiari e nel '75 il Premio Rotary alla carriera.*



Natalia Nola (Torino, 1893 - Milano,1981) *E' la fondatrice nel 1945 con Aldo Carpi ed altri della Federazione degli Artisti Indipendenti Italiani (affiliata alla “Société des artistes indépendants” di Parigi, con sezioni a Mantova, Roma, Napoli e Johannesburg). Nel 1955 gli Artisti Indipendenti italiani , tra i quali Giuseppe Arcangioli, Antonio Arosio, Rita Benvenuti, Aldo Carpi, Gaetano De , il bozzolese Amedeo Ippolito Rossi e Riccardo Vianello, furono invitati dalla “Société des Artistes Indépendants” alla 66° Exposition, nel Grand Palais des Champs-Élysées di Parigi Tutte le opere furono presentate nel “Catalogue del 1955”, redatto da George Besson. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959, invitata da Aldo Carpi, è presente, fuori concorso, con l' opera Braccianti in riposo*



Giuseppe Belotti (Palazzolo sull'Oglio [Bs] , 1935) *Si iscrive ai corsi di pittura all'Accademia Carrara di Bergamo con i maestri Achille Funi e Trento Longaretti,. Frequenta l'ambiente artistico milanese e quello bergamasco, con interessanti esperienze. E stato dal 1967 al 1974 docente di discipline pittoriche presso il Liceo artistico “V. Foppa” di Brescia, e dal 1980 al 1987 docente per le stesse discipline presso il Liceo artistico “B. Bembo” di Cremona. Partecipa al solo PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959.*



Clemen Parrocchetti (Milano, 1923) Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 1955 e tiene la sua prima personale nel 1957 alla Galleria Spotorno di Milano. A chiamarla al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © nel 1959 è lo stesso Aldo Carpi, Qui espone le opere : Alberi e Gli scalvi; quest' ultima viene segnalata dalla Commissione artistica. Nel 1977 vince il Premio Pirandello di Agrigento, nel 1978 partecipa alla XXXVIII Biennale di Venezia e nel 1979 ordina una personale a Palazzo dei Diamanti di Ferrara. In quegli anni i suoi lavori d'avanguardia vengono esposti in mostre personali ad Amburgo, a Vienna, a Bilbao e a Ottawa. Nel 1988 partecipa alla mostra collettiva Femmes Artistes al Grand Palais di Parigi. Dopo una parentesi di 10 anni torna alla ribalta con una mostra presso la Galleria Blanchaert nel 1998. Hanno scritto di lei: Rossana Bossaglia, Giorgio Kaiserlian, Dino Buzzati, Mario De Micheli, Raffaele De Grada, Anty Pansera e Philippe Daverio.



Paola Silvestrini (Bertinoro [Fo] ,1929) Dopo la maturità classica a Cesena frequenta la facoltà di Giurisprudenza a Bologna e l'Accademia di Belle Arti a Ravenna. Successivamente si trasferisce a Milano per sistemarsi definitivamente a Gargnano sul Garda. Ha allestito mostre personali a: Cesena, Forlì, Rimini, Riccione, Bologna, Milano e ha partecipato a numerosi concorsi in Italia e all'estero dove si aggiudica numerosi premi a Firenze, Siena, Catania, Vasto, Roma, Milano, Nizza, Bruxelles, New York, Montecarlo, Canarian Island, Tokio e Numea. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959 è presente con l' opera «Lavoro campestre» .

Danilo Pinotti (Pittore pontremolese) E' Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959 è presente con l' opera «Lavoratori»

Ferruccio Frisone Ferruccio Frisoni (1909-. 1973), caporale dell'Esercito degente nel lazzaretto di Fullen, il quale essendo bravo a disegnare e dipingere si occupò, nonostante .) E' Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © 1959 è presente con "Dall'Albania al Lager di Fullen - storia di un pittore internato / Ferruccio Francesco Frisone" Fatto prigioniero in Albania nel 1943 e trasferito nel campo di prigionia di Fullen vi rimase fino alla liberazione da parte dei canadesi avvenuta il 7 aprile del 1945 ma, estremamente debilitato, è riuscito a raggiungere la patria soltanto nell' agosto successivo.

Giuseppe Pasetto (in allestimento) PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © presenta le opere Libellula e Solitudine



Claudio Granaroli (Milano 1939) Si è diplomato in pittura all'Accademia di belle arti di Brera sotto la guida di Pompeo Borra e Domenico Manfredi. Inizia la sua attività produttiva dal 1959 partendo proprio dal PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © dove espone l' opera «Contadinello» . Nel 1979 ha fondato la casa editrice "El Bagatt bergamo" che ha diretto fino alla fine del 1996, pubblicando oltre centoventi titoli di poeti e artisti italiani e stranieri. Vive e lavora a Bergamo.

Aldo Tarozzi (Castelfranco Emilia [Mo], 1898 – Uboldo [Va] ,1972) Inizia giovanissimo la sua esperienza artistica, prima sul vero, da autodidatta, per poi diplomarsi alla scuola libera del nudo all'Accademia di Belle Arti di Bologna. E' un acquerellista puro che dedica la sua opera a suggestivi paesaggi invernali dominati dalle chiare e castellate tonalità del sole di gennaio . Muore improvvisamente ad Uboldo (Va) nel 1972 dove era presente per un concorso di pittura.



Franco Reale Frangi (Milano, 1933) Dopo gli studi all'Accademia di Brera debutta nel 1952 alla Mostra Nazionale Artisti Indipendenti tenutasi al Palazzo Reale di Milano. Nella seconda metà degli anni '60 inizia il percorso astratto-geometrico . Fonda e dirige "Incontri d'arte" e "Art Studio", edizioni Publitype, Milano, collaborando inoltre con la rivista "D'Ars Agency" diretta da Oscar Signorini. sue opere vengono presentate alle più importanti fiere del settore: Milano, Verona, Bergamo, Parma, Padova . Nel 2003 il Madi Musem di Dallas lo chiama ad eseguire "Percorsi", una grande opera a parete di cm 360x200 per il museo. Nel 2006 è invitato al Salon Comparaison di Parigi. L'anno seguente la Galleria Orion di Parigi gli dedica una personale, così come farà, nel 2008, la Galleria Madi a Győr in Ungheria.

Umberto Sivelli (1903 – Brescia – 1979) Pittore autodidatta ritrae con simpatica naturalezza il paesaggio della Val Camonica . Gli ultimi lustri della sua vita li dedica alla Associazione artisti bresciani della quale era diventato il «custode tutto fare», dal messo all'assistente durante le ore di lezione della Scuola serale. Si spegne nella residenza per anziani "Casa di Dio" nel 1979. Al PREMIO CITTÀ DI BOZZOLO © partecipa nell' edizione 1959 con l' opera «Strada sul lago»,

Si chiude, così, la sesta edizione del Premio. La stampa locale, forse a seguito di qualche fuga di notizie, subodora la fine del premio e in sintonia con la Camera di Commercio e la Provincia si augurano che ciò non possa accadere. Sintomatico è l' articolo pubblicato sulla Gazzetta di Mantova venerdì 2 febbraio 1960 , pagina 3, a cura di Alcide Azzoni sotto il titolo "Amici a Bozzolo Popolo ed Arte". Nella riunione tenutasi in via Arini 17 venerdì 18 marzo 1960 a Bozzolo , il Comitato Fiera, nello stesso luogo dove era nato sette anni prima , si scioglie e nella stessa riunione viene decretato che tutte le opere di proprietà del Comitato stesso, acquisite a partire dalla seconda edizione datata 1955, saranno donate al Comune di Bozzolo . Le opere troveranno collocazione nei vari uffici del Palazzo comunale dove, seguendo le

indicazioni del disciolto Comitato, dovrebbero rimanere sino alla realizzazione di una pinacoteca comunale

MANTOVA TURISTICA

ITINERARI TURISTICI NELLA NOSTRA PROVINCIA

AMICI A BOZZOLO POPOLO ED ARTE

III
Ogni anno a Bozzolo, nelle sale dell'Avviamento professionale, viene organizzata una Mostra di Pittura che ripete per ogni edizione il concetto informatore della gioia, nell'arte o nel lavoro, nei bimbi o nei vecchi, ma sempre più piena, lontana da tutto ciò che può stringere il cuore.
Quando arrivano i giorni della Fiera d'autunno, epoca in cui ha luogo il Premio di Pittura, nelle sale della rassegna, è facile e confortante incontrare gente minuta, attratta dagli slanci delle forme e del colore, gente che si compiace dei valori umani che la definiscono in lieti stupori ed accessi interessi.
La Mostra di Bozzolo, svilita da servizi ideologici, non ha in genere niente di forzato, ma infonde anzi nel visitatore una sua particolare serenità soprattutto per le relazioni che questo mondo semplice, calmo e gioioso rinnova e quotidianamente vivifica.
Al premio di Bozzolo si incontrano ogni anno due amici cordiali: il popolo e l'arte.
Da una parte il cuore generoso e sensibile di un pubblico che alza le spalle alle tendenze ed ai problemi ma che si ferma volentieri davanti ad un quadro di bimbi che cantano, di una vecchierella che sferruzza, di un contadino che in mezzo alla sua nidata di frugoletti si concede un'ora di riposo nel gioco e nella pace della sua casa.

Ogni anno a Bozzolo nelle sale dell' Avviamento professionale, viene organizzata una Mostra di Pittura che ripete per ogni edizione il concetto formatore della gioia nell' arte o nel lavoro, nei bimbi o nei vecchi, ma sempre più piena, lontana da tutto ciò che può stringere il cuore. Quando arrivano i giorni della Fiera d' autunno, epoca in cui ha luogo il Premio di Pittura , nelle sale della rassegna è facile e confortante incontrare gente minuta, attratta dagli slanci delle forme e del colore, gente che si compiace dei valori umani che la definiscono in lieti stupori ed accessi interessi. La Mostra di Bozzolo, svilita da servizi ideologici, non ha in genere niente di forzato,

ma infonde anzi nel visitatore una sua particolare serenità

soprattutto per le relazioni che questo mondo semplice, calmo e gioioso rinnova e quotidianamente vivifica. Al Premio di Bozzolo si incontrano ogni anno due amici cordiali: il popolo e l'arte. Da una parte il cuore generoso e sensibile di un pubblico che alza le spalle alle tendenze ed ai problemi ma che si ferma volentieri davanti ad un quadro di bimbi che cantano, di una vecchierella che sferruzza, di un contadino che in mezzo alla

Riportiamo il testo dell' articolo:

sua nidata di frugoletti si concede un' ora di riposo nel gioco e nella pace della sua casa. Dall' altra, le visioni, il colore, le immagini, le linee di pittori già affermatosi o che cercano di definire la loro fisionomia artistica . Si vede gente, a Bozzolo, lontana da ogni etichetta di galleria

intenta a carezzare la dolcezza di un volto e godere, senza preoccuparsi di spazi e volumi una ispirazione familiare, un gesto chiaramente leggibile. La gente qui non si dà delle arie, non parla di rilievi, di stili controllati, di luci, di

*risalti o plasticità, parla
sorridente di teste di bimbi
che aspettano la sonorità di
un bacio, delle felicità di un
nonno intento a fumare la
pipa, di età amoroze
purtroppo per molti ormai
lontane ed appunto per*

*questo dolcissime. Bozzolo
su questa simpatica e
semplice via degli incontri
con l' arte merita una
continuità narrativa che non
dovrebbe essere interrotta.*

(Alcide Azzoni)